

MERZ AESTHETICS

RADIESSE[®]

The Lifting Filler

RASSEGNA STAMPA 2019



[Home](#) » [Arte](#) » [Arte Popolare](#)

Sort Out All Your Queries Related To Botox Training

07/ago/2019 11:47:10 stosayskel [Contatta l'autore](#)[Consiglia](#) Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

As the years accrue, we frequently try to find methods to remain healthy. Exercise and diet are a wonderful tactic to stay fit, but many people find strategies to maintain their outdoors exploring younger-looking and latest. At some point, it will happen to all of us all of as we get older there'll be immediate increased all the fine lines. There are lots of products accessible that both obscure or help reduce acne scars. Aesthetic medical procedures are easy growing to be some sort of famed selection to remove facial wrinkles. One a part of the vanity surgical treatment which had been expanding immediately stands out as the usage of Injectable Dermal fillers training. Injectable dermal fillers training are usually things that happen to be implanted inside the body in an attempt to exude fine lines. The procedure typically takes about Quarter-hour. A large number of dermal fillers training will be imbued within the skin tone using a fine hook. Outcomes can be seen indoors multiple 7 days in addition to depending on everything that gel is used, my most recent 1 / 2 year or so as well as the sky's your restriction from that point. Depending on the level of filler additionally, the measurements all the place simply being addressed, the purchase price will go from your couple 100 to a number exceeding \$ 1000. There are lots of types of Injectable salt attainable. People who find they thinking of getting typically the fine detail understanding of cheek filler training can rise to some of our recognized WebPages! Ahead following that is known as rundown involving standard dermal fillers training:

Bovine collagen: Collagen is known as asymptomatic meat within an area, ligament, skin color, as well as suspensor ligaments. There are sure collagens used in body muscle that is important regarding skin tone level of quality and versatility. Collagen is combined within our skin is often cow-like collagen. It can be implanted into the skin for you to recharging wasted bovine collagen a result of the maturing method. The result is a removing about lines and wrinkles.

A botox cosmetic injection: The filler is made choosing botox killer. It will be which is used to gentle seldom noticeable discrepancies and additionally facial wrinkles on the epidermis plus eyelids. This frees up away muscle tissue producing your skin smooth out.

Juvederm: This dermal filler is made with an attribute taking effect chemical substance known as hyaluronic corrodante. Hyaluronic corrodante contains a whole lot of seepage plus brings together utilizing elastin and collagen, showing pills to make sure you locks which preserve as well as bolster skin color system. It can be utilized to fill in addition to gentle facial wrinkles together with overlays.

Restylane: That Injectable is made implementing named hyaluronic corrosive. Restylane could be about just tangible disparities about the dental problems plus lip improvement. Restylane is produced employing usual products.

Perlance: Perlance is an Injectable released creating a higher unity associated with hyaluronic acidic. It's put to use for powerful facial lines near the eyes plus jaws and so on this forehead. Additionally, it is put into use being an Injectable lip area medicine.

CosmoPlast: This specific for filler injections includes usual bovine collagen as opposed to the ox-like or simply being inferred bovine collagen. It is implemented being a method for lines around the mouth area; eyes are without a doubt your brow. It will similarly use as the best augmenter.

Radiance as well as Radiesse: Radiance and additionally Radiesse are designed employing widespread cloth which is located in your teeth and bones. It could keep going coming from Two to five several years.

Slight dermal filler symptoms can have a small eyelid cling along with health problems. There may be also a way with wounding, does not last long, tingling, as well as bloating around the shots online site. As well, you will find an often dependable regarding contaminants as well as sensitive resolution.

Dermal fillers training tend to be recognized considering the reality that they are the prosperous technique of shelling out along with lines. All of the items are an excellent verdict for you if you need to time-consuming a impacts about maturation. People who find they wanting to get any element details about [botox training for nurses](#) near me can visit our professional online site.

Sponsored Links



Medicina estetica La dottoressa Dvora Ancona risponde alle vostre domande e regala consigli di bellezza



di Dvora Ancona

Per mani di nuovo toniche: idratazione e micro-iniezioni

Buongiorno dottoressa, sono una lettrice di 51 anni. Le scrivo perché le mie mani hanno perso tono e sono segnate da vene, rughe e tendini, sempre più evidenti. Come posso curarle? Grazie.

Elettra

Cara Elettra, per mani sempre giovani è fondamentale l'idratazione, un gesto da ripetere più volte al giorno. Per renderlo più efficace,

aggiungi alla crema un olio essenziale (di rosa, sandalo o geranio). Non usare saponi aggressivi, soprattutto se lavi spesso le mani. Ti consiglio, poi, delle micro-iniezioni a

base di microsferine di idrossipatite di calcio e di gel in soluzione acquosa biocompatibile e bioriassorbibile. Oltre all'effetto volumizzante, stimolano la rigenerazione cel-

lulare determinando la formazione di nuovo collagene negli strati più profondi del derma e donando alle mani un aspetto tonico, fresco e ringiovanito.

76 **VERO**

vero@edizionivero.it

Salute Presso la IED di Milano da qualche anno esiste uno Spazio Bioestetica, un vero e proprio centro di cura per le donne. È un luogo dove si uniscono la medicina e la bellezza. È un luogo dove si uniscono la medicina e la bellezza.

ESTETISTE ONCOLOGICHE: FIGURE IMPORTANTI PER CHI
Sono professioniste specializzate, che devono costantemente aggiornarsi

ESPERTA La dottoressa Dvora Ancona risponde alle vostre domande e regala consigli di bellezza

Per mani di nuovo toniche: idratazione e micro-iniezioni

ESPERTA La dottoressa Dvora Ancona risponde alle vostre domande e regala consigli di bellezza

Cibo & salute | Scelti per voi

Bellezza estiva in poche mosse



“
Un po' di salute ogni tanto è il miglior rimedio per l'ammalato (Nietzsche)



DOTTOR CICCARELLI S.O.S DENTI SENSIBILI

Lo smalto dei nostri denti si consuma giorno dopo giorno rendendoli sempre più vulnerabili e sensibili. La formula di S.O.S Denti Sensibili riduce la sensibilità dentale e concorre alla riparazione delle microlesioni grazie alla presenza di Kalident®, un composto a base di idrossiapatite di calcio che favorisce l'occlusione dei tubuli. Formato: tubetto stand-up astucciato da 75 ml. Prezzo al pubblico consigliato: 4,90 euro. Spazzolino S.O.S Denti Sensibili, prezzo al pubblico consigliato: 3,50 euro.



GIANLUCA MECH CELL S.O.D., CELLULITIS E SLIMBRONZEMECH

Ecco un'accoppiata vincente studiata da Gianluca Mech per consentirvi di arrivare all'estate in forma perfetta, andando a lavorare contemporaneamente su cellulite, gambe pesanti, forma fisica e protezione della pelle dai raggi Uv. Parliamo di Cell S.O.D., Cellulitis e SlimbronzeMech, tre prodotti della linea cosmetica Cosmech di Gianluca Mech. Sono tutti integratori da bere dopo averli sciolti in acqua, pratici grazie al formato stick da portare sempre con sé.

Bastano poche accortezze per vivere in armonia coltivando sia l'aspetto fisico sia il nostro equilibrio interiore



PODOLINE ZERO GRAVITY

Comfort, leggerezza e un deciso tocco fashion! I nuovissimi modelli 100 grammi Podoline Zero Gravity sposano i colori dell'arcobaleno e uniscono comodità e moda in un prodotto professionale e dalle elevate qualità tecniche. Ultraleggere, antistatiche, silenziose e riposanti, le calzature sono unisex, con cinturino reversibile, e disponibili in otto differenti varianti colore. Anatomiche per una calzata confortevole, sicure grazie all'antiscivolo, e durature, sono perfette sia per un utilizzo professionale che per il tempo libero. www.podoline.it



EQUILIBRA SAPONE 100% VEGETALE DETOX

Equilibra® Sapone 100% Vegetale Detox è un sapone al Carbone attivo, ingrediente noto per le sue proprietà assorbenti, rigeneranti e depurative. Con polvere di nocciolo di albicocca, dall'azione delicatamente esfoliante, crea una morbida schiuma cremosa che deterge e mantiene la pelle del viso e del corpo morbida e luminosa. La sua base 100% vegetale è senza allergeni. Barretta incartata da 100 g. Prezzo consigliato: 2,15 euro.



La posta del chirurgo

Le lettere per il prof. Basoccu possono essere inviate presso

STUDIO MEDICO BASOCCU,

Via di Campo Marzio 69, 00186 Roma.

Indirizzo di posta elettronica:

profbasoccu@gmail.com

Sito internet: www.studiobasoccu.com

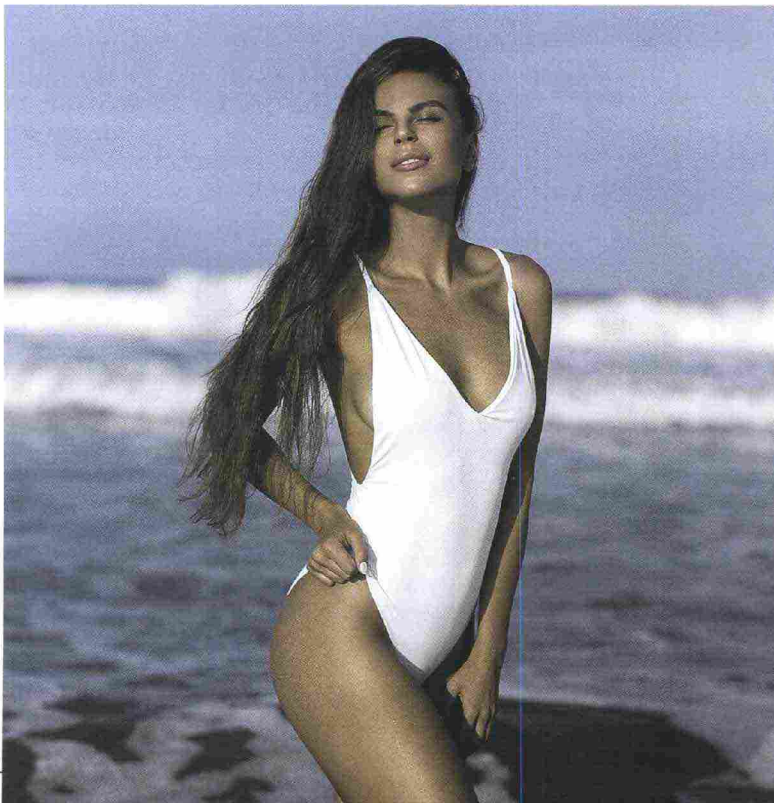
Il professor Giulio Basoccu, specialista in Chirurgia Plastica, Estetica e Ricostruttiva.

Il fungo malefico sulla spiaggia

La scorsa estate ho avuto la sgradevole sorpresa di veder comparire per la prima volta in vita mia intorno alle ascelle delle chiazze biancastre e rosacee tondeggianti, una specie di pois sia singoli che aggregati tra

loro, decisamente antiestetici. Nel dubbio che si trattasse di un eritema solare mi sono limitata ad applicare una crema protettiva, anche se in spiaggia mi ero correttamente esposta da tempo al sole con i soliti fotoprotettori che uso tutte le estati senza mai aver avuto problemi. Tornata al lavoro, nel giro di alcuni giorni le macchie sono gradualmente

sparse, insieme purtroppo all'abbronzatura... Con il ritorno dell'estate, ho paura però che il fenomeno si ripresenti, anche perché passerò le vacanze nella stessa località balneare dello scorso anno e penso di usare gli stessi prodotti solari, con i quali mi sono sempre trovata bene. Di che cosa potrebbe trattarsi e, soprattutto, come evitare che il problema si riproponga? **Ornella, Ravenna.**



Dovrebbe trattarsi – con le dovute cautele che accompagnano sempre una diagnosi a distanza – della cosiddetta “micosi da spiaggia”, frequentemente causata dal fungo saprofita Pityriasis versicolor, nome quanto mai azzeccato poiché, appunto, colora la pelle con varie tonalità, sempre purtroppo ben visibili e contrastanti con il colorito circostante (dal bianco al rosa e al marrone). Ciò si deve al fatto che il micete produce delle sostanze antagoniste della melanina, responsabile dell'abbronzatura, per cui le chiazze colorate corrispondono ad altrettanti deficit melaninici indotti dalla micosi. Più ci si espone al sole, maggiore risulterà la differenza tra la pelle sana e quella interessata dalla micosi. Il fungo può sopravvivere in stadi di resistenza (spore) tutto l'anno, senza che nessuno si accorga della sua presenza, per proliferare e ricomparire improvvisamente in tutta la sua sgradita evidenza, soprattutto d'estate, specialmente se si frequentano ambienti caldo-umidi come quelli tipicamente marini. Inoltre vie-

ne stimolato a riprodursi dall'inevitabile, eccessiva sudorazione nelle ore più calde, e per questo abbonda particolarmente nei pressi delle ghiandole sebacee. Meglio sempre affidarsi alla prevenzione: il fatto che quest'anno si ripresenteranno le stesse situazioni ambientali la espone infatti a una recidiva molto probabile. Il dermatologo saprà consigliarle un buon detergente a pH acido in grado preventivamente di ridurre ed ostacolare la proliferazione del micete, oltre eventualmente a un farmaco specificamente antimicotico (spray, emulsione, schiuma o lozione) da applicare sulla parte colpita. Una buona notizia: una volta debellato il fungo, le chiazze da esso provocate vengono immediatamente "riconquistate" dalla melanina, riprendendo il colore dell'abbronzatura in pochi giorni sotto una corretta esposizione solare.

Una brutta cicatrice

Da circa tre anni convivo con una evidente cicatrice da ustione, ricordo di un brutto incidente che per fortuna non ha avuto altre conseguenze. Ho tentato diverse metodologie per eliminarla (o perlomeno ridurla per poterla mascherare con un make up mirato), incluso il laser, ma senza successo. Mi è stato detto che dovrò quasi certamente ricorrere al bisturi, e la cosa

comprensibilmente non mi entusiasma. Può dirmi nel dettaglio in cosa consisterebbe l'intervento? **Maria, Asti.**

La cicatrice cutanea si forma spontaneamente per apposizione di tessuto fibroso connettivale da parte di derma ed epidermide (proliferazione cellulare), allo scopo di rimarginare una lesione traumatica, come appunto quelle da ustione. L'intervento chirurgico che le è stato prospettato consiste probabilmente in un trapianto autologo, effettuato cioè prelevando un lembo di pelle da un'altra parte del corpo. Qualora ciò non sia possibile, o la cicatrice sia particolarmente estesa, si ricorre all'espansore tissutale. Si tratta di un dispositivo, simile a un palloncino sgonfio, che viene inserito al di sotto di un'area di pelle sana e successivamente gonfiato con iniezioni di soluzione fisiologica, sfrut-



tando in tal modo la capacità della pelle di distendersi e allungarsi a causa di una tensione leggera ma costante. L'espansione della pelle si traduce in crescita di nuovo tessuto, disponibile ad essere prelevato e trasposto sulla sede del difetto: in pratica, la cicatrice sarà così sostituita da pelle sana. Solo il chirurgo dermatologo può consigliare quale strada intraprendere per eliminare, o almeno ridurre drasticamente, l'inconveniente.

Quei "bozzi" pieni di grasso

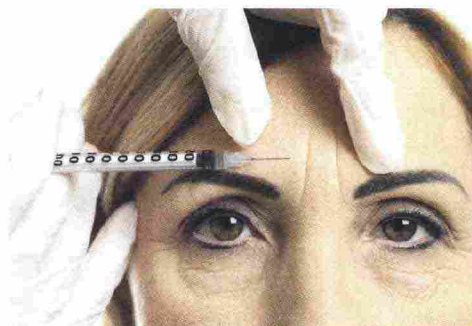
Sono una quarantenne in perfetta forma ma con un problema di natura soprattutto estetica che mi affligge ormai da diversi anni. Si tratta delle cisti sebacee che si formano poco sotto il torace, una zona dunque molto esposta nel periodo estivo, quindi un problema non da poco. Tre anni fa ne ho rimossa una chirurgicamente, ma nel frattempo se ne sono riformate altre due, a breve distanza dalla prima, dunque sempre in posizione – ahimé – ben visibile con la bella stagione. Visto che l'intervento chirurgico per rimuovere la prima cisti è stato un po' doloroso, nonostante l'anestesia locale, vi chiedo se esistono metodi meno invasivi e altrettanto efficaci come alternativa al bisturi. **Elena, Padova.**

I dubbi della "prima volta"

Penso da tempo di sottopormi ad iniezioni di acido ialuronico, perché so di averne bisogno, visto che ho il viso segnato e disidratato soprattutto a causa del foto-invecchiamento (faccio l'animatrice turistica nei villaggi-vacanze, passando al sole buona parte dell'anno). Non essendomi mai posta a questo trattamento ho paura non solo di sentire dolore, ma anche che il risultato non sia naturale e di conseguenza di non piacermi, diventando la caricatura di me stessa. Immagino che altre come me abbiano questa titubanza: come riesce in questi casi il medico a tranquillizzarle e a convincerle? **Cristiana, Perugia.**

Diciamo subito che un buon medico deve mettere preventivamente al corrente di ogni cosa la paziente, senza persuaderla o convincerla a ogni costo, lasciando che sia lei, in piena autonomia e consapevolezza, a decidere se sotto-

porsi o meno a un trattamento. Una paziente insicura sarà una paziente insoddisfatta o comunque non totalmente soddisfatta, e questo non deve succedere. Riguardo al dolore, oggi le aziende produttrici di acido ialuronico propongono una gamma di prodotti



che contengono lidocaina, un anestetico, che contribuisce a garantire il massimo comfort durante l'intero trattamento, praticamente indolore. Per ciò che riguarda la paura legata alla non naturalezza degli effetti, possiamo assicurare che se un filler è fatto bene... "non si vede": ciò che lo sguardo percepisce è un turgore e una levigatezza del tutto naturali. Inoltre, tenga presente che l'acido ialuronico è un prodotto assolutamente biocompatibile, naturale, riassorbibile. Del resto, questa sostanza è un elemento naturalmente presente nella pelle, dove svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento del derma, perché lo idrata, ne assicura l'elasticità e la tonicità, conferendogli un aspetto levigato.

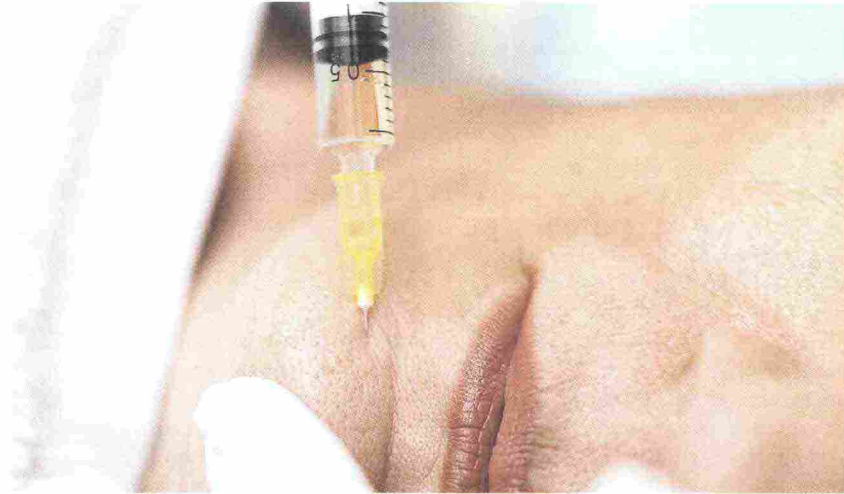
LA POSTA DEL CHIRURGO

Le cisti sebacee sono masserelle tondeggianti, cosiddette "bozzi" perché si formano a causa dell'occlusione di una ghiandola sebacea (sede di produzione del sebo, sostanza fondamentale per la protezione e la lubrificazione della pelle), che non riuscendo più a smaltire la sua secrezione porta appunto all'accumulo sottocutaneo di sebo, cheratina e cellule morte che col tempo aumentano in modo evidente. Anche se indolore e non pericoloso per la salute, questo tipo di cisti è molto fastidioso dal punto di vista estetico, anche perché – come nel suo caso – può comparire in zone del corpo ben visibili (frequentemente braccia, torace, cuoio capelluto), influenzando negativamente la vita di relazione e l'autostima. Anche se alcuni sostengono che sia possibile trattare le cisti sebacee con metodiche non chirurgiche, il bisturi resta l'unica soluzione per risolvere efficacemente questo problema. L'intervento d'altronde non è particolarmente impegnativo, né tantomeno doloroso: si effettua in anestesia locale e prevede una semplice incisione della cute, con totale rimozione della parete della cisti e del suo contenuto grasso. È fondamentale asportare anche la capsula della cisti, altrimenti c'è un serio rischio di recidiva della stessa. Se l'intervento viene effettuato da un chirurgo plastico capace ed esperto, la cicatrice sarà pressoché invisibile.

Nome inquietante, ma risultati eccellenti

Ho da poco superato i miei primi cinquant'anni e, a parte qualche filler riassorbibile per le labbra, non ho finora mai affrontato interventi estetici impegnativi, in particolare nessuno di tipo chirurgico perché sinceramente ritengo esagerato ricorrervi, essendo la mia pelle ancora (per fortuna) abbastanza in forma. Una mia amica mi ha parlato però di un "mini-lifting" che fa miracoli, per rinfrescare e ringiovanire sia il décolleté che il viso, senza ricorrere appunto al bisturi. Si tratta di una serie di punture a base di una sostanza dal nome che, confesso, fa un po' paura: idrossiaparite di calcio. Ho non poche perplessità riguardo a una sostanza del genere: è proprio sicura, e soprattutto, mantiene ciò che promette? **Laura, Matera.**

Stia tranquilla: l'idrossiaparite di calcio (CaHA) è una sostanza assolutamente naturale, basti pensare che parliamo della principale componente mine-



rale delle nostre ossa e dei denti, e che la quasi totalità (99%) del calcio dell'organismo umano è immagazzinata nel tessuto osseo sotto questa forma. Da qualche tempo viene impiegata con crescente successo nel campo della medicina estetica, e in particolare per la correzione di rughe e solchi facciali di grado da moderato a grave. Il prodotto autorizzato all'uso estetico è costituito per il 30% da microsfele sintetiche di idrossiaparite (diametro 25-45 millesimi di millimetro) e per il restante 70% da una soluzione acquosa di gel, è biocompatibile al 100% e completamente riassorbibile, quindi non è necessario effettuare alcun test allergico prima del trattamento. Stimola la produzione di collagene e conferisce maggiore volume alla parte del viso trattata. L'effetto è perciò duplice: un immediato risultato riempitivo e un effetto duraturo grazie alla formazione naturale di nuovo collagene. Con l'idrossiaparite si possono correggere le pieghe nasolabiali di tipo moderato-profondo, rimodellare la punta e il dorso del naso e riempire un viso affossato e svuotato realizzando un "effetto-cuscino" (pillow). È ottimo anche per il trattamento dell'invecchiamento delle mani e può essere utilizzato diluito per il ringiovanimento del collo, iniettato con microcannula, con risultati superiori ad altre metodiche. Questo filler si somministra tramite le abituali micropunture nelle zone da trattare, marcate con un pennarello ed eventualmente anestetizzate con l'applicazione di una pomata per ridurre al minimo il leggero bruciore percepito. Un trattamento completo di solito non dura più di mezz'ora. L'effetto correttivo e riempitivo più immediato, percepibile fin da subito, è dato dal gel in cui sono immerse le micro-

sfele. Nell'arco di alcuni mesi, il gel viene degradato dai macrofagi (le "cellule spaz-zine" del nostro sistema immunitario), mentre le particelle di CaHA permangono più a lungo, permettendo che intorno ad esse si formi collagene di nuova sintesi. Con il tempo anche le microsfele vengono degradate dall'organismo attraverso i normali processi metabolici. Si tratta di un filler con una durata mediamente superiore a quella degli altri filler riassorbibili, valutabile dai 12 ai 18 mesi (la durata del risultato è strettamente soggettiva e dipende dal tipo di pelle, dall'età, dal metabolismo e dall'area trattata). Dov'è, infine, una precisazione: anche se sono in molti a prometterli, non esistono prodotti che fanno miracoli, e l'idrossiaparite in gel non fa eccezione, anche se si sta mostrando superiore a tanti prodotti analoghi; i difetti molto evidenti difficilmente scompariranno del tutto, indipendentemente dalla corretta esecuzione del trattamento riguardo sia alla tecnica adoperata che al quantitativo di prodotto iniettato. Si otterrà comunque un miglioramento dell'inestetismo trattato.

Nuova vita agli occhi

Fumo molto e mangio spesso irregolarmente, a causa del mio lavoro che mi costringe a star fuori casa per buona parte della giornata. Ammetto che il mio stile di vita non è tra i più salubri, e purtroppo la testimonianza più evidente sono i miei occhi, che col tempo hanno subito un tracollo impressionante: borse e occhiaie si sono accennate, fino a diventare inguardabili. Vorrei correre ai ripari, cercando di ►

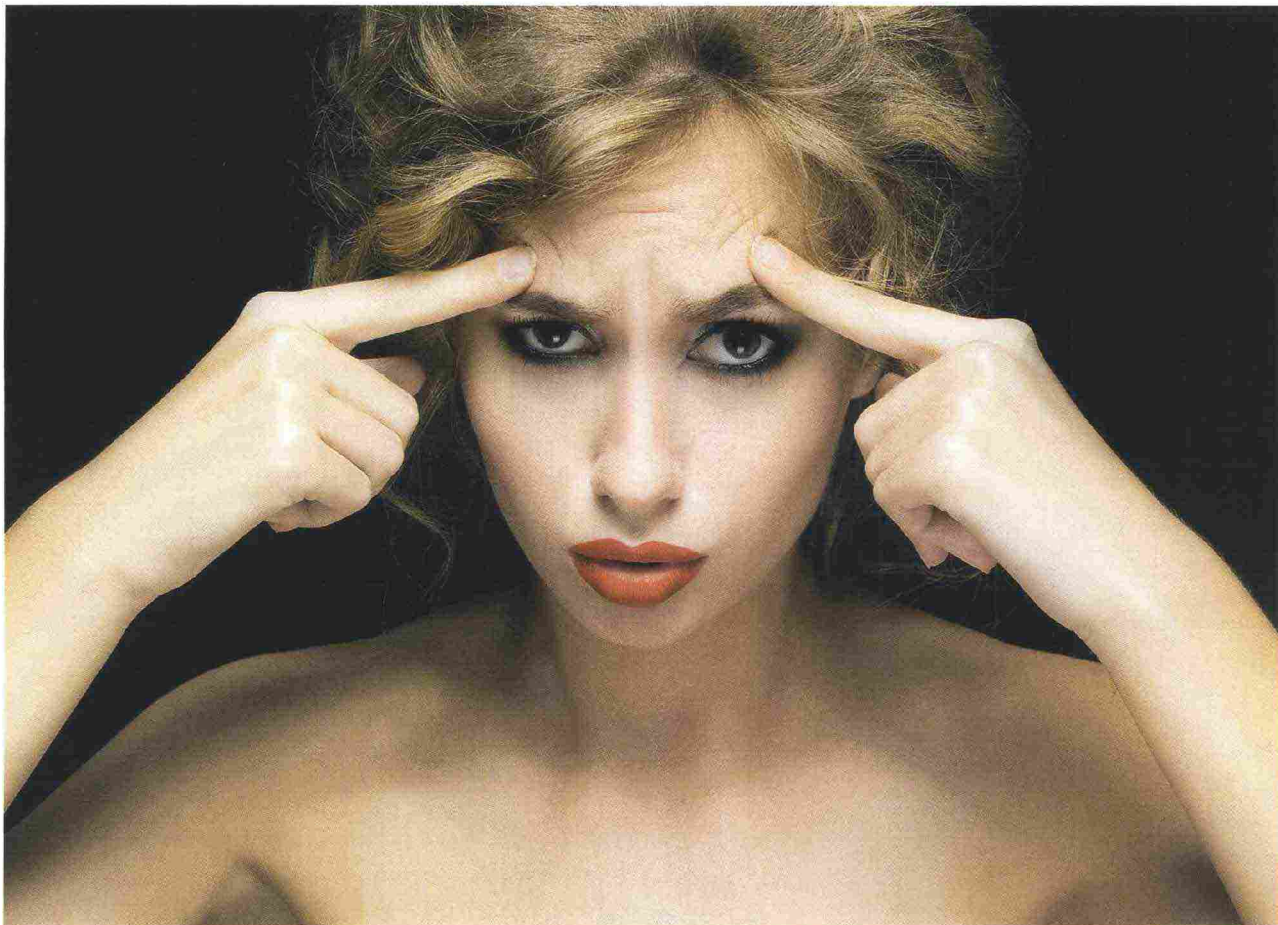
LA POSTA DEL CHIRURGO

avere più cura di me stessa e, come dite voi (vi seguo da poco ma con assiduità), "volermi bene". Sono indecisa tra un intervento chirurgico e altri trattamenti meno invasivi: voi che ne dite? **Sara, Bergamo.**

A causa dell'invecchiamento o di altri fattori congeniti (pelle molto sottile, mancanza di tessuto adiposo sottocutaneo, ecc.), il muscolo orbicolare, di color rosso scuro, appare in trasparenza creando una specie di ombra scura sotto la palpebra (occhiaie). Spesso questo fenomeno, già di per sé poco gradito, è aggravato dalla presenza di borse sotto gli occhi, causate dalla lassità delle strutture di sostegno del grasso perioculare (come la cute, il muscolo orbicolare e il setto orbitario) che originano dalla fuoriuscita del tessuto adiposo perioculare. Diciamo subito che non esistono creme, lozioni o trattamenti estetici "miracolosi" in grado di eliminare le borse. L'unico rimedio risolutivo è quello chirurgico (blefaroplastica) e consiste nella rimozione della pelle e del grasso in eccesso mediante un'incisione

che può essere interna alla palpebra (come nella blefaroplastica transcongiuntivale) o esterna ma comunque nascosta nella piega delle palpebre. Le occhiaie possono essere migliorate, in alcuni casi, con un intervento di lipofilling (che consiste nel prelevare mediante un sottile ago o una cannula piccole quantità di grasso che vengono poi iniettate nell'area palpebrale depressa), o con un innesto di tessuto adiposo; nel caso (come il suo) siano associate alle borse, durante l'intervento di blefaroplastica si potrà effettuare un trasferimento verso il basso del tessuto adiposo in eccesso. La blefaroplastica superiore consiste nell'asportazione dell'eccesso di pelle e nella rimozione delle borse di grasso che si trovano nella regione palpebrale superiore. Questo intervento può essere eseguito in day hospital, sia in anestesia locale che in anestesia generale, ha una durata di circa mezz'ora e termina con dei sottilissimi punti che vengono rimossi dopo 3-4 giorni dall'intervento, e con una cicatrice praticamente invisibile che si localizza nella piega palpebrale superiore. Dopo 7-10 giorni la paziente può tornare a

svolgere tutte le attività lavorative e sociali senza particolari segni o esiti. La blefaroplastica inferiore è un intervento un po' più complesso ma anch'esso può essere eseguito in day hospital, in anestesia locale oppure in anestesia generale. Viene praticata una incisione nel bordo sotto-ciliare attraverso la quale vengono rimodellate le tre borse di grasso che sono localizzate in questa regione e l'eccesso di cute e di muscolo che possono contribuire a determinare un difetto estetico che necessita di correzione. Anche questo intervento comporta l'esito di una piccolissima cicatrice che però è praticamente invisibile, ed è assolutamente indolore. La ripresa della normalità quotidiana in questo caso è lievemente più lunga e necessitano circa due settimane per ritornare alla consueta attività lavorativa e sociale. Il risultato, apprezzabile già dopo le prime tre settimane, sarà definitivamente raggiunto a distanza di circa sei mesi dall'intervento ma non può dirsi permanente in quanto sarà sempre condizionato dallo stile di vita e dagli inevitabili effetti della gravità e dell'invecchiamento.



CHIRURGIA DEL VISO



Su *gli zigomi,*
e il volto *torna*
giovane e affascinante

18 www.merz-aesthetics.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163888

Nell'estetica del volto, guance alte e prominenti sono essenziali per conferire un senso di bellezza e di freschezza. Sollevare e rimodellare i tessuti molli della regione zigomatica, che con il passare del tempo tendono a svuotarsi e a cedere, fa immediatamente riacquistare al volto un aspetto sano e giovanile

di **Cristiana Bianca**

Inormali processi di invecchiamento riducono gradualmente la pienezza delle guance e determinano un assottigliamento e uno scivolamento graduale dei tessuti verso il basso. In particolare, in seguito ai normali processi di invecchiamento, il cosiddetto "cuscinetto adiposo malare" (un accumulo di grasso al di sotto delle guance) si assottiglia e si sposta verso il basso. Inoltre, anche le ossa della parte alta del volto e delle guance subiscono nel tempo un graduale assottigliamento. Questi cambiamenti, uniti ai fisiologici processi di invecchiamento della pelle, portano a una perdita di proiezione dei tessuti della regione zigomatica.

Valide soluzioni soft che però non durano nel tempo

Quest'ultima può essere interessata anche da una patologia vera e propria, conosciuta come "ipoplasia malare" e consistente in uno sviluppo osseo incompleto o ridotto della regione malare o zigomatica, tale da causare un deficit di proiezione dello zigomo. Si tratta di un inestetismo che può assumere una notevole gravità, per la delicatezza e per l'esposizione della zona interessata, giungendo ad alterare gravemente

le proporzioni del volto. È la grafica stessa del volto che viene compromessa, fino a renderlo quasi irriconoscibile.

Che sia patologico o di natura, nei casi meno gravi il difetto si può correggere efficacemente senza ricorrere al bisturi, limitandosi ad incrementare il volume dei tessuti molli con infiltrazioni di filler riassorbibili e biocompatibili di acido ialuronico (del tipo ad alto peso molecolare) o di idrossiapatite di calcio (sostanza presente naturalmente nelle ossa umane). Il trattamento con filler riassorbibili dura pochi minuti senza bisogno di alcuna medicazione. La durata dell'effetto di questi filler è intorno ai 12-18 mesi. Nei casi di ipoplasia malare accentuata, o qualora la paziente desideri conseguire un risultato estetico più duraturo e ancora più naturale, si può procedere con il lipofilling (trapianto di grasso autologo, prelevato cioè dal proprio corpo) oppure con un impianto di protesi di silicone solido, di Gore-Tex (politetrafluoroetilene) o di Medpor (polietilene poroso ad alta densità).

L'alternativa è la malaroplastica chirurgica (conosciuta anche come *mid face lift*): è sicuramente più impegnativa ma consente in compenso di conseguire il riempimento definitivo della regione zigomatica, attenuando allo stesso tempo la



Nel trattamento con i filler il risultato sarà più immediato: l'edema e qualche piccola ecchimosi potranno persistere per i primi 3-4 giorni.

CHIRURGIA DEL VISO

L' IPOPLASIA MALARE CONSISTE IN UNO SVILUPPO OSSEO INCOMPLETO O RIDOTTO DELLA REGIONE MALARE O ZIGOMATICA, TALE DA CAUSARE UN DEFICIT DI PROIEZIONE DELLO ZIGOMO.

piega naso-giugale (la cosiddetta "occhiaia").

La tecnica chirurgica più comunemente utilizzata per ottenere questi risultati consiste nella realizzazione di due incisioni: una all'interno della bocca (nella parte inferiore della guancia) e un'altra nei capelli dietro la tempia, entrambe totalmente invisibili. In primo luogo, i tessuti molli della guancia vengono rimodellati per consentirne il movimento. Poi il tessuto viene fissato, tramite un materiale riassorbibile (acido polilattico, acido glicolico), alla regione temporale nella posizione desiderata. Solo in alcuni casi può essere necessario eseguire anche un'incisione a livello della palpebra inferiore in modo da ottenere un'ulteriore risalita dei tessuti.

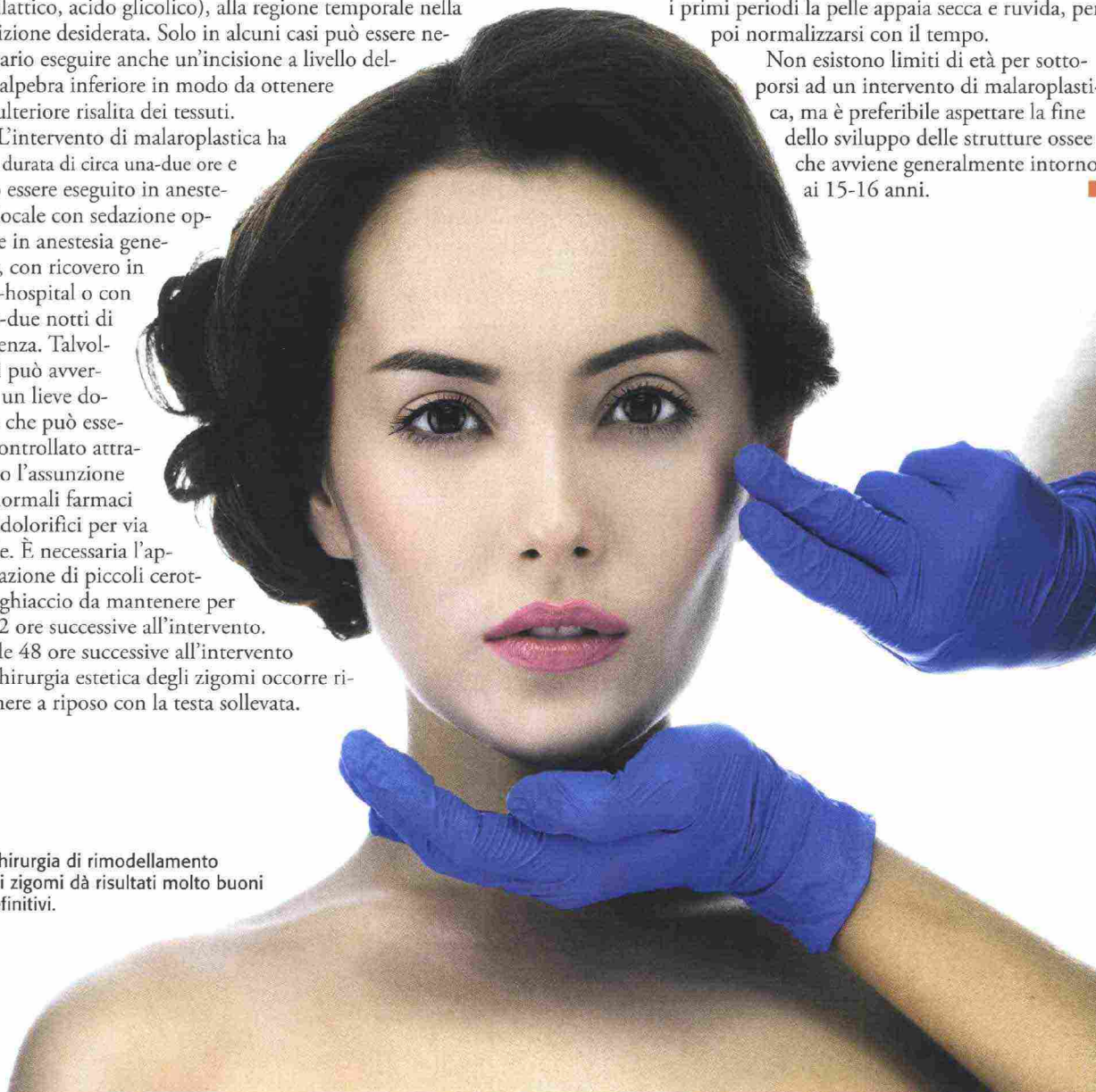
L'intervento di malaroplastica ha una durata di circa una-due ore e può essere eseguito in anestesia locale con sedazione oppure in anestesia generale, con ricovero in day-hospital o con una-due notti di degenza. Talvolta si può avvertire un lieve dolore che può essere controllato attraverso l'assunzione di normali farmaci antidolorifici per via orale. È necessaria l'applicazione di piccoli cerotti e ghiaccio da mantenere per le 12 ore successive all'intervento. Nelle 48 ore successive all'intervento di chirurgia estetica degli zigomi occorre rimanere a riposo con la testa sollevata.

La chirurgia di rimodellamento degli zigomi dà risultati molto buoni e definitivi.

Breve l'intervento, non altrettanto il decorso

Dopo 5 giorni dall'intervento il chirurgo procederà alla rimozione della medicazione e il viso, inizialmente gonfio ed edematoso, assumerà giorno dopo giorno la forma armonica che era stata programmata prima dell'intervento. Un certo gonfiore potrà persistere anche per alcune settimane, soprattutto intorno alla zona trattata o in seguito all'assunzione di bevande molto calde e all'esposizione al sole (quest'ultima andrebbe evitata per alcuni mesi). Nel trattamento con i filler il risultato sarà più immediato e l'edema e qualche piccola ecchimosi potranno persistere per i primi 3-4 giorni. Le attività più pesanti e faticose vanno evitate fino a che il gonfiore sarà del tutto sparito, quindi per un tempo variabile da due a quattro settimane è bene tralasciare attività fisiche impegnative. In questo periodo è però possibile riprendere gradualmente il lavoro e le normali attività più leggere. È normale che per i primi periodi la pelle appaia secca e ruvida, per poi normalizzarsi con il tempo.

Non esistono limiti di età per sottoporsi ad un intervento di malaroplastica, ma è preferibile aspettare la fine dello sviluppo delle strutture ossee che avviene generalmente intorno ai 15-16 anni. ■



Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home | Beauty | Medicina Estetica | [I ritocchini per le zone vuote del viso](#)

I ritocchini per le zone vuote del viso

Oggi con i filler è possibile correggere piccoli difetti che un tempo richiedevano interventi chirurgici, dal mento sfuggente alle occhiaie



di **Simona Acquistapace**



«Si tratta di dettagli, che però possono togliere armonia al viso, o comunque essere vissuti male, soprattutto oggi che i selfie li mettono in primo piano»: così Giulio Maria Maggi, chirurgo estetico a Torino, definisce **le lacune che, anche in giovane età, possono caratterizzare un volto**.

Grazie ai nuovi materiali a disposizione della [medicina estetica](#), iniettabili a differenti profondità, tali vuoti sono ora facilmente colmabili. Vediamo quali sono questi difetti e le relative possibili correzioni.

LEGGI ANCHE



I ritocchini per le zone vuote del viso



Botulino, sicuro e dai risultati naturali



Medicina estetica, i trattamenti combinati per il viso



Botulino, laser e ialuronico per ringiovanire gli occhi

Chiedi a **Starbene.it**

Titolo della domanda



● Mento sfuggente

Una fossetta troppo accentuata, oppure un profilo ridotto, "sfuggente": «Il mento può essere ridisegnato e riempito **senza ricorrere a protesi**, grazie a delle iniezioni di **idrossiapatite di calcio**, che si può inserire in profondità, in prossimità dell'osso, fino a costituirne un prolungamento, con effetto naturale», spiega lo specialista.

Si tratta di una metodica che si esegue in studio e che **non è dolorosa**: «Utilizzo un prodotto addizionato di lidocaina, un anestetico, quindi la paziente non avverte alcun dolore».

I risultati si mantengono anche per un anno, il costo dipende dalla quantità di **filler** iniettato: per una fiala, **intorno ai 350 euro**.

● Difetti del naso

Il naso è una delle zone sulle quali è possibile intervenire con il filler, il cosiddetto **rinofiller**.

«La classica **gobbeta**, per esempio, si può correggere con due piccole dosi di idrossiapatite di calcio, una subito prima e una subito dopo il gibbo, per creare una linearità che rende meno evidente il difetto», spiega il medico. «Stesso prodotto anche se la punta del naso è un po' all'ingiù: iniettandolo sopra la spina nasale, la punta si solleva di 1-2 millimetri e il profilo migliora notevolmente», assicura il dottor Maggi.

Anche in questo caso, **i risultati si possono mantenere per quasi un anno**.

● Occhiaie

Quando l'area del solco lacrimale, tra l'angolo interno dell'occhio e il naso, appare **depressa e scura** (dark circle), conferisce un aspetto stanco al **viso**.

«La soluzione può essere anche in questo caso un filler: **acido ialuronico a bassa densità o idrossiapatite di calcio**, iniettati sotto il muscolo orbicolare. Meglio utilizzare la cannula con la punta smussa, perché questa zona è ricchissima di nervi e vasi linfatici e sanguigni: grazie a questo strumento si evitano possibili ecchimosi», consiglia il chirurgo.

Rispetto all'acido ialuronico, che è idrofilo, l'idrossiapatite di calcio ha il vantaggio di non richiamare acqua e quindi di non provocare gonfiore. «Utilizzata in minime quantità e diluita, inoltre, si può iniettare appena sopra il muscolo orbitale, con un **effetto biostimolante e schiarente**», spiega il dottor Maggi.

● Fessure dei lobi delle orecchie

Persino i **lobi delle orecchie** possono essere modificati e resi più armoniosi grazie ai **filler**.

«Se sono molto piccoli e li si vuole più definiti, oppure se sono **rovinati da una fessurazione dovuta agli orecchini**, il

(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce
Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



NEWSLETTER

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

Inserisci la tua email

Invia >

prodotto giusto è l'acido ialuronico, ideale per i tessuti molli», suggerisce lo specialista.

8-10 mesi la durata del risultato, **250 euro circa a fiala**.

● Sopracciglia cadenti

Se si desidera una **maggiore proiezione del sopracciglio** perché appare un po' piatto e non abbastanza evidente, si può intervenire con acido ialuronico.

«Stesso filler se con il trascorrere degli anni le sopracciglia si abbassano, gravando sulle palpebre inferiori: va iniettato sotto l'arcata, per restituire la linea ad "ala di gabbiano"», precisa il medico.

● Solchi nasogenieni

Le due **pieghe profonde tra naso e angoli della bocca** non sono vere rughe, ma conseguenza di un impoverimento del tessuto adiposo della zona malare (guance e zigomi).

«Inutile iniettare il filler nei solchi, dove creerebbe un effetto "cordoncino": meglio **inserire l'acido ialuronico a livello degli zigomi**, cosa che solleva le guance, spiana la piega e ridisegna il volto senza appesantirlo. Occorre conoscere bene l'anatomia, non si può inserire un bolo di prodotto che creerebbe un effetto "criceto", ma realizzare un reticolo di linee di prodotto che si intrecciano tra loro e sollevano tutti i tessuti armonicamente e gradualmente», precisa il chirurgo.

● Mani svuotate

Con l'età, **le mani si impoveriscono di tessuto adiposo** e si evidenziano tendini e arterie.

«Per un effetto antietà, è possibile rimpolpare il tessuto con delle iniezioni di idrossipatite di calcio allungata con soluzione fisiologica in proporzione 1:2», conclude il dottor Maggi.

LEGGI ANCHE



Beauty

Botulino, sicuro e dai risultati naturali



Beauty

Medicina estetica, i trattamenti effetto naturale



Le nuove tecniche dolci Via i difetti **senza chirurgia**

Gobba del naso, occhiaie, segni del tempo: il trend delle «correzioni naturali»

C'è chi non si preoccupa per niente. Anzi, della piccola imperfezione ne ha fatto una caratteristica. Persino la top model Giselè Bündchen sottolinea spesso che «il mio naso non è bello ma a me piace così».

La gobba sul naso che può apparire accentuata, un mento poco armonioso, lo zigomo scavato ancora più evidente. «Fino a qualche anno fa — spiega Marco Bartolucci, medico estetico del centro milanese Sotherga — l'unico modo per intervenire era chirurgico. Adesso, con i diversi tipi di acido ialuronico a diverso peso molecolare, o prodotti nuovi come l'idrossiapatite di calcio che possiede maggiore elasticità e viscosità, si riesce a distendere i tessuti, correggere con un effetto naturale. Quindi si preferiscono tecniche meno invasive. Così come per l'invecchiamento: prima si interveniva sulla singola ruga, mentre la tendenza attuale è lavorare sull'aspetto globale per ristabilire volume dove con gli anni viene meno. Con l'età lo strato osseo subisce un riassorbimento nelle aree periorbitali, zigomatiche e mandibolari. Mentre la parte profonda del derma tende a perdere grasso e volume».

Ecco entrare in gioco metodiche di riempimento a diverse profondità che stanno spostando il lifting chirurgico molto più in là negli anni. «L'uso di acido ialuronico e tossina botulinica — spiega Maria Gabriella Di Russo, idrologo e medico estetico a Milano e Formia — permette di attenuare una piccola gobba sul naso e risollevarne la punta, riequilibrare volumi e contorni, migliorare gli angoli mandibolari, riposizionare gli zigomi, riempire le tempie infossate, le occhiaie e ridare forma alle labbra». Aggiunge

Bartolucci: «Tutti chiedono un risultato naturale. La ruga corretta su un volto invecchiato è storia di ieri».

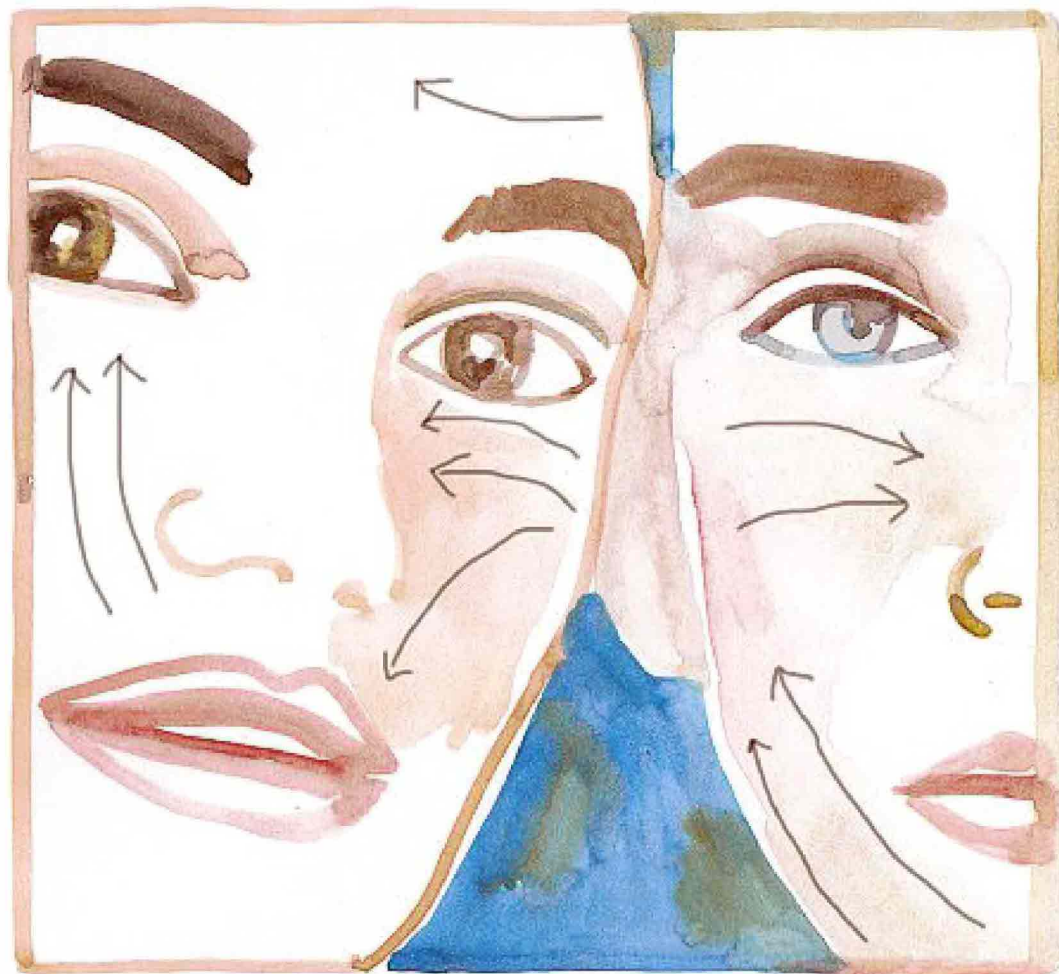
Come intervenire? «La tecnica di riempimento — spiega Di Russo — si effettua con speciali aghi o micro cannule dalle punte arrotondate e flessibili, che consentono di distribuire l'acido ialuronico in modo uniforme in tutte le zone del volto, comprese le convessità delle occhiaie e la zona del sopracciglio. Con il filler

dinamico, a base di acido ialuronico ad alto peso molecolare e lunga catena, con tecnologia brevettata Preserved Network, e tecnica a ventaglio si può correggere l'angolo mandibolare e la zona molare. Mentre con un filler a base di acido ialuronico resiliente ad elevata viscosità, lavorando in profondità si può innalzare l'arcata zigomatica, oltre che delineare e rendere più marcata la proiezione di mento e angolo mandibolare.

Sempre con lo stesso acido ialuronico si possono migliorare i difetti del naso "rinoffiller": iniettandolo alla radice del naso per far scomparire la gobba, sulla punta per ottenere un naso all'insù, oppure sul dorso nel caso si presenti il naso a sella». Gli effetti durano dai 12 ai 16 mesi, i tempi di riassorbimento variano in base a numerosi fattori. I trattamenti sono ripetibili.

Giancarla Ghisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

● Le statistiche, soprattutto negli ultimi anni, confermano la tendenza a ricorrere a medicina e chirurgia estetica per essere perfette. Dai dati Isaps l'Italia si piazza al quarto posto subito dopo Stati Uniti, Brasile e Giappone

● Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di medicina estetica, ha raccontato di un «aumento dei giovani tra i 18 e 20 anni che hanno un rapporto conflittuale con la propria immagine, colpa anche dell'effetto selfie che distorce i tratti e crea difetti inesistenti»



Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Home](#) | [Beauty](#) | [Medicina Estetica](#) | [Medicina estetica, i trattamenti combinati per il viso](#)

Medicina estetica, i trattamenti combinati per il viso

Botulino, acido ialuronico, idrossiapatite di calcio: i mix personalizzati in base alle diverse e particolari esigenze di ciascun volto



di **Simona Acquista pace**



Più prodotti per un singolo problema? Sì, oggi la ricerca internazionale nell'ambito della [medicina estetica](#) si evolve e consente di intervenire su alcuni particolari inestetismi con il ricorso, spesso **in una sola seduta, a diverse tecniche e a differenti materiali**.

«Con l'avanzare degli strumenti e delle tecniche di iniezione e

LEGGI ANCHE



Medicina estetica, i trattamenti combinati per il viso



Botulino, laser e ialuronico per ringiovanire gli occhi



Ultrasuoni & Co.: i trattamenti contro il rilassamento del corpo



La beauty routine per preparare la pelle al sole

Chiedi a **Starbene.it**

Titolo della domanda



della qualità dei prodotti, è possibile **combinare più metodiche sulla stessa area**, ottenendo risultati migliori che con il singolo prodotto», conferma Stefano Pau, chirurgo plastico a Torino. A condizione che il medico abbia grande esperienza e manualità, perché si tratta spesso di aree delicate del volto. Vediamole una per una.

No a occhiaie e borse

Uno [sguardo segnato da solchi o borse](#) conferisce un'aria stanca alla persona. La **regione periorbitale** è una delle prime zone a subire gli effetti del tempo, ma è anche molto delicata: la pelle è sottile e reattiva, ricca di vascolarizzazione, facile ai gonfiori anche persistenti. Per questo è necessario utilizzare prodotti specifici e di alta qualità e soprattutto affidarsi a mani esperte.

«Anche tra i giovani, sono frequenti le cosiddette **borse palpebrali e i solchi** che si accentuano al disotto di queste, così come le occhiaie evidenziate da solchi lacrimali importanti. In questi casi, è possibile intervenire in tre step: con la [tossina botulinica](#) si regala freschezza allo sguardo, quindi si utilizza [l'acido ialuronico](#) con funzione di sostegno nell'area sopra agli zigomi, molto spesso depressa, infine si rifinisce con [l'idrossiapatite di calcio](#) che ha il vantaggio di non richiamare acqua e che, da mani esperte, può essere iniettata con la microcannula (con punta che evita i traumi), con piccole iniezioni puntiformi (tecnica a microbolli), nel solco infrapalpebrale», spiega l'esperto.

Che ribadisce: «La conoscenza dell'anatomia di questa regione rimane però la chiave per un risultato sicuro, naturale e discreto».

Il costo è intorno ai 6-700 euro circa.

Labbra, addio tristezza

Come restituire il sorriso a labbra che il trascorrere del tempo ha reso tristi, piegate all'ingiù? Il segreto è **abbinare due trattamenti**, così da potere utilizzare una minore quantità di prodotto, per un risultato più naturale.

«Io la chiamo **"smile technique"**», illustra il dottor Pau. «Con una quantità minima di tossina botulinica (che di solito non viene utilizzata nella zona della bocca) agisco sull'equilibrio muscolare, rilassando leggermente il muscolo depressore dell'angolo della bocca che smette così di tirare verso il basso, "sbloccando" gli angoli del labbro verso l'alto. Poi, inserendo delicatamente una microcannula tra muscolo e pelle, libero le aderenze che ancora possono "imbrigliare" il sorriso e quindi inietto piccolissime quantità di acido ialuronico, con funzione di sostegno».

La bocca, in questo modo, **non risulta modificata di volume**, ma semplicemente viene tolta la tristezza, senza gonfiori, con un effetto molto naturale.

Il costo indicativo è intorno ai 450 euro.

Contorno viso più compatto

Un'altra zona in cui le tecniche combinate consentono **un risultato più naturale è il contorno del viso**. Qui i rilassamenti

(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce
Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



NEWSLETTER

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

Inserisci la tua email

Invia >

possono essere ridefiniti senza appesantire la linea dell'ovale, che deve assomigliare a una V, non diventare troppo pieno o quadrato a causa di un eccesso di [filler](#).

«La soluzione è in tre mosse. Si comincia con una **microdose di tossina botulinica** per allentare il muscolo platisma, al di sotto della linea mandibolare, muscolo che tende a portare i tessuti verso il basso. **Poi, con l'acido ialuronico, si colma l'ovale** a livello del terzo medio, ossia al livello di zigomi e guance, ripristinando il volume perduto e producendo un effetto di lifting dei tessuti verso l'alto. Infine, **nella parte inferiore, si utilizza l'idrossiapatite di calcio**, che non appesantisce ma ridefinisce la linea mandibolare, non rendendola troppo piena o squadrata», conclude lo specialista.

Il costo va dai 500 euro circa in su.

LEGGI ANCHE



Beauty

Botulino, laser e ialuronico per ringiovanire gli occhi



Beauty

Ultrasuoni & Co.: i trattamenti contro il rilassamento del corpo



Beauty

La beauty routine per preparare la pelle al sole



Beauty

Ringiovanimento: acido ialuronico, perché è sicuro e dà risultati naturali



Beauty

Glutei: i trattamenti last minute per rimodellarli



Beauty

Dai filler al botulino: quanto dura il risultato



Beauty

Come ringiovanire con ultrasuoni e radiofrequenza, dal medico e dall'estetista



MH LIFE

Dottor Santanchè

La piccola chirurgia estetica del viso maschile

FILLER, BOTULINO, BLEFAROPLASTICA E LIPOSTRUTTURA: TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE PRIMA DI FARTI METTERE LE MANI IN FACCIA DAL CHIRURGO (SE DAVVERO VUOI DIVENTARE PIÙ BELLO)

UNA VOLTA LA CHIRURGIA ESTETICA ERA APPANNAGGIO FEMMINILE:

negli anni Ottanta, quando si parlava di collagene e dei primi filler, le punture erano dolorose, gli aghi grossi e ci voleva il coraggio stoico di una donna per affrontare quelle piccole torture. I maschietti non si sognavano nemmeno di sottoporsi a quel genere di chirurgia. Oggi però tutto è cambiato: i filler sono molto più sofisticati, molto più fluidi e passano attraverso aghi sottilissimi, magari associati con dell'anestetico locale. Scampato il pericolo di soffrire, quindi, gli uomini hanno cominciato anche loro a utilizzare queste cure estetiche per rimediare alle loro rughe o per mantenere il più a lungo possibile un viso giovane e fresco, avvicinandosi così ai vari acidi ialuronici, alla

tossina botulinica e poi al lifting. La tendenza maschile ad avere la fronte corrugata con l'età, oltre che le sopracciglia, trova del resto in questi rimedi la soluzione ideale. Senza contare il fatto che le sostanze che si usano oggi sono molto più mirate alle varie zone del viso e ai diversi tipi di problemi, che siano essi nella zona delle labbra, degli zigomi, delle palpebre e così via.

La ricchezza dei prodotti sul mercato ha reso però ancora più importante il know how del medico, che deve conoscerli, saperli usare e consigliare. Non si tratta solo di fare una puntura: la chirurgia estetica oggi è molto evoluta e complicata. Per scegliere il prodotto, e a maggior ragione per usarlo, ci vuole molta competenza: ce ne sono di ogni tipo e con effetti e scopi diversi.



IL DOTTOR PAOLO SANTANCHÈ

Nato a Torino nell'agosto del 1949, figlio di un ginecologo, Paolo Santanchè decise fin da piccolo che sarebbe diventato medico. Dopo la laurea in medicina e chirurgia e la specializzazione in chirurgia plastica nell'ateneo della sua città, decise di frequentare all'estero i migliori chirurghi internazionali, per perfezionarsi secondo le più avanzate metodiche, rifuggendo così dai dogmi delle scuole ufficiali, alla ricerca del perfezionamento di quella creatività che, da sempre, contraddistingue il suo lavoro. Specializzato in Chirurgia Plastica all'Università di Torino nel 1977, è autore di numerosi lavori pubblicati sulle più autorevoli riviste scientifiche nazionali ed internazionali e del libro *Come difendersi dal chirurgo estetico (giuda alla scelta dell'intervento giusto e di chi lo dovrà eseguire)*, Mariotti editore, 2004 www.santanche.com

Che cosa fa il filler quando viene iniettato in un punto del viso?

Come dice il nome, il filler, dall'inglese to fill che significa riempire, è una sostanza che riempie una ruga o una depressione del-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FILLER E BOTULINO NON FANNO PAURA

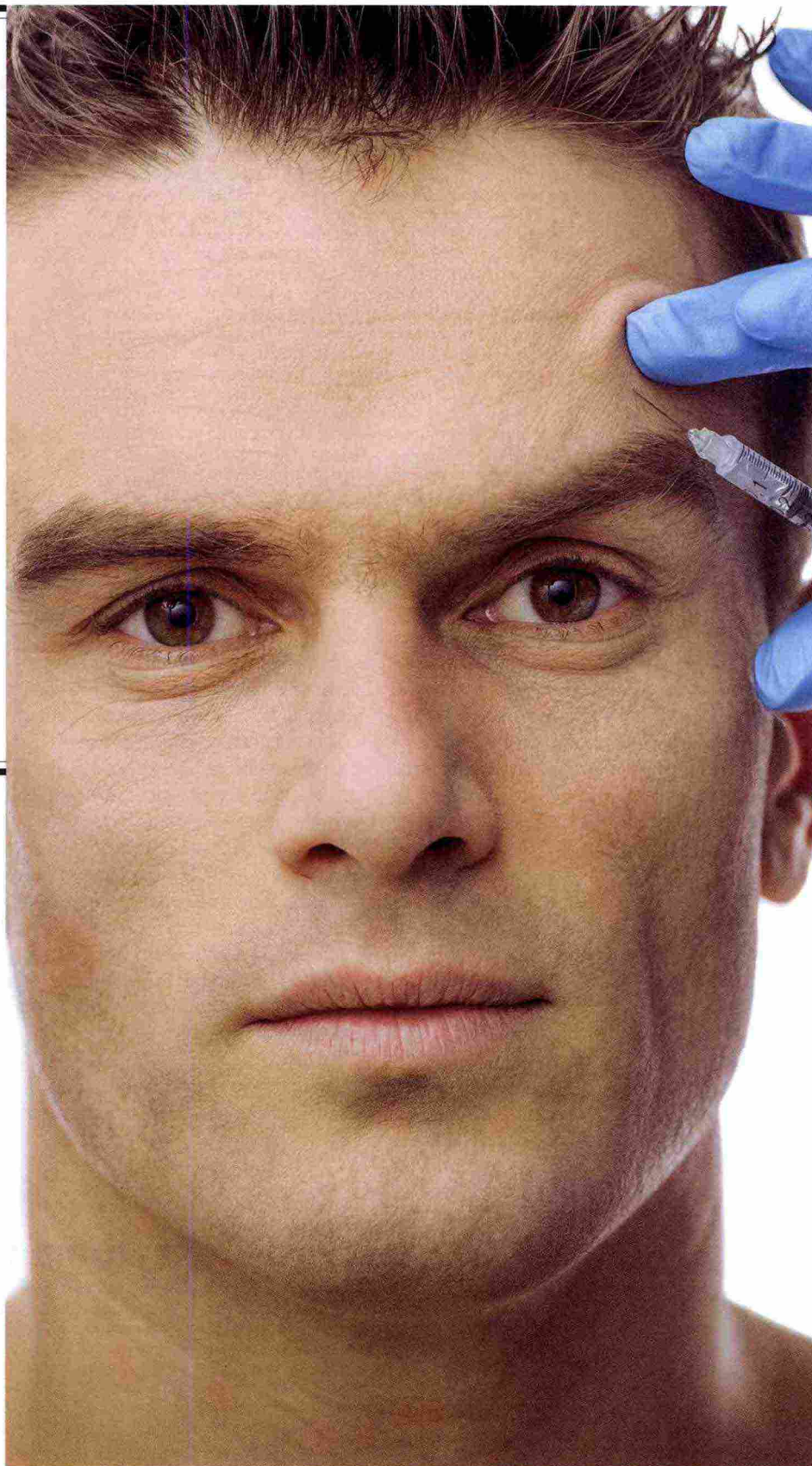
Il filler non fa male e non ha controindicazioni. Ovviamente gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte. I casi di intolleranza sono veramente una rarità.

La tossina botulinica non ha controindicazioni né intolleranze. La si usava già, molto prima che si conoscessero i suoi effetti estetici, nella cura dello strabismo o del torcicollo, ovvero in tutti i casi in cui c'era un problema di ipercontrattilità muscolare. La si usava anche per casi di emicrania e cefalee, quindi sulla testa, e proprio allora si è scoperto questo suo effetto secondario ed estetico sulle rughe. Tra l'altro l'uso della tossina botulinica nella medicina estetica ha dosaggi molto inferiori a quelli della neurologia o del torcicollo. Filler e botulino sono quindi prodotti sicuri, purché vengano usati nel modo adeguato. I problemi non vengono mai dal filler o dal botulino ma da chi esegue l'intervento. Dosi sbagliate o eccessive possono paralizzare il viso e gonfiarti all'eccesso. Gli acidi ialuronici però si riassorbono ed esistono prodotti che ne favoriscono il riassorbimento. Se invece il problema è dovuto a un prodotto scadente, che si è rivelato irritante, bisogna vedere di volta in volta che cosa fare. Nella maggioranza dei casi il tempo rimedia a questi errori.

la pelle del viso. Per ogni tipo di ruga e per ogni zona del viso, però, cambia il tipo di filler che viene iniettato nel viso. Non basta fare una puntura per avere il risultato: serve il prodotto giusto usato bene e nella quantità esatta. Non è una tecnica banale. Tanto che nelle foto sui giornali di gossip capita purtroppo spesso di vedere volti sfigurati dalla chirurgia estetica, con le labbra a canotto o altri evidenti difetti, tutti problemi che derivano non dai filler ma dal loro cattivo uso: perché vengono scelti male e iniettati nel modo o nel punto sbagliato.

Quando bisogna usare il filler invece del lifting?

Sono due cose molto diverse. Il filler non è un'alternativa alla chirurgia. Ogni cosa ha la sua indicazione: ci sono i casi in cui va usato il filler e altri casi in cui va usata la chirurgia, ovvero il lifting. Hanno effetti e utilizzi diversissimi. Questo è il problema della medicina estetica: il medico (non chirurgo) estetico, pur di non perdere il paziente,



163888

MH LIFE



FILLER E BOTULINI DEVONO ESSERE SEMPRE GARANTITI

► Per i filler è molto importante affidarsi ai migliori professionisti: sul mercato italiano ne circolano oltre 120 tipologie diverse e non tutti sono di qualità, dando quindi poi origine a disturbi vari quali infiammazioni, irritazioni, intolleranze e altre cose del genere. Quello che il paziente deve sapere è che tutti i filler hanno dentro la confezione i tagliandi che identificano il prodotto: un medico serio rilascia sempre quel tagliando al suo paziente, che lo deve conservare per eventuali altri interventi o disturbi futuri. Se un medico non rilascia questo tagliando al paziente è per lo meno sospetto, perché potrebbe aver utilizzato qualunque altro prodotto, anche illegale o fatto chissà come e dove. Lo stesso vale per la tossina botulinica, che non è un filler ma un farmaco che agisce sulla trasmissione neuromuscolare e va a inibire l'attività di quei muscoli mimici che sono portati a lavorare troppo fino a creare le rughe più profonde. Come per i filler anche qui ne esistono diverse tipologie ed è molto importante rivolgersi a medici specializzati che garantiscono l'utilizzo di un prodotto di qualità, rilasciando il tagliando corrispettivo. Il paziente non può sapere quale filler serve per il suo caso, perché questo giudizio spetta al medico, come per tutte le altre medicine e cure, ma ha il diritto di sapere quale farmaco, filler o botulino sono stati usati su di lui. E il medico ha il dovere di informare il suo paziente.

a volte cerca con il filler di intervenire là dove invece ci vorrebbe il bisturi. Peccato che questo porta a conseguenze disastrose: perché se è possibile riempire qualcosa che si è svuotato, non è invece possibile riempire una cosa che si è rilasciata, perché a quel punto si dovrebbe usare troppo filler e il risultato è appunto quello di gonfiare quella parte del viso a dismisura. I volti sfigurati e gonfi che si vedono sui rotocalchi sono dovuti a questi errori. La pelle rilassata e cadente non si guarisce con il filler: sarebbe come ingrassare per curare le rughe. Certo: quando ingrassi di 50 chili il viso e la pancia diventano più tesi, ma questo non vuol dire che stai meglio o che sei più bello.

Può essere necessario usare sia il filler sia il lifting?

Certo. Il rilassamento del viso dovuto a un forte dimagrimento, per esempio, può essere corretto con il filler, ma il rilassamento del viso dovuto al cedimento dei tessuti non si può riempire. Va trattato con un lifting. E non è possibile utilizzare le punture di filler al posto della blefaroplastica. Anche perché si otterrebbe un eccesso di filler che dà quasi sempre effetti abbastanza controproducenti. I filler, che sono prevalentemente acidi ialuronici o idrossiapatite di calcio, servono appunto a riempire qualcosa e si possono usare per riempire ad esempio i tessuti del viso che sono dimagrimenti con l'età, soprattutto nelle

persone sotto i 40 o 45 anni, o per i cinquantenni che magari non hanno ancora voglia di fare il lifting. Il filler in questi casi ha l'effetto desiderato anche se non ti permette di ringiovanire di 15 anni come a volte può fare un lifting. Per un miglioramento più drastico serve la piccola chirurgia. Quest'ultima si usa anche per la cosiddetta blefaroplastica inferiore che permette di togliere le borse sotto gli occhi. Nella palpebra superiore invece normalmente non si ha un eccesso di grasso ma di pelle, che genera una piega che nei casi più gravi arriva a toccare le sopracciglia dando un aspetto pesante e molto stanco allo sguardo. In questi casi la blefaroplastica va a togliere chirurgicamente questa striscia di pelle in eccesso.

Quando invece si usa il botulino?

Uso la tossina botulinica là dove ho una

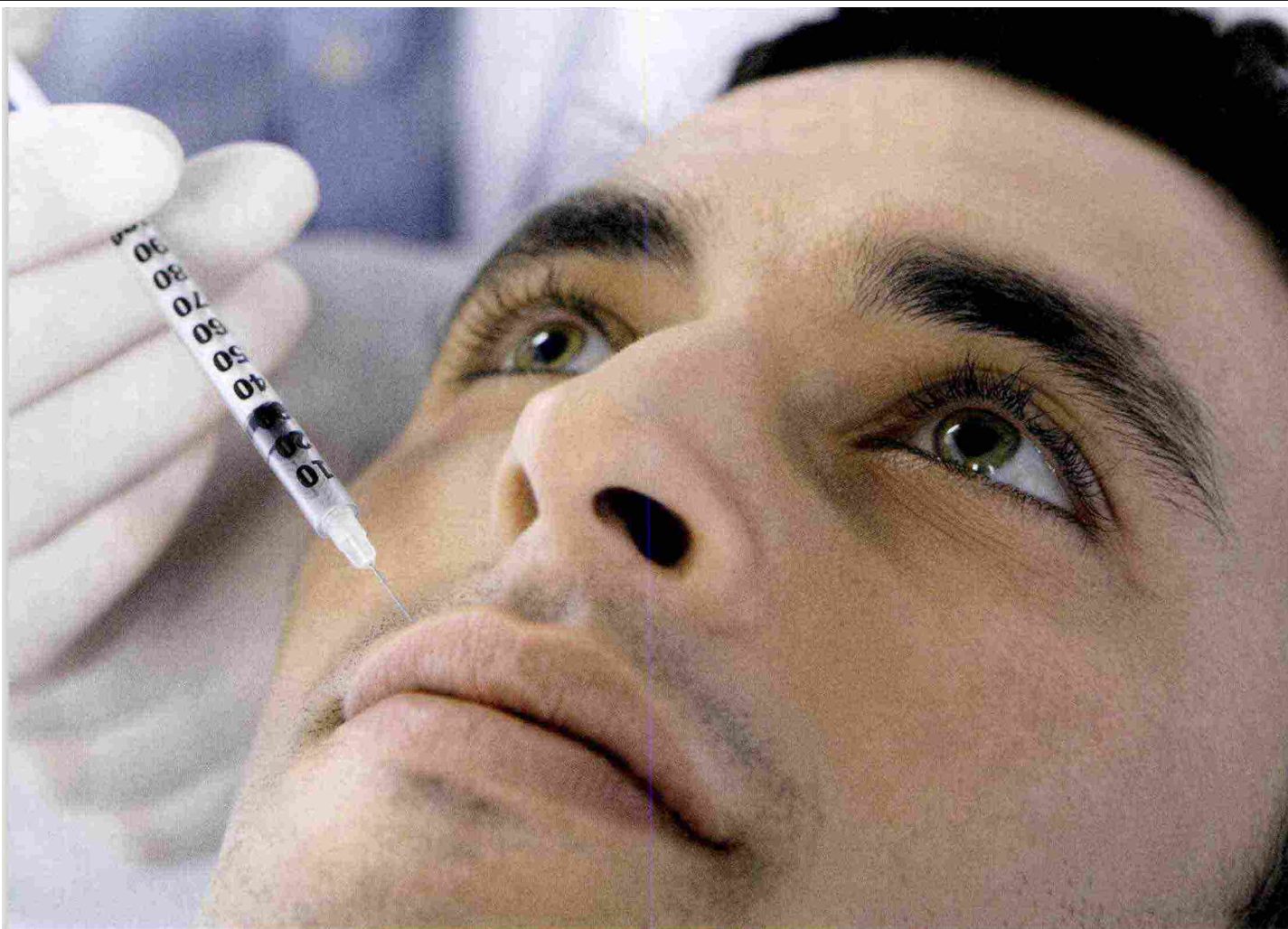
muscolatura mimica che segna in modo eccessivo le rughe di espressione. Il botulino infatti non riempie ma limita il movimento della muscolatura mimica e serve per distendere le rughe delle cosiddette "zampe di gallina" e quelle tra le sopracciglia o sulla fronte. Niente altro.

Ma c'è anche la lipostruttura: ci spiega che cos'è questa strana parola?

Il primo segno di invecchiamento, dopo i 30 anni, è il dimagrimento della zona ma-

SILICONE LIQUIDO: NO GRAZIE!

► È molto più irreversibile il problema che deriva da un cattivo uso del silicone liquido, quello che viene iniettato nei tessuti. Che è ben diverso dal silicone con cui si fanno le protesi del seno nelle donne, per esempio. Teoricamente le iniezioni con questo prodotto sono proibite dal 1992 e il silicone liquido non è più a norma, ma c'è ancora chi lo ha usato e che potrebbe usarlo. Quel prodotto può fare danni irreversibili, perché è un prodotto eterno che non si deteriora. E qui torniamo al tagliando che il dottore deve dare al paziente e che ne dimostra l'autenticità e l'effettiva natura. Se un dottore consegna al paziente il tagliando del prodotto che ha utilizzato allora non può essere silicone liquido, che essendo illegale non ha tagliandi.



lare, la parte anteriore degli zigomi, al di sotto dell'occhio, che in questo modo segna il volto con una piccola ombra che può dare l'aria stanca.

Rimediare questo difetto non vuol dire gonfiare il paziente come un cicciobello. Si tratta invece di trovare quel grado corretto di convessità che restituisce la luce originale alla parte interessata, sotto l'occhio. Lo si può fare con il filler ma anche in un modo più sofisticato: in questi casi, infatti, visto che quello che ha creato il problema è una piccola perdita di grasso, è consigliabile una piccola lipostruttura, ovvero un piccolo autotrapianto di cellule grasse prese da un'altra parte del corpo. Per esempio dalla pancia.

Ovviamente è più complicato, ma è anche più definitivo come risultato, perché se il filler alla lunga è sempre riassorbibile, le cellule del tuo stesso corpo trapiantate sono molto più stabili e durature. Per questi casi in cui il viso è dimagrito dopo i 30 o 35 anni, un po' di lipostruttura può essere il modo migliore per ridare luce e freschezza

al viso. Con il vantaggio, oltretutto, che il grasso, siccome contiene precursori cellulari e cellule staminali, migliora anche la qualità della pelle. È una vera e propria medicazione biologica che fa ringiovanire il tessuto.

Filler e botulino si fanno in ambulatorio ma per la blefaroplastica e il lifting serve la clinica, giusto?

Certo: questi interventi di piccola chirurgia si fanno in day surgery e con anestesia locale, anche se poi ti consentono di tornare a casa, magari con un paio di occhiali scuri, già due ore dopo l'intervento, senza sofferenza. Ci vorrà poi una settimana o 10 giorni per far scomparire i piccoli lividi nella zona operata. Gli effetti in compenso sono duraturi, perché quel grasso sotto gli occhi e quella pelle in eccesso o rilassata sopra le palpebre impiegano oltre un decennio a riformarsi. Per la palpebra inferiore addirittura io preferisco andare a togliere il grasso passando dalla congiuntiva (transcongiuntivale), senza nessuna in-



TORNANO LE ORECCHIE A SVENTOLA

La moda dei capelli corti esalta i muscoli ma anche l'inetestismo delle orecchie a sventola.

L'intervento per correggerle è semplice e veloce e permette al paziente di tornare a casa in poche ore. Naturalmente è un intervento da eseguire in una sala operatoria, contrariamente al filler o al botulino.

Ci vuole una clinica, come per tutti gli interventi chirurgici.



cisione. Questo perché sulla palpebra l'esito delle cicatrici tende di solito a dare una forma arrotondata all'occhio, alla Larry Hagman, il petroliere di Dallas. E nei casi più gravi può addirittura dare un'esposizione della sclera dell'occhio. Invece, con la mia tecnica, l'occhio mantiene la forma originale. Sulla palpebra superiore invece non c'è questo rischio, perché ha una struttura fibrosa che la rende indeformabile e perché in quel caso il problema è proprio l'eccesso di pelle, che si deve togliere con il lifting.

BELLEZZA

Quelle labbra rovinate dagli aghi

Nasce un ambulatorio per riparare i danni di trattamenti impropri. E c'è la fila

di Giuseppe Del Bello

Labbra gonfie. Tumefatte da eccessi di sostanze iniettate. O sfigurate da trattamenti impropri. Ma anche glutei diventati informi o zigomi irruvidamente sporgenti. Questione di filler. E di smorfie dal sapore tutt'altro che seduttivo. Non sono mostri da museo. O forse sì, quasi. Perché talvolta accade pure di restare frastornati di fronte a quadri anatomici così innaturali. Che cosa fare quando c'è da correggere i visibili danni della medicina estetica? Oggi una soluzione c'è. Ed è a Napoli, all'università Vanvitelli, dove da meno di un anno è attivo il primo ambulatorio che diagnostica e tratta le complicanze da filler. L'iniziativa è partita dalla Chirurgia Maxillo-Facciale diretta da Giampaolo Tartaro, mentre l'ambulatorio è gestito da Raffaele Rauso, past-president della Fime, la società di medicina estetica. Che si sbilancia: «Il nostro obiettivo è di-

di ritocchini in aumento. Così come gli errori. Talvolta anche gravi. A Napoli si tenta di ripararli

ventare il punto di riferimento per tutta l'Italia». I numeri gli danno ragione. Da giugno scorso a oggi sono state effettuate 202 visite, ce ne sono altre 137 già prenotate e in attesa di essere evase. Le pazienti trattate con presidi medici, tra cui cortisonici e ialuronidasi, sono state 45. «Ialuronidasi - spiega Tartaro - è un enzima che si utilizza per neutralizzare l'acido ialuronico iniettato precedentemente. In sostanza, ne accelera la degradazione fino all'eliminazione completa che avviene in un'ora. I risultati sono già visibili entro le 24 ore successive».

Filler è un termine inglese che deriva da "to fill", riempire. Da un po' di anni è un must della medicina estetica che propone svariati materiali con un unico obiettivo: colmare i vuoti, ridisegnare un

profilo labiale che non è mai andato giù o, anche, accentuare una forma, aumentando il volume fisiologico che la sostiene. Éscamotage insomma, per piacersi e piacere di più. Ma spesso il troppo storpia. E in questo caso anche gli italiani ci sono andati forte con quelle sostanze iniettate nel derma o nel tessuto sottocutaneo.

Tanto forte da pagare le conseguenze di quelle microiniezioni a iosa, per lo più di acido ialuronico e collagene. Il primo è un glicosaminoglicano, uno zucchero in parole povere, che ha tra le sue funzioni anche quella di sostegno e lubrificazione dei tessuti. Il secondo è una proteina, che adesso è quasi in disuso perché dura troppo poco. Gli effetti? Transitori se ci si accontenta e si rispetta il buon senso. Permanenti, se ci si affida a sostanze particolari long-acting. Che garantiscono la durata ma non sono esenti dalla débacle estetica. Tra i permanenti il più utilizzato è la poliacrilammide, mentre dei "semipermanenti", cioè quelli a lentissimo riassorbimento, fa parte l'idrossiapatite di calcio e, un tempo, anche l'acido polilattico, aggiunge Rauso, attualmente poco utilizzato perché «sebbene totalmente riassorbibile, induce

Richieste

modifiche permanenti. Significa che l'aumento di volume del tessuto quando si invecchia accentua notevolmente le dismorfie (i difetti, ndr) facciali preesistenti». La richiesta di filler, secondo l'American Society of Plastic Surgeons, è aumentata dal 2000 del 200 per cento. E, proporzionalmente, sono aumentati gli effetti negativi.

La responsabilità il più delle volte è proprio dei medici, semmai neppure specialisti, che ne fanno abuso solo per incrementare i propri guadagni. Spesso danni lievi, come gonfiori tardivi, bruciori, dolore e prurito, ma anche danni più o meno seri come noduli, granulomi e necrosi. E allora? «Nelle situazioni meno complesse e nelle fasi

iniziali - risponde il ricercatore - basta un protocollo combinato: cortisone, antistaminico e antibiotico. Quando invece c'è un quadro da reazione da corpo estraneo si parte con infiltrazioni ecoguidate di farmaci fino alla rimozione chirurgica, attraverso incisione, scollamento dei tessuti e ricostruzione. Ma il danno biologico di natura cicatriziale purtroppo rimane».

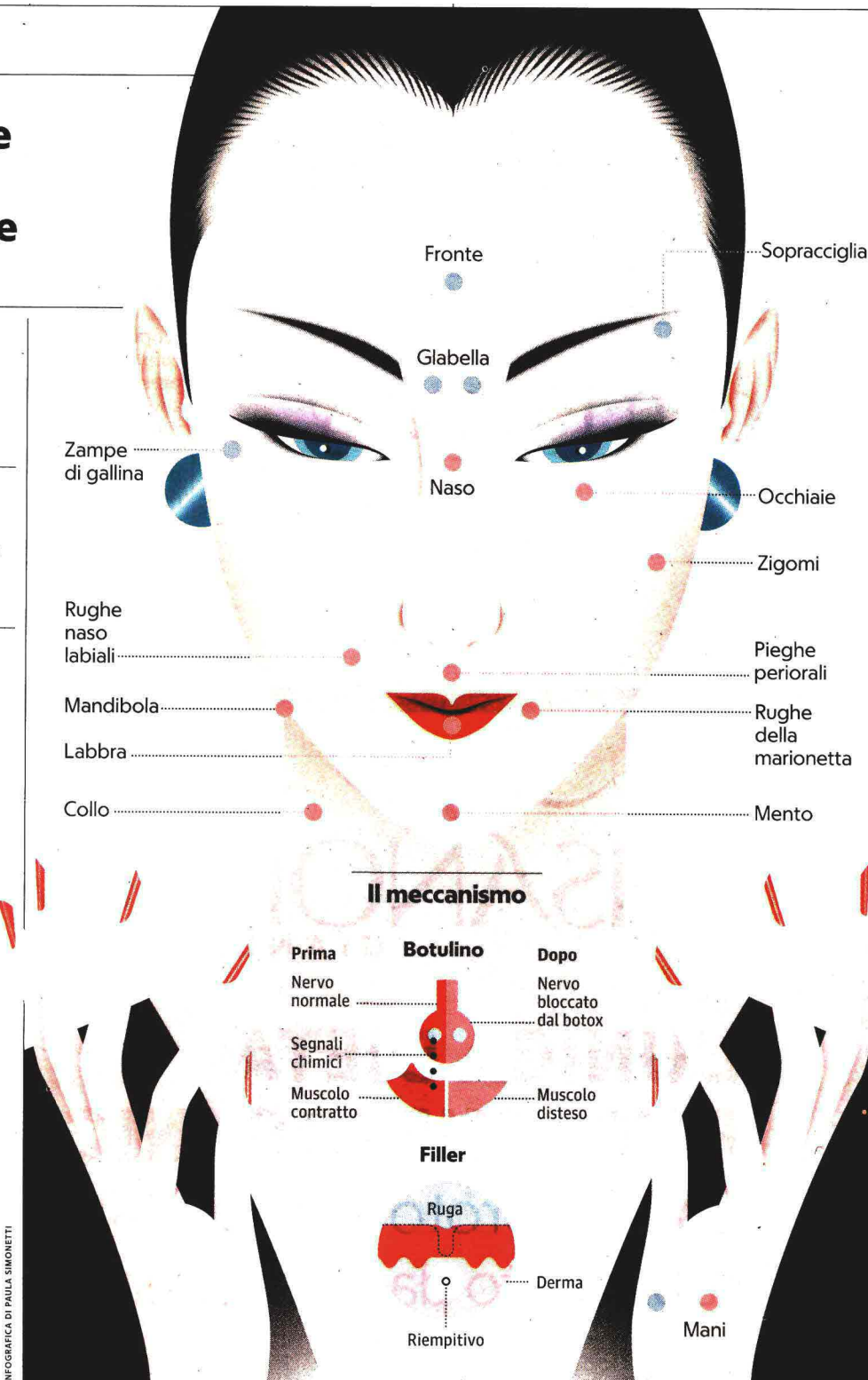
Filler & Co La sede delle punture

Legenda

Botulino
Neurotossina botulinica (Botox)

Filler
Riempitivi sintetici o naturali, come l'acido ialuronico

FORTE
RIELABORAZIONE
DATI RSALUTE



INFORGRAFICA DI PAULA SIMONETTI

163888

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TODAY



Benessere

ALIMENTAZIONE

BELLEZZA

CURA DELLA PERSONA

FITNESS

SALUTE

Bellezza

Bellezza, il lifting diventa "light" con gli ultrasuoni focalizzati

La nuova tecnologia Hifu restituisce volume alla pelle in poche sedute



Redazione
06 GIUGNO 2018 16:53



Il lifting è focalizzato, mirato, preciso e puntuale. Senza complicanze ed efficace in poche sedute.

La tecnologia **Hifu** - acronimo di **High Intensity Focused Ultrasound** - fa degli ultrasuoni focalizzati ad alta intensità la nuova frontiera del "light" lifting.

"Un lifting dolce che interviene solamente dove c'è veramente necessità e che, grazie all'ultima soluzione "centerless", ha azzerato il dolore dovuto al trattamento", spiega Patrizia Gilardino, chirurgo estetico di Milano.

Già utilizzati in altri campi della medicina, gli ultrasuoni focalizzati hanno trovato nel campo dell'estetica una nuova "giovinezza", affermandosi in breve tempo quale trattamento efficace per restituire compattezza e luminosità alla pelle e per ridisegnare le aree interessate da una piccola concentrazione di grasso.

Come funziona

"La tecnologia utilizzata permette di concentrare l'azione in un punto preciso andando ad agire in profondità per una ridensificazione del derma ottenendo un aumento del tono dei tessuti e quindi un effetto lifting sull'area trattata", aggiunge la specialista, "la nuova tecnologia ha permesso di superare anche l'unico inconveniente del trattamento: ovvero, i pazienti lamentavano un certo fastidio. I nuovi manipoli non proiettano un punto, ma una specie di piccolissimo anello e questo non provoca alcun fastidio e azzerava eventuali complicanze, riducendo in modo significativo anche il rossore che prima si manifestava sull'area trattata".

APPROFONDIMENTI

Giro(vita) della penisola: gli italiani falliscono la prova costume, ecco le regioni "più grasse"

3 giugno 2018

Cosa mangiare per abbronzarsi: 110 cibi consigliati

2 giugno 2018

Rallentare l'invecchiamento, ecco come comportarsi a tavola

13 aprile 2018

Notizie Popolari

Le zone

Le zone d'elezione per l'utilizzo dei nuovi ultrasuoni focalizzati sono quelle del volto, del collo e del décolleté, "ma anche le aree dove si vuole andare a rassodare la pelle rimodellando così la linea del corpo - precisa Gilardino -. Parlo dell'interno braccia e dell'interno coscia, ma anche dell'addome quando c'è necessità di rendere la pelle più soda. Per esempio, la situazione di un post gravidanza. A seconda della zona trattata e della necessità di agire più o meno in profondità si utilizza il manipolo più adeguato".

Gli ultrasuoni focalizzati sono quindi estremamente duttili. "Possono restituire luminosità al viso e allo sguardo: trattando la zona attorno agli occhi si attenuano le occhiaie e le cosiddette zampe di gallina, e con un passaggio sulla fronte è possibile sollevare leggermente il sopracciglio così da restituire uno sguardo più luminoso".

Tutto questo richiama l'uso della tossina botulinica. "È di fatto un trattamento che si presta ad essere combinato con altri. Il botulino può essere un complemento nella zona perioculare, ma in aree più estese è possibile fare un leggero peeling - quasi un massaggio - per amplificare gli effetti dell'Hifu. O ancora, a fronte di una pelle molto grinzosa, l'uso di filler a base di idrossiapatite di calcio consente di riempire le zone che il tempo ha svuotato, potenziando ulteriormente l'effetto degli ultrasuoni focalizzati".

I costi

Per queste sue proprietà, l'Hifu viene indicato anche a chi non si è mai avvicinato alla medicina estetica. Il tutto senza richiedere un impegno particolare. Conclude Gilardino: "Normalmente non si va oltre le due o tre sedute all'anno. I costi variano a seconda della zona trattata: si parte da 200 euro a seduta".

Argomenti: **bellezza**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

POLITICA

POLITICA

CRONACA

CITTA

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Acquista un bracciale e il charm,
ricevi uno SCONTO di 48 euro!

SCOPRI COME



QUESTO SITO CONTRIBUISCE ALLA AUDIENCE DI  Mypersonaltrainer



Starbene

Medicina A-Z

Salute

Alimentazione

Diete

...

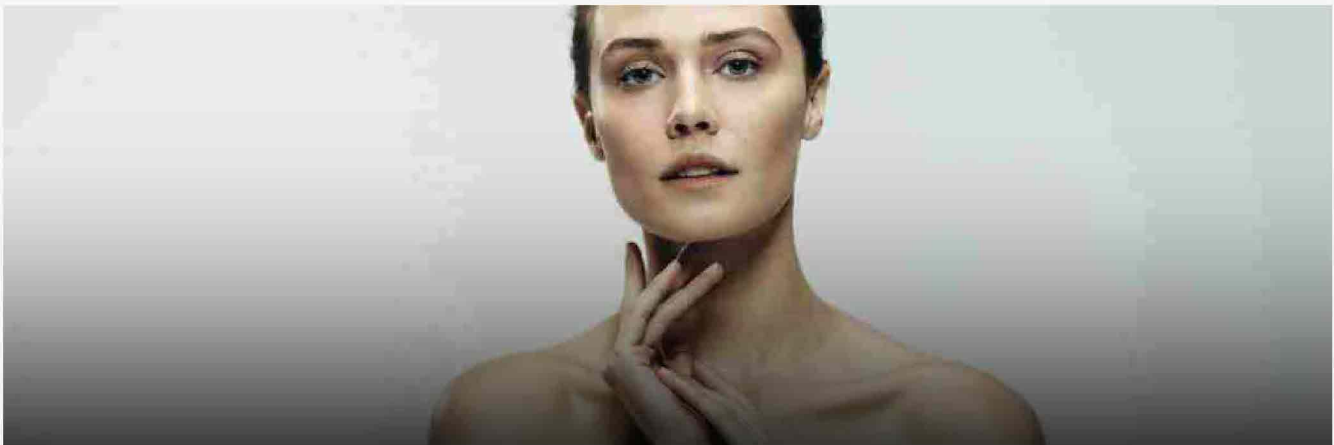


ABBONATI



Acquista un bracciale e il charm,
ricevi uno SCONTO di 48 euro!

Home | Beauty | Medicina Estetica | [Dai filler al botulino: quanto dura il risultato](#)



Dai filler al botulino: quanto dura il risultato

Guida ai trattamenti più adatti ai diversi inestetismi, mirati in base alla loro durata, per essere belle in vista dell'estate

Foto: iStock



di **Simona Acquistapace**

Per scolpire il [viso](#), non mancano gli strumenti a disposizione della [medicina estetica](#). «Dall'[acido ialuronico](#) all'[idrossiapatite di calcio](#) fino alla tossina botulinica, **la scelta va fatta in base a quale area si desidera migliorare**», premette Federico Greco, chirurgo plastico e medico estetico a Bologna.

«Ma occorre anche avere una visione più ampia e non fissarsi sulla singola ruga, ma impostare un [ringiovanimento tridimensionale dell'intero volto](#), così da raggiungere una freschezza complessiva naturale e non artefatta», sottolinea lo specialista. Tenendo anche in debita considerazione i tempi di riassorbimento dei materiali impiegati, in modo da ottimizzare gli interventi sul lungo periodo.

Le differenze

«La prima, indispensabile distinzione riguarda **i filler e la tossina botulinica**», sottolinea il dottor Greco. I filler nascono come riempitivi (dall'inglese to fill, riempire) e si iniettano per colmare i vuoti della pelle, sia quelli delle rughe, sia quelli dovuti alla perdita di volume dei piani del volto.

«Siamo parlando essenzialmente dell'acido ialuronico e dell'idrossiapatite di calcio: quest'ultima, oltre a essere un riempitivo, ha un'azione biorivitalizzante, in quanto **stimola la produzione di nuovo collagene**», specifica lo specialista. A loro volta, i filler in base alle loro caratteristiche di elasticità e viscosità possono essere visoplastici/volumizzanti, impiegati per ripristinare i volumi persi nel tempo dalla paziente, in particolare nella zona zigomatica; più fluidi, adatti alla correzione delle rughe sottili.

«**Il botulino, invece, è un farmaco che riduce la mobilità dei muscoli**, andando così a eliminare le rughe di espressione; si utilizza nelle zone degli occhi e della fronte», spiega il chirurgo. In pratica, una volta iniettato, esercita una vera e propria azione di rilassamento dei muscoli mimici del volto, con conseguente rilassamento anche della cute che li sovrasta e riduzione delle rughe.

«Si tratta di **uno dei prodotti più sicuri utilizzati in medicina estetica**, pressoché privo di effetti collaterali e di conseguenze negative», assicura il dottor Greco. «Lo si sta cominciando a usare anche in persone giovani, come prevenzione dell'invecchiamento: una mimica facciale meno accentuata previene infatti la formazione delle rughe».

Quante fiale?

Dunque, il botulino va riservato alla zona degli occhi e della fronte, i filler al resto del volto. Con un'importante precisazione: «Fino a pochi anni fa la paziente si rivolgeva al medico chiedendo di trattare con i filler singole rughe e singoli solchi del viso. Oggi sempre più donne si affidano allo specialista che propone un **approccio più generale**. Io, per esempio, **dico spesso no alla richiesta del filler nei solchi naso-genieni** (quelli che vanno dal naso agli angoli della bocca): se lo facessi, otterrei sì un

Medicina estetica:
ultrasuoni visti

Dolore articolari: cure e consigli

SCOPRI DI PIÙ
Farmitalia

LEGGI ANCHE



Dai filler al botulino: quanto dura il risultato



Come ringiovanire con ultrasuoni e radiofrequenza, dal medico e dall'estetista



Ringiovanimento viso: distendere le rughe con l'idrossiapatite di calcio



Ritocchi labbra con dual filler all'acido ialuronico

Chiedi a Starbene.it

Titolo della domanda



riempimento, ma il viso nel complesso apparirebbe piatto.

Meglio intervenire con il filler nella regione temporale, ai lati degli zigomi, ottenendo un risollevarlo complessivo più naturale e rispettoso delle proporzioni del volto. Certo, magari così facendo dovrò utilizzare più di una fiala, ma il risultato sarà più armonico», precisa lo specialista.

La durata

Per quanto riguarda gli effetti nel tempo di questi trattamenti, **i risultati dell'azione della tossina botulinica permangono da 3 a 6 mesi**, in base alla mimica della persona: meno è accentuata, più a lungo si mantengono i risultati. Gli effetti di acido ialuronico e idrossiapatite di calcio sono più duraturi: 8-12 mesi, il tempo del loro naturale riassorbimento. Meno diluito è il prodotto, più a lungo permane.

«Riguardo alle precauzioni post trattamento, io raccomando, sia per i filler sia per il botulino, **di non toccarsi e di non fare sport o saune per 12 ore**, così da evitare eventuali spostamenti del prodotto. Se non ci sono lividi, ci si può invece esporre tranquillamente al sole», specifica il chirurgo.

Infine, i costi: «Circa **350 euro per una fiala di botulino**, sufficiente per trattare occhi e fronte; circa **300 euro per la prima fiala di filler, 150 per le successive**, così da incentivare un progetto completo, in grado di restituire alla paziente un aspetto meno stanco, fresco e complessivamente più bello e armonico», conclude il dottor Greco.

Ann.



FAI DUE PIÙ DUE

Crea subito un report personalizzato sui sintomi delle malattie muscolari.

ITSINYOURMUSCLES.EU



LEGGI ANCHE



Beauty

Come ringiovanire con ultrasuoni e radiofrequenza, dal medico e dall'estetista



Beauty

Ringiovanimento viso: distendere le rughe con l'idrossiapatite di calcio



Beauty

Ritocchi labbra con dual filler all'acido ialuronico



(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce

Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

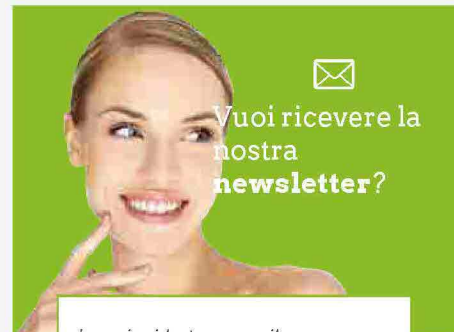
Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



NEWSLETTER



Inserisci la tua email

Invia >

BENESSERE
**PAGINE
UTILI!**

Viso più fresco senza bisturi

I trattamenti efficaci per ridisegnare l'ovale

AI PRIMI CEDIMENTI SI PUÒ RICORRERE A **TECNICHE NON INVASIVE, CON RISULTATI IMMEDIATI E DURATURI**

di Mariateresa Truncellito

Rughe e occhiaie non sono le sole a tradire l'età al primo sguardo o a togliere freschezza a un viso giovane: se la pelle è ancora liscia, luminosa ed elastica, il dettaglio "traditore" può essere il **contorno del viso meno definito**, il mento appesantito da piccoli cedimenti della pelle o da accumuli di grasso sottocutaneo, o, ancora, il collo sciupato. Se la salute va preservata cominciando a fare attenzione a che cosa mettiamo nel piatto e muovendoci di più, anche per la bellezza prevenire è meglio che curare: con **trattamenti non invasivi** che permettono miglioramenti immediati e rischi quasi inesistenti.

PREVENIRE È CURARE: LA BIOSTIMOLAZIONE

«Il collo e la parte inferiore del volto che comprende il mento sono soggetti

a diverse lassità cutanee e richiedono perciò approcci differenti», spiega Gianluigi Rossi, chirurgo plastico a Genova. «L'ideale sarebbe prendersi cura del collo quando è ancora "giovane", con **trattamenti di biostimolazione e biorivitalizzazione** che rallentano gli effetti del tempo, soprattutto sulle rughe dinamiche, quelle dovute ai movimenti naturali del viso». Si tratta di trattamenti di **idratazione profonda**: microiniezioni di acido ialuronico libero (in termini tecnici, non "cross-linkato") sull'arco del collo fino alla zona sotto il mento. **Sono adatti anche già per le trentenni**, variando le concentrazioni e la frequenza a seconda dell'età e della situazione cutanea: il momento migliore per farli è il termine dell'inverno, oppure la fine dell'estate, dopo i tanti bagni di sole. In media, basta



MARGHERITA BUY, 57

«Oggi grazie a mia figlia mi curo di più, voglio che sappia che mi tengo in forma».

una seduta al mese per tre mesi».
Costo: 150 euro a fiala.

SE SERVE... UNA TIRATINA

Per spianare le rughe, niente lifting, ma una tecnica minivasiva di medicina estetica, che può essere ripetuta nel tempo: sono i **fili riassorbibili**, che hanno effetto visibile con il passare dei giorni (da ricordare se, per esempio, si desidera rinfrescare il collo in vista di un matrimonio). Spiega il dottor Rossi: «Si tratta di fili in polidossano-

MINILIPOSUZIONE E MINILIFTING PER RITOCCHI IMPORTANTI

Se la situazione è più seria, per il doppio mento può bastare la **miniliposuzione**. «Si aspira il grasso con un cannula e la pelle si ritrae naturalmente. I risultati sono ottimi: è un intervento ambulatoriale, veloce e con anestesia locale. Poi però per 15-20 giorni bisogna comprimere la parte

interessata con un tutore», spiega Dvora Ancona. «Il costo è intorno ai 3 mila euro». Altra soluzione, le **iniezioni di gel Inner-B**, sostanza capace di sciogliere i micro-accumuli adiposi: occorrono quattro sedute ogni 20 giorni, al costo di 200 euro l'una. «Se c'è una lieve lassità

cutanea, a distanza di un paio di mesi il trattamento si può completare con i fili», continua l'esperta. Se la situazione è molto compromessa, infine, la soluzione è un **mini-lifting del collo** o del terzo distale del volto, e in entrambi i casi si può ritoccare anche il mento. Benché

chirurgiche, sono tecniche "mordi e fuggi", ripetibili se necessario, che hanno sostituito il lifting del viso. Basta l'anestesia locale e una piccola incisione dietro l'orecchio, cosa che permette una rapida ripresa delle attività quotidiane. Il costo dell'intervento è di circa 3 mila euro.



MERYL STREEP, 69
L'attrice americana non tocca mai il suo viso per non rovinare l'incarnato.



SUSAN SARANDON, 72
«I miei segreti beauty? Niente sigarette, creme idratanti e... la genetica!».

ne di lunghezza e spessore vario che, oltre ad aumentare la naturale produzione di collagene ed elastina, hanno un'azione meccanica di "stiraggio" della cute. Oltre alla parte anteriore del collo, possono essere inseriti anche nel margine inferiore della mandibola, fino al sottomento, con l'aggiunta eventuale di iniezioni di acido ialuronico se occorre maggiore tensione. Il costo è proporzionale alla quantità e tipologia di fili, da 300 a 600 euro, e sono efficaci anche a otto mesi dal trattamento».

L'ODIOSO DOPPIO MENTO

«La tecnologia più nuova per liberarsi del doppio mento senza chirurgia è Agnes», spiega Dvora Ancora, medico estetico a Milano. «Messa a punto in Corea, scioglie il grasso e rassoda e tonifica i tessuti. Si tratta di un'apparecchiatura a radiofrequenza monopolare e bipolare a microelettrodi, con un sistema di controllo di sicurezza che protegge l'epidermide da qualsiasi rischio.

Una volta applicata sul mento una crema anestetica, il medico vi appoggia un manipolo con un primo elettrodo di 0,5 millimetri che genera calore e comincia a sciogliere il grasso, quindi tocca a un secondo elettrodo di 0,1 millimetri che potenzia lo scioglimento, rigenera collagene e fibre elastiche e permette ai tessuti di "riposizionarsi", dando tensione e ridisegnando i contorni del viso. **I risultati sono visibili già dopo una settimana**, e definitivi dopo due mesi». Occorrono **una o due sedute da**

40 minuti, al costo di 1.100 euro l'una. «Il trattamento per "rialzare il viso" e attivare il muscolo del collo in profondità, si chiama invece Flyformam con tecnologia a ultrasuoni», continua la dottoressa Ancona. «Il fascio di calore emanato dal manipolo passato nella zona da trattare esercita sul muscolo un effetto di contrazione: in superficie, la pelle migliora nettamente e a media profondità si scioglie il grasso». Occorrono **due trattamenti, di 45 minuti l'uno**, a distanza di un mese. Il costo: 800 euro a seduta. Se la zona "cedevole" è quella della mandibola, la soluzione può essere un filler biocompatibile. «Sliding Doors ha sul collo un effetto volumizzante immediato, con una riduzione di rughe. Il trattamento consiste in **micro-iniezioni intradermiche di filler** a base di microsferi di idrossiapatite di calcio che stimolano la produzione di collagene». I risultati sono immediati e **durano 6-8 mesi**. Il costo: 690 euro a seduta.

I NUMERI

952.830

Gli interventi di chirurgia e medicina estetica eseguiti in Italia nel 2017

650.955

I trattamenti di medicina estetica, senza bisturi, praticati in Italia nello stesso anno (fonte: International society of aesthetic plastic surgery)

THE MERCHANT OF VENICE

L'ANTICA ARTE DEL PROFUMO RIVIVE IN CHIAVE CONTEMPORANEA

Boutique esclusive per un viaggio sensoriale tra i fasti della Serenissima, fragranze personalizzabili da scegliere durante un'esperienza di shopping esclusiva



BLUE TEA

La nuova creazione si contraddistingue per la ricercatezza olfattiva che pone al centro della composizione il Tè blu, una pregiata tipologia di tè cinese conosciuto anche come BlueChai's butterfly pea blossoms, appartenente alla specie Oolong. La fragranza si esprime principalmente su un accordo poetico di Tè Blu combinato con un bouquet fiorito di Rosa, Magnolia e Neroli. Il cuore fiorisce a contatto con varie note fresche, soavi e leggermente fruttate. Alla base, un corposo Vetiver avvolto da Muschio conferisce alla fragranza un delicato tocco di note verdi. È la prima fragranza sul mercato a utilizzare il BlueChai's butterfly pea blossoms. The Merchant of Venice Blue Tea Eau de Parfum 100 ml - € 180

Riferimenti Shakespeariani, ma soprattutto affascinanti evocazioni dello splendore della città lagunare nelle fragranze The Merchant of Venice. Il marchio di profumeria artistica ispira la sua filosofia non solo alla bellezza di Venezia, ma anche alla sua ricchezza commerciale, che nei secoli ha reso la Serenissima il porto europeo per antonomasia delle rotte orientali. Materie prime, spezie e olii essenziali giungevano in Laguna grazie alle mude, convogli navali organizzati dallo Stato, pronti per essere poi commerciati in tutta Europa. I prodotti per la persona e per l'ambiente, Eau de Parfum e Eau de Toilette The Merchant of Venice, esprimono l'eccellenza del made in Italy racchiudendola in preziosi flaconi ispirati alla lavorazione della tradizione vetraia di Murano. Sentori da apprezzare anche lungo il percorso espositivo dedicato alla storia del profumo del Museo di Palazzo Mocenigo, nel sestriere Santa Croce, e promosso da Mavive, storica azienda veneziana, in collaborazione con la Fon-

dazione dei Musei Civici di Venezia.

Dai fasti veneziani l'arte del profumo fa rotta verso la Grande Bellezza con una boutique The Merchant of Venice a due passi da Piazza di Spagna, che si affianca alle altre nove sedi presenti sul territorio nazionale. Il concept della sede romana (via Bocca di Leone 93) è stato interamente ideato e curato dallo scenografo teatrale Pier Luigi Pizzi. «Non ci può essere luogo migliore di Roma - ha commentato Marco Vidal, CEO di The Merchant of Venice - per aprire una boutique di un marchio che abbia l'ambizione di rappresentare l'eccellenza del made in Italy». Nella boutique romana tutto è studiato nei minimi dettagli. Dai colori, il nero e il minio (noto fin dai tempi degli antichi romani come pigmento pittorico), fino ai richiami teatrali di una tipica spezieria veneziana in chiave contemporanea. All'interno i servizi offerti, dal layering (possibilità di personalizzare le fragranze) alla scelta della boccetta, offrono un'esperienza di shopping unica ed esclusiva.



INFO

Via Bocca di Leone, 93 - Roma
themerchantofvenice.com

a cura di Marzia Ciccola

Bellezza prêt-à-porter

Isdin Foto Ultra Age Repair

Il principale segreto di bellezza? Prendersi cura di sé 365 giorni l'anno. Soprattutto della pelle del viso, sottoposta a inquinamento e raggi solari, responsabili all'80% del fotoaging, a tutte le latitudini e in tutte le stagioni.

Il marchio farmaceutico ISDIN ha creato una serie di prodotti prêt-à-porter, in formati compatti da avere sempre con sé. Come Fotoultra Age

Repai: texture a base d'acqua, ideale come base per il make up, ma con protezione spf 50, ripara e corregge i segni dell'invecchiamento (in farmacia).

isdin.com



Innocenti evasioni

Gucci Bloom body ritual

Sapone profumato, Body Oil, Body Cream, Profumo per capelli e la nuova fragranza Gocce di Fiori sono da utilizzare come un vero e proprio rituale dedicato al corpo sotto il segno della fragranza Gucci Bloom.

Regalando un senso di armonia e benessere. gucci.com

RINOFILLER: LA RIVOLUZIONE DELLA RINOPLASTICA NO BISTURI

La dottoressa Palamara, specialista in Dermatologia e Venereologia, Medicina Estetica e Dermatologia Allergologica illustra le novità in materia

Migliorare la forma del naso senza bisturi è oggi possibile. La rino-plastica non chirurgica, meglio conosciuta come rinofiller, permette di uniformare le linee del naso e quindi di migliorarne l'estetica senza ricorrere alla



chirurgia, evitando tutte le eventuali complicazioni post-operatorie legate a quest'ultima. Attraverso gli stessi materiali di riempimento che si utilizzano per la ridefinizione dei volumi del volto, il trattamento delle rughe e dei solchi, il rimpolpamento delle labbra, è oggi possibile ottenere risultati davvero

straordinari, in modo del tutto naturale ed indolore.

Dottoressa Palamara, quando è consigliabile ricorrere a questa procedura estetica?

«Il rinofiller è consigliato nel caso di piccoli difetti estetici, come quelli della punta e del dorso del

naso. In questi casi, il filler dermico (acido ialuronico o idrossiapatite di calcio) va a riempire le aree irregolari con il risultato di correggere l'inestetismo in pochi minuti e senza necessità di un tempo di convalescenza. Ovviamente, la correzione non chirurgica del naso modifica solamente i difetti estetici e

non corregge, per esempio, una eventuale difficoltà respiratoria o una deviazione del setto nasale per le quali, invece, occorre l'intervento chirurgico».

È una procedura complessa e dolorosa?

«Assolutamente no! È una procedura ambulatoriale (della durata di circa 30 minuti) che non richiede anestesia perché è praticamente indolore, non necessita di nessuna medicazione e consente al paziente un ritorno immediato alle proprie normali attività quotidiane e lavorative. I risultati sono visibili immediatamente, subito dopo la seduta».

Per maggiori info:
www.francescapalamara.it
francypalamara@yahoo.it

TuttoPerLei

Il mondo delle donne

HOME

ATTUALITÀ

BENESSERE/MAMME

CASA/RICETTE

CULTURA/SPETTACOLO

GOSSIP/MODA

A soli
25€
al mese

Vodafone per la tua Partita IVA

Chiamate senza limiti +100 minuti verso l'Europa

Attiva online



ULTIME NOTIZIE!

Scoperta ciocca di capelli appartenuta a Leonardo da Vinci

Ministero della salute, pronto Piano per tecnologia Car-T in Italia, nuova arma contro i tumori. Stanziati fondi

Ragusa, agente di polizia spara alla moglie e poi si toglie la vita. In casa anche i figli

Claudia Cardinale mette all'asta i suoi abiti più celebri

Morbillo, allarme Unicef: 110mila casi nei primi mesi del 2019

I Figli del Fiume Giallo, un film di Jia Zhangke al cinema dal 9 Maggio

Nascono in diverse città i locali dove è possibile fumare sigarette elettroniche

ALTRE NOTIZIE ►

Occhiaie, come risolvere con filler hi-tech e blefaroeasy

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 30 Apr 2019 alle ore 7:01am



Le occhiaie sono fra gli inestetismi più diffusi tra le donne ma anche uomini. Oggi ci sono tecniche sofisticate per eliminarle, perché l'area degli occhi è particolarmente delicata. Così a fianco delle soluzioni classiche, tra cui filler tradizionali, laser e blefaroplastica, sono disponibili soluzioni innovative che garantiscono risultati sorprendenti, eccezionali!

Una tra queste è il FILLER HI-TECH – A base di idrossiapatite di calcio agisce sulla zona oculare in modo soft. Si tratta di un trattamento in grado di riempire i solchi lacrimali e, al tempo stesso, intervenire anche su borse e aree scure». Un filler perfettamente riassorbibile, perché costituito da minerali che fanno parte del nostro organismo. Pertanto, biocompatibile. Il trattamento si svolge in ambulatorio, è indolore e dura una ventina di minuti; subito dopo, si torna alle normali attività quotidiane. Nella zona trattata, possono comparire arrossamento e un modesto gonfiore che vanno via in pochi giorni e che, comunque, si nascondono facilmente con uno stick coprente per gli occhi. Di solito è sufficiente una sola seduta, da ripetere dopo circa un anno. Essendo bianco, il prodotto permette di "schiarire" i cerchi scuri; a differenza dell'acido ialuronico, poi, è denso, quindi non accentua lo scuro sotto pelle per trasparenza. Le particelle di idrossiapatite stimolano la produzione di collagene da parte dei tessuti; in sostanza, dunque, la tecnica ha anche un'azione terapeutica.

BLEFAROEASY – Quest'altro trattamento consiste in due-quattro sedute di mezz'ora, permette di togliere occhiaie e piccole rughe, restituendo luminosità agli occhi. Lo sguardo ringiovanisce senza bisogno del bisturi, quindi i tempi di recupero sono azzerati. Blefaroeasy è raccomandato in situazioni non particolarmente accentuate, ovvero quando la "calasi", cioè la pelle in eccesso sulla palpebra, non è eccessiva (nelle situazioni più importanti la blefaroplastica chirurgica resta l'intervento principale, più raccomandato per la risoluzione del problema. Attraverso micro applicazioni localizzate di calore sia sulla palpebra inferiore, sia su quella superiore si induce una "condensazione" della pelle che porta alla riduzione della cute in eccesso e, di conseguenza, all'attenuazione delle rughe. Il paziente, dopo il trattamento, presenta minuscole croste nella zona trattata, destinate a scomparire nell'arco di un giorno o due. Gli effetti sono definitivi.

POST TO: DIGG FACEBOOK YAHOO! BUZZ EMAIL THIS POST

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le nostre notizie via mail

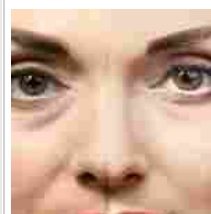
indirizzo email...

invia

Altre News



Scoperta ciocca di capelli appartenuta a Leonardo da Vinci



Occhiaie, come risolvere con filler hi-tech e blefaroeasy

IMPARARE LA TEORIA DEI COLORI E' LA SOLUZIONE PER ELIMINARE LE OCCHIAIE

Dal giallo che neutralizza i rossori al rosa che contrasta il grigio passando per l'arancione che dissimula il viola. Matteo Valle Imaxtree Il giallo e il verde neutralizzano i rossori, l'arancione dissimula il blu e il viola, il rosa contrasta il grigio. Per sapere come eliminare le occhiaie con il correttore giusto, i make up artist concordano, basta studiare/ripassare/memorizzare la teoria dei colori?

Come truccare/camuffare le occhiaie. "Per coprire in modo efficace le occhiaie è necessario utilizzare un correttore aranciato che annulla il blu e/o il viola. Se impariamo a mettere in pratica questa regola cromatica non avremo bisogno di troppo prodotto e quindi eviteremo di evidenziare le rughe del contorno occhi. È importante applicare il correttore aranciato solo dove vediamo l'occhiaia più scura e non su tutto il contorno occhi, altrimenti perdiamo l'effetto di correzione. Per uniformare il colorito applichiamo il fondotinta su tutto il viso, compreso il contorno occhi tamponandolo, in modo da non trascinare il prodotto applicato in precedenza", spiega Nadia Calafati, Make up Artist Kiko Cosmetics.

Come riconoscere/classificare le occhiaie. "Solitamente di origine ereditaria, le occhiaie possono essere peggiorate da fumo, stress, carenze vitaminiche, fattori che incidono negativamente sul microcircolo e sull'elasticità della pelle nella zona del perioculare, particolarmente sottile", avverte la dermatologa Mariuccia Bucci. "Anche l'età, l'anemia, l'affaticamento, l'insonnia possono favorirne la comparsa o aumentarne l'intensità. Non tutte le occhiaie sono uguali, possono essere scure o infossate. La colorazione scura, può essere dovuta a un'iperpigmentazione della pelle e/o a un'alterazione della microcircolazione".

Come nascondere/eliminare le occhiaie. "Un rimedio che agisce nel lungo periodo, invece, prevede l'utilizzo di creme per il contorno occhi formulate con correttori e pigmenti ottici che sfruttano la luce, riflettendola, e con principi attivi che agiscono direttamente sulle cause dell'occhiaia, per esempio la vitamina C, che inibisce la produzione di melanina ed estratti vegetali che migliorano il microcircolo e ossigenano i tessuti, come per esempio l'ossido della vitamina K1 e la caffeina. Nel caso in cui le occhiaie siano infossate si può riempire la piega naso-lacrimale con filler all'acido ialuronico o a base di idrossiapatite di calcio e combattere l'eventuale iperpigmentazione con peeling chimico e laserterapia", conclude Bucci.

1 Come eliminare le occhiaie con il correttore 2 in 1 Courtesy photo

La sua formula riduce i segni di gonfiore sotto gli occhi, cancellando le imperfezioni e idratando la pelle secca: Anti-Cernes Correcteur Multi-Perfection, Guerlain (euro in 6 tonalità su sephora.it).

2 Come eliminare le occhiaie con il correttore long lasting Courtesy photo

Ultra-confortevole corregge le imperfezioni, riduce le occhiaie, illumina lo sguardo e regala un effetto pelle levigata: Le Correcteur de Chanel 30 Beige (35 euro su chanel.com/it).

3 Come eliminare le occhiaie con il correttore fluido Courtesy photo

Con acido ialuronico idrata, leviga, illumina e garantisce un effetto anti-occhiaie e anti-imperfezioni: Hydra Nude Concealer, 01 Avorio, Naj Oleari (18 euro su najolearibeauty.com/it).

4 Come eliminare le occhiaie con il correttore per lui Courtesy photo

Pensato/formulato per la bellezza/pelle maschile dissimula discretamente le imperfezioni: Under Eye Concealer para Hombres, Formen (30,51 euro su amazon.it).

5 Come eliminare le occhiaie con il correttore a pennello Courtesy photo

Facile da usare per correggere delicatamente e perfettamente le imperfezioni della pelle ha una formula delicata che contiene ingredienti di trattamento e lenitivi: Concealer Correttore, Sensai (46,95 euro da Douglas).

6 Come eliminare le occhiaie con il correttore multiuso Courtesy photo

Come perfezionatore nella routine di maquillage o per dei piccoli ritocchi, corregge piccole discromie, aiuta ad attenuare le occhiaie, le zone d'ombra e prepara all'applicazione del rossetto: Fix It Correttore, 002 Medium, Dior (35,26 euro su dior.com/it).

7 Come eliminare le

occhiaie con il correttore "botanico" Courtesy photo Pigmenti purissimi mascherano le occhiaie e le zone d'ombra grazie, mentre gli estratti di vite rossa, l'arnica e il ginkgo biloba attenuano borse e segni di stanchezza: Phyto Cernes Éclat, 1, Sisley (82,50 euro su sephora.it). 8 Come eliminare le occhiaie con la concealer palette SPRING STUDIOS Un unico prodotto (6 correttori per il viso con 4 toni naturali e 2 toni correttivi) per avere sempre una pelle perfetta, priva di imperfezioni: Smart Concealer Palette, From Light To Medium, Kiko (12,99 euro disponibile su kikocosmetics.com/it). 9 Come eliminare le occhiaie con il correttore soft-focus Courtesy photo L'estratto di cetriolo e il tè bianco attenuano l'effetto stanchezza, aiutano a ridurre il gonfiore e contrastano le occhiaie: Active Light Under-Eye, Jane Iredale (21,68 euro su amazon.it). 10 Come eliminare le occhiaie con il correttore illuminante Courtesy photo Adatto anche a chi porta le lenti a contatto minimizza occhiaie e piccole imperfezioni, esaltando con tocchi di luce l'ovale del viso: Defence Color Luminizer, Bionike (18 euro). 11 Come eliminare le occhiaie con il correttore effetto nudo Courtesy photo Neutralizza le occhiaie con un finish trasparente e naturale che dura tutto il giorno grazie a un'esclusiva tecnologia cromatica: Sheer Eye Zone Corrector, 104 Natural Ochre, Shiseido (30,50 euro su sephora.it). 12 Come eliminare le occhiaie con il correttore giallo Courtesy photo In formato chubby, dona un finish mat e vellutato, per un effetto "seta" sulla pelle: ColourSolution Color Corrector, Giallo (contrasta le occhiaie viola), Debby (5,20 euro anche in verde per correggere imperfezioni e rossori). Guarda anche



The World of Artists, News, Interviews, Casting, Style&Fashion, Cinema, Theatre, Music, Events

- HOME
- ABOUT US ▾
- TOP INTERVIEWS ▾
- CINEMA
- MUSIC
- STYLE&FASHION
- THEATRE
- TV
- Nut Alone**
- EVENTS
- VS WORLD ▾
- VS SHOP ▾



STYLE&FASHION

Che lavoro fai? Scopri come invecchierai

BY WALTER NICOLETTI
 APRILE 27, 2019



Epigenetica. Un termine entrato nel linguaggio cosmetico qualche anno fa, quando a seguito di studi e ricerche si capì chiaramente come l'invecchiamento fosse il risultato non solo della genetica, ma anche di stili di vita e comportamenti. È risaputo, infatti, che la pelle è regolata dal patrimonio genetico che ciascuno riceve in dote alla nascita, dunque da un orologio biologico diverso a seconda dei geni ereditati.

Pelle: quanto influisce lo stile di vita sull'invecchiamento?

Ma le abitudini di vita e anche le emozioni influiscono sul regolare funzionamento cellulare e dunque sul naturale processo di invecchiamento e sulla comparsa di alcuni inestetismi. Molte case cosmetiche parlano esplicitamente di "invecchiamento comportamentale, giungendo alla

PREVIOUS STORY
 < **Moda primavera estate 2019:
 fantasie e stampe colorate**

Select Language

Support Voce Spettacolo **+**

Donazione



VS Film Festival **+**



FILM FESTIVAL

Matera, European Capital of Culture 2019

Click to Submit on
FilmFreeway

SPAZIO PUBBLICITARIO

LIBERO

VS MAG | Aprile 2019 **+**

conclusione che le nostre emozioni e il nostro stile di vita cambiano in modo permanente il comportamento genetico delle cellule, il loro dna, in maniera positiva grazie a sport e alimentazione sana ed equilibrata e negativa, a causa di stress, insonnia, fumo, sedentarietà. “Diversamente dalla genetica che noi ereditiamo, l’epigenetica è reversibile. Questo significa che abbiamo il potere di influenzare il nostro codice genetico e modificare una situazione provocata dal nostro ambiente o dal nostro stile di vita. Adesso abbiamo la prova che possiamo intervenire nel nostro processo di invecchiamento attraverso la dieta e uno stile di vita sano che consentono al nostro codice genetico di esprimere la sua miglior funzionalità”, afferma Olivier Doucet, Vice-Presidente Ricerca e Sviluppo Lancaster.

Inquinamento, luce blu ed epigenetica, come gli stili di vita influiscono sulla salute della pelle

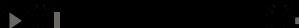
Se, dunque, invecchiare è inevitabile, è però possibile scegliere come farlo, determinarne insomma la qualità, magari iniziando prima che i segni del cronoaging si manifestino per ritardarne la comparsa il più possibile. “Lo stile di vita, inteso proprio come il tipo di vita che conduciamo, influenza in misura importante il modo e i tempi del nostro cronoaging”, spiega il prof. Sergio Noviello, medico e chirurgo estetico, direttore sanitario di Milano Estetica cosmetic genetica surgery & medical SPA, “se trascorriamo molte ore all’aria aperta avremo una precoce comparsa di discromie e segni tipici del fotoaging, mentre se facciamo un lavoro sedentario e prevalentemente davanti al pc, viso e corpo riporteranno come una mappa i segni della postura che assumiamo per molte ore al giorno, quelli dell’esposizione alla luce blu dei display e, presumibilmente, soffriremo di cattiva circolazione, ristagno di liquidi e magari cellulite agli arti inferiori, tipici segni di una vita sedentaria”. In definitiva, anche il lavoro influisce sul tipo di invecchiamento. Quali sono, allora, i lavori più “usuranti” dal punto di vista epigenetico?

LAVORARE IN UFFICIO: SMARTPHONE WRINKLES

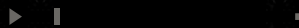
Sedentarietà è la parola d’ordine per chi lavora otto ore in un ufficio, seduto e magari davanti a un pc. Aggiungendo il fatto che mediamente ciascuno possiede quattro device tra smartphone, tablet e pc e che guardiamo il telefonino fino a 150 volte al giorno ecco che abbiamo la misura dell’incidenza di sedentarietà, smartphone wrinkles e High Energy visible sul nostro corpo. “Chi lavora molto al pc e con i device (smartphone o tablet) tende a sviluppare le cosiddette “smartphone wrinkles”, rughe su fronte e ai lati degli occhi che si generano per effetto della contrazione degli occhi. Anche il doppio mento è un tipico inestetismo legato alla postura scorretta di chi guarda spesso verso il basso, appunto l’atteggiamento di chi controlla continuamente il telefonino o tiene lo schermo del pc troppo basso rispetto alla linea degli occhi”, spiega ancora il dott. Noviello. Un altro inestetismo tipico di chi lavora davanti a pc e schermi è l’invecchiamento dovuto alla luce blu, emanata dagli apparecchi

Click to Submit with
WorldFilmPresentation

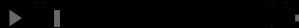
VENDESI MATERNITA' – Produced by Voce Spettacolo



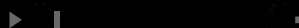
VS at The Oscars® Night in London



BASILICATADVENTURE – Produced by Voce Spettacolo



MIA -Produced by Voce Spettacolo



TEK- Produced by Voce Spettacolo



tecnologici, dai LED e dagli schermi digitali genera intensità di luce fino a 1000 volte più elevata rispetto alla soglia di comfort visivo, dando luogo a discromie, invecchiamento cutaneo precoce e maculoaptie oculari. Infine, sedentarietà e postura poco corretta favoriscono lo sviluppo di patologie come il sovrappeso e la cellulite.

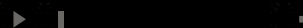
Come intervenire? "Con iniezioni di tossina botulinica per agire sulle rughe della parte superiore del viso, quelle della fronte e le zampe di gallina, per intenderci. Per rinfrescare lo sguardo, che si affaticano molto davanti al pc, si interviene con filler di acido ialuronico e con un protocollo come Jaleyes costituito da iniezioni di acido ialuronico ad alto peso molecolare e sostanze schiarenti (almeno 4 sedute) e sedute di foto-ringiovanimento contro gli effetti sulla pelle della cosiddetta luce blu. Per quanto riguarda il corpo, invece, è consigliabile osservare un regime detox associato a qualche seduta di mesoterapia mirata per combattere la ritenzione idrica e fleboterapia rigenerativa per ripristinare il corretto microcircolo. Tutto questo ovviamente non può rescindere da un'alimentazione che privilegi frutta e verdura, proteine magre e un'adeguata quantità di acqua".

LAVORARE ALL'ARIA APERTA: RUGHE E DISCROMIE

Chi svolge una vita prevalentemente all'aria aperta trae grande beneficio dal contatto con la natura, ma espone costantemente viso e mani alle aggressioni di fattori esterni come sole, vento, freddo, acqua. Se a questo aggiungiamo l'inquinamento, ecco servito un precoce invecchiamento cutaneo fatto di rughe, anche molto marcate, discromie, pelle poco elastica e, di conseguenza, poco tonica. "L'esposizione costante alle aggressioni ambientali", spiega il prof. Noviello, "impone alcuni accorgimenti, come l'utilizzo quotidiano di una protezione solare, di creme protettive di giorno e molto nutrienti la sera, di un'alimentazione ricca di antiossidanti. Ma se si trascorrono molte ore all'aria aperta, compreso chi pratica sport outdoor (velisti, surfisti per esempio) non si può trascurare anche l'aspetto dell'integrazione di acido ialuronico, vitamine antiossidanti tramite trattamenti come filler di acido ialuronico e protocolli specifici che combinano filler e cocktail vitaminici come Jalift 35 e Jalift 75 per idratare e nutrire la cute e renderla più luminosa e tonica. Contro le macchie dovute al photoaging è possibile intervenire con peeling specifici e trattamenti laser purché si utilizzi nel post trattamento una crema a schermo totale".

STARE IN PIEDI TUTTO IL GIORNO: CELLULITE E TELEANGECTASIE

Chi trascorre molte ore in piedi, come addette alla vendita, hostess, chi lavora nel settore turistico ma anche cameriere e insegnanti, è più soggetto alla cellulite ma soprattutto a patologie del sistema veno-linfatico degli arti inferiori: la postura scorretta e l'immobilità causano stasi venosa, gonfiore e comparsa di teleangectasie. "Per supportare il sistema veno-linfatico, ridurre il senso di pesantezza agli arti e migliorare così anche la

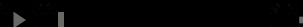


MATERA SnowFall – produced by
VS



Si è verificato un
errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva
JavaScript se è disabilitato nel



cellulite, è utile sottoporsi a qualche ciclo di fleboterapia ed eventualmente mesoterapia con una frequenza di due cicli all'anno", spiega il prof. Noviello. "La fleboterapia prevede l'iniezione di una specifica soluzione rigenerativa nei vasi visibili, ingrossati e affaticati. Al termine è possibile riprendere immediatamente le normali attività indossando calze elastiche a compressione graduata per qualche giorno. La combinazione con la mesoterapia, che consiste nell'iniezione di un cocktail di farmaci studiati su misura per la situazione della paziente, consente di intervenire efficacemente su situazioni di cattiva circolazione con conseguente ristagno di liquidi, gonfiore e cellulite".

VOLARE IN AEREO: PELLE SECCA

Hostess e stuart vivono in ambienti pressurizzati per molte ore al giorno e questo induce secchezza della pelle e delle mucose. Ma non solo: "Anche in questo caso c'è una tendenza a sviluppare patologie legate al sistema circolatorio degli arti inferiori -, spiega il prof. Noviello - e quindi bisogna intervenire con sedute di fleboterapia rigenerativa o scleroterapia per ripristinare una corretta circolazione vaso-linfatica e cancellare teleangectasie già evidenti. Per contrastare invece gli effetti della pressurizzazione, dei ritmi stressanti a cui sono sottoposti gli operatori di volo e di uno stile di vita sregolato, è consigliata la biorivitalizzazione e rigenerazione della pelle per prevenire rughe precoci. Tante le soluzioni da provare: dagli ultrasuoni microfocalizzati ad alta intensità a biorivitalizzazioni ad alto peso molecolare".

LAVORARE CON LE MANI: PELLE DELLE MANI SECCA E RUGOSA

Cuochi e pasticceri, ma anche orafi e sarte, fisioterapisti e artisti, medici e chi lavora nel verde, sono tante le professioni che richiedono l'uso costante delle mani che, esattamente come la pelle del viso, sono stressate dai fattori ambientali. "Quando la pelle delle mani viene sottoposta a lavaggi frequenti e aggressivi, o viene esposta a freddo, vento, sole e magari all'aggressione di agenti irritanti come i detersivi, perde idratazione, elasticità e turgore. Inoltre, il grasso sottocutaneo che nelle mani è minimo, si assottiglia, dando luogo a uno svuotamento che emette in evidenza tendini e vene e un aspetto invecchiato alle mani. Per ridare tono, eliminare le discromie e rendere la pelle nutrita, tonica e luminosa, ci si può sottoporre a trattamenti mirati a base di idrossiapatite di calcio, un filler biocompatibile al 100% che stimola la crescita di nuovo collagene e ha un'azione riempitiva, da alternare a peeling per eliminare le macchie.

CHI INDOSSA UNA DIVISA: ALOPECIA

Chi indossa una divisa spesso porta caschi, cuffiette protettive o cappelli che possono causare caduta di capelli e alopecia. "E' un fenomeno dovuto alla frazione o alla continua trazione, nel caso di cuffie o acconciature

tirate, che causa un indebolimento del bulbo e spesso una irritazione del cuoio capelluto. In questo caso, ottimi risultati si raggiungono con 3 a 4 sedute a ciclo, da ripetere due volte l'anno, di Prp, ovvero i fattori di rigenerazione piastrinici", ha concluso Noviello.

Fonte: D.it

About Latest Posts



Walter Nicoletti

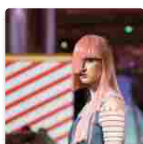
Founder at Voce Spettacolo

Follow Me



Walter Nicoletti è un produttore, filmmaker, attore e fonda Voce Spettacolo nel 2013. Laureato in Giurisprudenza. E' portavoce italiano della Notte degli Oscar® - European Oscar Party (2018-2019).

More from my site



INTERVISTA A VANESSA FOGLIA



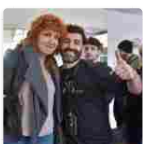
OSPITE A RAI 1 LA MODELLE SPECIALE DI LARA ROGGI



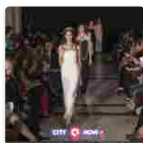
VALERIA ALTOBELLI: Con MISSION ONLUS Civitella Del Tronto si tinge d'arte e bellezza con la sfilata solidale alle popolazioni terremotate



La modella napoletana Ines Trocchia conquista Playboy Portogallo



SANREMO 2017: il Coiffeur materano Cifarelli presente al Festival



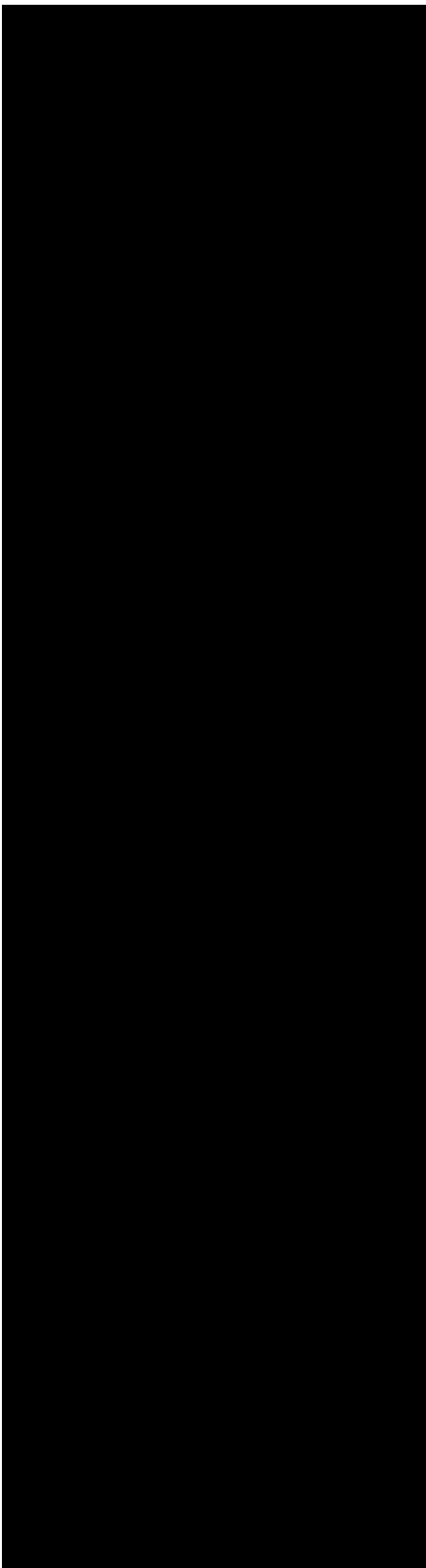
Presentazione "International Fashion Week" Pinacoteca Civica ore 11.30 - Reggio Calabria

Walter Nicoletti



Walter Nicoletti è un produttore, filmmaker, attore e fonda Voce Spettacolo nel 2013. Laureato in Giurisprudenza. E' portavoce italiano della Notte degli Oscar® - European Oscar Party (2018-2019).

YOU MAY ALSO LIKE...



DIMMI CHE LAVORO FAI E TI DIRO' COME INVECCHIERAI

Epigenetica. Un termine entrato nel linguaggio cosmetico qualche anno fa, quando a seguito di studi e ricerche si capì chiaramente come l'invecchiamento fosse il risultato non solo della genetica, ma anche di stili di vita e comportamenti. È risaputo, infatti, che la pelle è regolata dal patrimonio genetico che ciascuno riceve in dote alla nascita, dunque da un orologio biologico diverso a seconda dei geni ereditati. Pelle: quanto influisce lo stile di vita sull'invecchiamento?

Ma le abitudini di vita e anche le emozioni influiscono sul regolare funzionamento cellulare e dunque sul naturale processo di invecchiamento e sulla comparsa di alcuni inestetismi. Molte case cosmetiche parlano esplicitamente di "invecchiamento comportamentale, giungendo alla conclusione che le nostre emozioni e il nostro stile di vita cambiano in modo permanente il comportamento genetico delle cellule, il loro dna, in maniera positiva grazie a sport e alimentazione sana ed equilibrata e negativa, a causa di stress, insonnia, fumo, sedentarietà. "Diversamente dalla genetica che noi ereditiamo, l'epigenetica è reversibile. Questo significa che abbiamo il potere di influenzare il nostro codice genetico e modificare una situazione provocata dal nostro ambiente o dal nostro stile di vita. Adesso abbiamo la prova che possiamo intervenire nel nostro processo di invecchiamento attraverso la dieta e uno stile di vita sano che consentono al nostro codice genetico di esprimere la sua miglior funzionalità", afferma Olivier Doucet, Vice-Presidente Ricerca e Sviluppo Lancaster. Inquinamento, luce blu ed epigenetica, come gli stili di vita influiscono sulla salute della pelle

Se, dunque, invecchiare è inevitabile, è però possibile scegliere come farlo, determinarne insomma la qualità, magari iniziando prima che i segni del cronoaging si manifestino per ritardarne la comparsa il più possibile. "Lo stile di vita, inteso proprio come il tipo di vita che conduciamo, influenza in misura importante il modo e i tempi del nostro cronoaging", spiega il prof. Sergio Noviello, medico e chirurgo estetico, direttore sanitario di Milano Estetica cosmetic genetic surgery & medical SPA, "se trascorriamo molte ore all'aria aperta avremo una precoce comparsa di discromie e segni tipici del fotoaging, mentre se facciamo un lavoro sedentario e prevalentemente davanti al pc, viso e corpo riporteranno come una mappa i segni della postura che assumiamo per molte ore al giorno, quelli dell'esposizione alla luce blu dei display e, presumibilmente, soffriremo di cattiva circolazione, ristagno di liquidi e magari cellulite agli arti inferiori, tipici segni di una vita sedentaria". In definitiva, anche il lavoro influisce sul tipo di invecchiamento. Quali sono, allora, i lavori più "usuranti" dal punto di vista epigenetico?

LAVORARE IN UFFICIO: SMARTPHONE WRINKLES Sedentarietà è la parola d'ordine per chi lavora otto ore in un ufficio, seduto e magari davanti a un pc. Aggiungendo il fatto che mediamente ciascuno possiede quattro device tra smartphone, tablet e pc e che guardiamo il telefonino fino a 150 volte al giorno ecco che abbiamo la misura dell'incidenza di sedentarietà, smartphone wrinkles e High Energy visible sul nostro corpo. "Chi lavora molto al pc e con i device (smartphone o tablet) tende a sviluppare le cosiddette "smartphone wrinkles", rughe su fronte e ai lati degli occhi che si generano per effetto della contrazione degli occhi. Anche il doppio mento è un tipico inestetismo legato alla postura scorretta di chi guarda spesso verso il basso, appunto l'atteggiamento di chi controlla continuamente il telefonino o tiene lo schermo del pc troppo basso rispetto alla linea degli occhi", spiega ancora il dott. Noviello. Un altro inestetismo tipico di chi lavora davanti a pc e schermi è l'invecchiamento dovuto alla luce blu, emanata dagli apparecchi tecnologici, dai LED e dagli schermi digitali genera intensità di luce fino a 1000 volte più elevata rispetto alla soglia di comfort visivo, dando luogo a discromie, invecchiamento cutaneo precoce e maculoaptie oculari. Infine, sedentarietà e postura poco corretta favoriscono lo sviluppo di patologie come il sovrappeso e la cellulite. Come intervenire? "Con iniezioni di

tossina botulinica per agire sulle rughe della parte superiore del viso, quelle della fronte e le zampe di gallina, per intenderci. Per rinfrescare lo sguardo, che si affaticano molto davanti al pc, si interviene con filler di acido ialuronico e con un protocollo come Jaleyes costituito da iniezioni di acido ialuronico ad alto peso molecolare e sostanze schiarenti (almeno 4 sedute) e sedute di foto-ringiovanimento contro gli effetti sulla pelle della cosiddetta luce blu. Per quanto riguarda il corpo, invece, è consigliabile osservare un regime detox associato a qualche seduta di mesoterapia mirata per combattere la ritenzione idrica e fleboterapia rigenerativa per ripristinare il corretto microcircolo. Tutto questo ovviamente non può rescindere da un'alimentazione che privilegi frutta e verdura, proteine magre e un'adeguata quantità di acqua".

LAVORARE ALL'ARIA APERTA: RUGHE E DISCROMIE

Chi svolge una vita prevalentemente all'aria aperta trae grande beneficio dal contatto con la natura, ma espone costantemente viso e mani alle aggressioni di fattori esterni come sole, vento, freddo, acqua. Se a questo aggiungiamo l'inquinamento, ecco servito un precoce invecchiamento cutaneo fatto di rughe, anche molto marcate, discromie, pelle poco elastica e, di conseguenza, poco tonica. "L'esposizione costante alle aggressioni ambientali", spiega il prof. Noviello, "impone alcuni accorgimenti, come l'utilizzo quotidiano di una protezione solare, di creme protettive di giorno e molto nutrienti la sera, di un'alimentazione ricca di antiossidanti. Ma se si trascorrono molte ore all'aria aperta, compreso chi pratica sport outdoor (velisti, surfisti per esempio) non si può trascurare anche l'aspetto dell'integrazione di acido ialuronico, vitamine antiossidanti tramite trattamenti come filler di acido ialuronico e protocolli specifici che combinano filler e cocktail vitaminici come Jalift 35 e Jalift 75 per idratare e nutrire la cute e renderla più luminosa e tonica. Contro le macchie dovute al photoaging è possibile intervenire con peeling specifici e trattamenti laser purché si utilizzi nel post trattamento una crema a schermo totale".

STARE IN PIEDI TUTTO IL GIORNO: CELLULITE E TELEANGECTASIE

Chi trascorre molte ore in piedi, come addette alla vendita, hostess, chi lavora nel settore turistico ma anche cameriere e insegnanti, è più soggetto alla cellulite ma soprattutto a patologie del sistema veno-linfatico degli arti inferiori: la postura scorretta e l'immobilità causano stasi venosa, gonfiore e comparsa di teleangectasie. "Per supportare il sistema veno-linfatico, ridurre il senso di pesantezza agli arti e migliorare così anche la cellulite, è utile sottoporsi a qualche ciclo di fleboterapia ed eventualmente mesoterapia con una frequenza di due cicli all'anno", spiega il prof. Noviello. "La fleboterapia prevede l'iniezione di una specifica soluzione rigenerativa nei vasi visibili, ingrossati e affaticati. Al termine è possibile riprendere immediatamente le normali attività indossando calze elastiche a compressione graduata per qualche giorno. La combinazione con la mesoterapia, che consiste nell'iniezione di un cocktail di farmaci studiati su misura per la situazione della paziente, consente di intervenire efficacemente su situazioni di cattiva circolazione con conseguente ristagno di liquidi, gonfiore e cellulite".

VOLARE IN AEREO: PELLE SECCA Hostess e stuart vivono in ambienti pressurizzati per molte ore al giorno e questo induce secchezza della pelle e delle mucose. Ma non solo: "Anche in questo caso c'è una tendenza a sviluppare patologie legate al sistema circolatorio degli arti inferiori -, spiega il prof. Noviello - e quindi bisogna intervenire con sedute di fleboterapia rigenerativa o scleroterapia per ripristinare una corretta circolazione vaso-linfatica e cancellare teleangectasie già evidenti. Per contrastare invece gli effetti della pressurizzazione, dei ritmi stressanti a cui sono sottoposti gli operatori di volo e di uno stile di vita sregolato, è consigliata la biorivitalizzazione e rigenerazione della pelle per prevenire rughe precoci. Tante le soluzioni da provare: dagli ultrasuoni microfocalizzati ad alta intensità a biorivitalizzazioni ad alto peso molecolare".

LAVORARE CON LE MANI: PELLE DELLE MANI SECCA E RUGOSA Cuochi e pasticceri, ma anche orafi e sarte, fisioterapisti e artisti, medici e chi lavora nel verde, sono tante le professioni che richiedono l'uso costante delle mani che, esattamente come la pelle del

viso, sono stressate dai fattori ambientali. “Quando la pelle delle mani viene sottoposta a lavaggi frequenti e aggressivi, o viene esposta a freddo, vento, sole e magari all’aggressione di agenti irritanti come i detersivi, perde idratazione, elasticità e turgore. Inoltre, il grasso sottocutaneo che nelle mani è minimo, si assottiglia, dando luogo a uno svuotamento che emette in evidenza tendini e vene e un aspetto invecchiato alle mani. Per ridare tono, eliminare le discromie e rendere la pelle nutrita, tonica e luminosa, ci si può sottoporre a trattamenti mirati a base di idrossiapatite di calcio, un filler biocompatibile al 100% che stimola la crescita di nuovo collagene e ha un’azione riempitiva, da alternare a peeling per eliminare le macchie.

CHI INDOSSA UNA DIVISA: ALOPECIA Chi indossa una divisa spesso porta caschi, cuffiette protettive o cappelli che possono causare caduta di capelli e alopecia. “E’ un fenomeno dovuto alla frazione o alla continua trazione, nel caso di cuffie o acconciature tirate, che causa un indebolimento del bulbo e spesso una irritazione del cuoio capelluto. In questo caso, ottimi risultati si raggiungono con 3 a 4 sedute a ciclo, da ripetere due volte l’anno, di Prp, ovvero i fattori di rigenerazione piastrinici”, ha concluso Noviello. Continua

Medicina estetica La dottoressa Dvora Ancona risponde alle vostre domande e regala consigli di bellezza



di Dvora Ancona

Le micro-iniezioni che regalano freschezza e tonicità alle tue mani

Gentile dottoressa, le mie mani, invecchiando, hanno perso tono e spessore e di conseguenza vene, rughe e tendini sono sempre più in evidenza. Come posso curarle? Grazie.

Annalisa, Macerata

Cara Annalisa, ti consiglio di ricorrere a micro-iniezioni a base di microsferi di idrossiapatite di calcio e di gel in soluzione acquosa biocom-

patibile e bioriassorbibile, utilizzate in campo medico estetico per determinare un immediato riempimento delle mani. Contemporaneamente all'effetto volumizzante,

stimolano la rigenerazione cellulare determinando la formazione di nuovo collagene negli strati più profondi del derma e donando alle mani un aspetto più tonico,

fresco e ringiovanito. Applica poi una crema idratante quotidianamente in modo da garantire un'idratazione costante e usa un sapone poco aggressivo.

vero@edizionivero.it



Senza tenere conto di costi molto importanti
SCELTA DELL'OSPEDALE
devono decidere in maniera mirata

Vita di coppia La sessantaseienne
di rivole: se sono contenta
dalla coppia, non si possono
definire i suoi paraventi


Trasversamenti e giochi
di rivole: se sono contenta
dalla coppia, non si possono
definire i suoi paraventi

Struttura decorativa L'elemento decorativo è quello che dà il colpo di grazia
Le micro-iniezioni che regalano freschezza e tonicità alle tue mani

163888

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



QUESTO SITO CONTRIBUISCE ALLA AUDIENCE DI  **Mypersonaltrainer**

**Starbene**

Medicina A-Z

Salute v

Alimentazione v

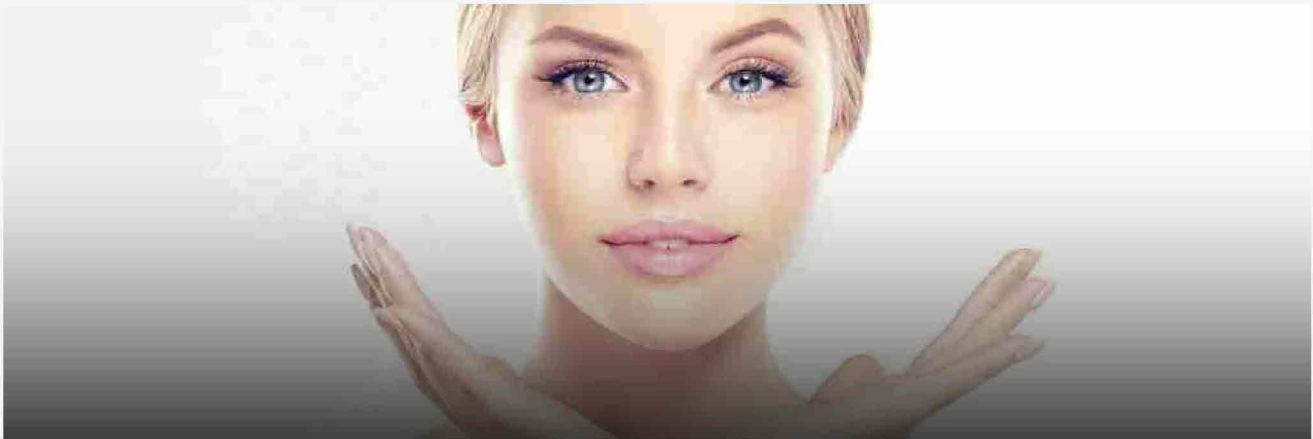
Dieta

...



ABBONATI

Home | Beauty | Medicina Estetica | Ringiovanimento viso: distendere le rughe con l'idrossiapatite di calcio



Ringiovanimento viso: distendere le rughe con l'idrossiapatite di calcio

È più di un filler: questa sostanza viene definita lifting liquido per la sua capacità, oltre che di distendere le rughe, di bio-rigenerare la pelle

Foto: iStock



CONNEVIETGOGGENTREMAIL

di **Simona Acquistapace**

Ha un nome difficile, che le donne (e anche gli uomini) si stanno abituando a conoscere perché è una loro preziosa alleata: l'**idrossiapatite di calcio** è oggi una delle sostanze di maggior successo in [medicina estetica](#) per il ringiovanimento della pelle.

«È un **sale minerale naturalmente presente nel nostro organismo**», premette Rocco Carfagna, chirurgo plastico a Salerno, Roma, Milano. «Proprio la sua naturalità è garanzia di sicurezza: una volta iniettato nella [pelle](#), è riassorbibile al 100% entro un anno (come devono essere per legge tutti i [filler](#)), con il vantaggio di essere però un po' più duraturo dell'acido ialuronico».

Andiamo allora a vedere su quali caratteristiche specifiche si basa la sua efficacia.

Filler + biolifting

In medicina estetica, si utilizzano microsfele di idrossiapatite di calcio legate grazie a un gel di metilcellulosa: questo mix ha il vantaggio di non essere idrofilo e quindi di non causare gonfiore.

«La soluzione, iniettata nella pelle, crea un **riempimento subito apprezzabile su rughe** sia lievi, sia profonde; nel contempo, le microsfele di idrossiapatite formano un'impalcatura che stimola i fibroblasti, ovvero le cellule deputate a produrre collagene ed elastina», spiega lo specialista.

«Questa stimolazione biochimica porta alla creazione nelle settimane successive di una rete di nuove fibre di [collagene](#) nel derma, che ha l'effetto di "liftere" i tessuti, con un'azione ringiovanente a lungo termine. In pratica, si ottiene allo stesso tempo un risultato di riempimento ma anche di stimolazione e distensione, dovuto al circolo virtuoso di biorigenerazione che viene messo in atto».

Non solo: «**C'è anche un miglioramento, in tempi brevi, della texture cutanea**: la paziente con [pelle spenta](#) e poco omogenea già dopo 2-3 giorni la vede decisamente più luminosa e compatta».

Dove e come

Le zone di elezione per il filler con idrossiapatite di calcio? «**Gli zigomi, l'area delle orbite, intorno alla bocca, ma anche il collo**, il dorso delle mani e persino il corpo, laddove c'è lassità, come nelle braccia», risponde il chirurgo plastico che precisa: «Questo trattamento si rivela d'elezione **soprattutto su zone del volto spesso difficili da trattare efficacemente** con altri materiali iniettabili: per esempio la ruga della marionetta e l'ovale del volto, che può essere ridisegnato grazie alla capacità di correzione dei contorni di questo materiale.

Anche la zona sotto oculare (tear trough), estremamente delicata e da trattare con cautela, ne trae grandi benefici: non solo l'idrossiapatite non richiama acqua (e quindi non appesantisce borse&Co) ma, oltre a distendere le rughe, ha un'azione schiarente, che **migliora i segni scuri sotto gli occhi**. Non è invece indicata per la correzione delle labbra».



Medicina
estetica:
ultrasuoni visti

LEGGI ANCHE



Ringiovanimento viso:
distendere le rughe
con l'idrossiapatite di
calcio



Ritocchi labbra con
dual filler all'acido
ialuronico



Filler viso: i
trattamenti anti-età
specifici per ogni pelle



Gli ultrasuoni visti da
vicino

Chiedi a Starbene.it

Titolo della domanda



(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce
Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Il trattamento dura **una trentina di minuti** ed è consigliabile **dai 30 anni (per piccoli ritocchi) ai 70**, anche su pelli molto stanche, per un ringiovanimento globale.

«Grazie alla sua particolare azione biostimolante, il prodotto si può anche utilizzare non come filler volumizzante ma, iniettato nel sottocute, proprio come trattamento esclusivamente rivitalizzante».

La soluzione di idrossiapatite si può infiltrare **con l'ago o con l'agocannula**. «Io privilegio l'ago flessibile e riservo l'agocannula alla zona periorbitale e intorno alla bocca», precisa lo specialista.

La soluzione è disponibile **anche addizionata di lidocaina, un anestetico**: «L'iniezione non è dolorosa, ma subito dopo la paziente potrebbe avvertire un lieve bruciore, perché l'idrossiapatite ha un pH differente da quello cutaneo: con l'anestetico si evita il problema. Ci può essere un lieve gonfiore, che scompare in un paio d'ore: si può tornare subito alle normali attività lavorative e sociali. Non ci sono problemi neppure con l'esposizione solare: il trattamento si può fare tutto l'anno, anche in estate».

I risultati

I risultati si cominciano a vedere **dopo 3 giorni** e **vanno quindi a crescere nel corso del mese successivo**, restando poi stabili a lungo, per 8-10 mesi.

Il costo di un progetto completo di ringiovanimento è **intorno ai 1000 euro**.

Si possono anche proporre metodiche combinate di idrossiapatite di calcio e acido ialuronico o tossina botulinica, oppure trattamenti associati a tecnologie quali radiofrequenza o ultrasuoni microfocalizzati.

Ann.



I MIGLIORI COSMETICI

Creme, trattamenti viso e corpo, speciale capelli, cura delle mani e unghie.

FARMAE

LEGGI ANCHE



Beauty

Ritocchi labbra con dual filler all'acido ialuronico



Beauty

Cellulite, come combatterla con la medicina estetica



Beauty

Filler viso: i trattamenti anti-età specifici per ogni pelle

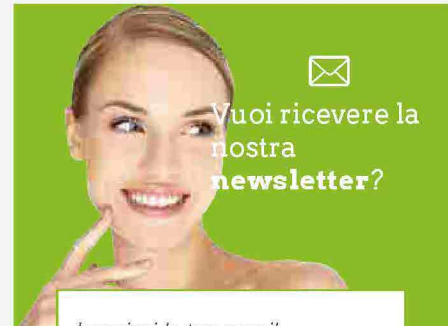


Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



NEWSLETTER



Inserisci la tua email

Invia >

BREAKING NEWS Il Pd vuole "vendicarsi" dei legali detentori?

[Home](#) / [Medicina Oggi](#) / [COME FUNZIONA IL FILLER ESTETICO: ALCUNI CONSIGLI](#)

IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO

COME FUNZIONA IL FILLER ESTETICO: ALCUNI CONSIGLI

Il filler estetico è probabilmente uno degli interventi di medicina estetica più richiesti e consiste nell'inserimento tramite iniezione di una sostanza all'interno dei tessuti cutanei e sottocutanei col fine di ripristinare una perdita di volume o di aumentare il volume esistente. Il dottor Francesco Bruno, che opera sia nel suo studiomedico di Chieri sia presso il Poliambulatorio ES, esegue diversi trattamenti di filler estetico a settimana, e ha acconsentito a spiegare come funziona.

Il filler estetico viene utilizzato per cercare di migliorare diverse piccole imperfezioni, come nel caso degli interventi volti a donare volume alle labbra. Normalmente gli interventi di filler prevedono l'iniezione di alcune sostanze, come l'acido ialuronico, per ridurre alcuni inestetismi, come rughe, zigomi cadenti o labbra sottili, o ancora per migliorare l'aspetto di esiti di acne o di cicatrici, oppure semplicemente per rimodellare il viso. Le iniezioni, specie se contengono sostanze prodotte naturalmente dall'organismo come il collagene e l'acido ialuronico, vengono riassorbite nel tempo dall'organismo, con la necessità di ripetere il trattamento.

Uno dei filler a base di acido ialuronico di ultima generazione è Radiesse, che il dottor Bruno usa quando effettua interventi di filler estetico. Si tratta di iniezioni composte per il 30% da microsfele di idrossiapatite di calcio (composti a loro volta di ioni calcio e fosfato, presenti anche nel nostro tessuto epidermico) e per il 70% da soluzione acquosa di gel. Il suo utilizzo, inoltre, prevede un risparmio di materiale iniettato nella pelle di circa il 25-30%. Dato che si tratta di un prodotto basato su sostanze naturalmente presenti nel corpo umano, Radiesse è un prodotto al 100% biocompatibile, che stimola la naturale produzione di collagene.

TAGS POPOLARI

2016 2017 2018 2019 [affettività](#) [america](#)
[amore](#) [bambini](#) [bambino](#) [bellezza](#) [bene](#)
[benessere](#) [comune](#) [coppia](#) [corpo](#)
[donna](#) [estate](#) [europa](#) [fidanzati](#) [fisico](#) [gara](#)
[italia](#) [italiani](#) [italiano](#) [malattie](#) [mamma](#)
[matrimonio](#) [medicina](#) [medico](#)
[mentale](#) [natura](#) [naturale](#) [perché](#) [psicologi](#)
[salute](#) [sesso](#) [sessualità](#) [sport](#) [usa](#)
[viaggi](#) [vita](#) [vita](#) [di coppia](#) [viver](#) [vivere](#)
[vivere bene](#)

Ha inoltre un risultato immediato, stimolando sin da subito il nostro collagene naturale: la sua azione è al contempo riempitiva e correttiva. Nel concreto, come funziona il Radiesse? Con la stimolazione del collagene naturale, in pochi mesi tende a scomparire il médium gelatinoso che va a formare le rughe e gli inestetismi, e i suoi fibroplasti formano un nuovo collagene naturale che aumenta il volume della zona interessata e rende la pelle più liscia.

I trattamenti col filler servono per correggere diversi inestetismi, specialmente nella zona viso. Vengono infatti eseguiti per correggere rughe periorbitali, pieghe nasolabiali, guance, aumento labiale cutaneo, aumento del volume della zona naso, piega del mento, contorno labbra, 'zampe di gallina', linea della mandibola, solco mascellare e anche per un ringiovanimento della mano. Normalmente un trattamento con il filler ha una durata variabile fra i 12 e i 18 mesi, a seconda di come il singolo organismo reagisce all'iniezione di filler.

(Informazione pubblicitaria a cura delle New Press)

Condividi WhatsApp Tweet E-mail Stampa Altro Telegram

Fonte: Google News - Medicina Oggi site=valsusaoggi.it

VIAGGIARE

Meteo, settimana santa con sole e caldo: temperature in aumento sulla penisola

Nella Green Cave il Festival delle Resistenze

Pagelle Eurosport: 'Ok Milik, Koulibaly super: ma la sorpresa è un'altra. Fabian tradito...'

Di Maio si accorge improvvisamente che i porti chiusi di Salvini non vanno

La disfida di Notre Dame: in Connecticut si gioca il futuro dell'italiano in America

Tags [COLLAGENE](#) [CONSIGLI](#) [CORPO](#) [ESTETICO](#) [FUNZIONA](#) [INTERVENTI](#) [MEDICINA](#) [MEDICO](#)
[NATURA](#) [NATURALE](#) [SOLUZIONE](#) [SOSTANZA](#) [SOSTANZE](#) [USA](#)

Precedente
 Affido condiviso e bigenitorialità: quali prospettive per il ddl Pillon

Seguente
 Italo X, rapper pro-Salvini: testo della canzone anti migranti

ARTICOLI CORRELATI

Il Pd vuole "vendicarsi" dei legali detentori?

Innsbruck, all'Università si cercano ricordi di studio! »
 FaceCase - Cronache di Scuola Quotidiana

Caso Cucchi, perché l'Arma sbaglia a costituirsi parte civile

'Il polo di ricerca è il futuro del Cantone'

LE CASE FAMIGLIA FANNO GOLA ALLA LEGA

L'iridologia non ha alcun senso

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE POPOLARI

RICOSTRUZIONE DEL NASO, OGGI ANCHE SENZA BISTURI

Ci si può ricostruire il naso a fini estetici, ma non solo. La rinoplastica può anche migliorare lo stato di salute. È questo il caso del «perfezionamento della respirazione, in modo da ridurre le infezioni delle vie aeree superiori, dovute alla respirazione con la bocca che non permette di riscaldare l'aria – spiega Marco Moraci, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e ricercatore alla Seconda Università di Napoli -. Le rinoplastiche che prevedono aspetti funzionali migliorano inoltre l'ossigenazione generale, dei tessuti e la qualità del sonno. Spesso dopo l'intervento si osserva una diminuzione significativa degli episodi di russamento e apnee notturne, che nei casi più seri possono rappresentare un fattore di rischio per la salute del cuore».

CHIRURGIA: COME AVVIENE L'INTERVENTO

Quello che, secondo i dati dell'Associazione Italiana Chirurghi Plastici ed Estetici (Aicpe), è il quinto intervento più richiesto dai connazionali può avere dunque anche delle finalità «terapeutiche».

Detto ciò, le richieste continuano ad avere per lo più una priorità: quella estetica. Gli interventi, per cui si consiglia di attendere il raggiungimento della maggior età, sono ricercati per ridurre le dimensioni di un naso, eliminare un gibbo, alzare o rimpicciolire la punta, smorzare la deviazione del setto nasale. Fino a pochi anni fa, gli esperti dibattevano soltanto sulle tecniche operatorie: meglio quella aperta o chiusa? «Si tratta di

TAGS POPOLARI

2016 2017 2018 2019 **amore** affettività americana
bambini bambino bellezza **bene**
benessere comune **coppia** corpo
donna estate europa fidanzati fisico **gara**
italia italiani italiano malattie mamma
matrimonio **medicina** medico
mentale natura naturale perché psicologi
salute sesso sessualità sport **usa**
viaggi vita vita di coppia **viver** vivere
vivere bene

approcci diversi – afferma Giovanni Botti, direttore della Villa Bella Clinic di Salò -. La tecnica aperta prevede una piccola incisione sulla columella (la struttura che sostiene la punta, posta fra le due narici, ndr), consente il sollevamento della pelle che ricopre il naso e quindi una visione diretta di tutte le strutture interne: cartilagini e osso. In questo caso la visione dell'anatomia è facilitata, ma è necessario ricorrere a innesti di supporto, come frammenti di cartilagine, che rendono il naso un po' più rigido, per controbilanciare la retrazione della cicatrice. Nell'approccio chiuso si lavora senza incisioni esterne e quindi senza alcuna cicatrice, ma nei casi complessi occorre grande esperienza per ottenere risultati perfetti».

La tecnica migliore è quella che il chirurgo padroneggia meglio: nonostante tra i due approcci ci siano differenze oggettive di tecnica, i risultati sono ottimali indipendentemente dall'approccio usato.

RINOPLASTICA MEDICA: QUALI OPPORTUNITÀ?

Negli ultimi anni, però, ha preso piede un'altra soluzione: la rino plastica medica, ovvero senza il ricorso obbligato al bisturi. Nota anche come rinofiller, la tecnica permette di modificare il profilo del naso semplicemente con delle iniezioni a base di acido ialuronico o di idrossiapatite di calcio, le sostanze più utilizzate. La procedura dura meno di un'ora, non è richiesta anestesia, i risultati si vedono immediatamente e si raggiungono man mano che si inietta il filler: motivo per cui si può decidere assieme al paziente quando fermarsi. In questo caso non si tratta di una vera e propria correzione – si corregge solo il problema estetico, non quello funzionale della deviazione del setto nasale – ma di una sorta di «camouflage».

«Va subito detto che la rino plastica medica ha dei limiti – precisa Emanuele Bartoletti, direttore scientifico del servizio ambulatoriale di medicina estetica dell'ospedale San Giovanni Calibita – Fatebenefratelli di Roma e presidente della Società Italiana di Medicina Estetica -. Non sono consentiti, per esempio, interventi riduttivi. Ma se le dimensioni sono corrette e si vuole correggere un gibbo o alzare la punta, il filler è una valida alternativa al bisturi».

Anche in questo caso, però, è necessaria una buona conoscenza dell'anatomia e una buona esperienza. Meglio stare alla larga da mani poco esperte, dunque, anche perché si lavora in una zona potenzialmente esposta a complicanze. Iniettando una quantità eccessiva di filler, per esempio, si possono comprimere i vasi e provocare una necrosi cutanea.

Twitter @fabioditodaro

Alcuni diritti riservati.

VIAGGIARE

Catania, confronto fra forze dell'ordine, banche e professionisti sul cybercrime

Il Rally di Sanremo 2019 è vinto da Craig Breen e Paul Nagle: battaglia per il podio

Roma Femminile, Ciccotti: "Siamo contente per aver raggiunto il quarto posto. Coppa Italia? Sarebbe una bella soddisfazione arrivare in finale". VIDEO!

UYBA, tutto da rifare. Contro Monza il verdetto è rimandato alla "bella"

Elezioni, Vietina (Forza Italia): "Con Rossi Cesena tornerà la locomotiva dello sviluppo"

Tags [MALATTIE](#) [MEDICINA](#) [SALUTE](#) [VITA](#)

Precedente
 << Un medico in famiglia 10, lite furiosa tra Anna e Lele: anticipazioni ...

Seguente
 "Pomeriggio Cinque", Andrea e Giulia annunciano le nozze ma ... >>

ARTICOLI CORRELATI

VENERDÌ, APRILE 12 2019 | Home Disclaimer

saluteperme
perme network

Home **Medicina Oggi** Sexualità e Amore Viaggiare Vita di Coppia Vivere Bene Canale Video

"OBIETTIVO TERRA" 2019: selezionate le 30 foto finaliste, la Giuria di esperti decreterà lo scatto vincente

Home / Medicina Oggi / Medicina estetica, un trend sempre più di moda

Medicina estetica? Medicina e chirurgia al servizio della bellezza? Non si tratta, come erroneamente creduto dai più, di un discutibile vezzo da... «starlette di Hollywood». Ma un'importante e affidabile branca della scienza che si prefigge il miglioramento (anche) estetico per chiunque ne abbia bisogno. Quindi gli interventi di chirurgia estetica possono essere rivolti (per esempio) a chi vuole un naso più dritto, ma anche e soprattutto a chi magari ha subito gravi ustioni o ha dolorosamente perso in incidenti parti esterne. Insomma, di fronte a specialisti di questo settore è d'obbligo mantenere il più reverente rispetto e non trattarli come dei «dottori di risulta», perché in realtà si occupano di settori specialistici molto delicati e legati solo parzialmente all'estetica e all'apparire.

Lo scopo della medicina estetica

Lo scopo della medicina estetica è anche la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Essa sperimenta e mette in pratica anche la multi-disciplinarietà: ogni problema viene risolto dal

2016 2017 2018 2019 affettività america

amore bambini bambino bellezza bene
benessere comune coppia corpo
donna estate europa fidanzati fisico gara
italia italiani italiano malattie mamma
matrimonio medicina medico
mentale natura naturale perché psicologi
salute sesso sessualità sport usa
viaggi vita vita di coppia viver vivere
vivere bene

confronto e dalla collaborazione di specializzazioni mediche e paramediche differenti. Ad esempio, la soluzione terapeutica di problemi agli arti inferiori può chiamare in causa specialisti diversi interessati allo stesso problema: chirurgo vascolare, angiologo, chirurgo plastico, dermatologo, dietologo. Altro esempio, ben più «leggero»: anche la cura dell'acne nasce dalla collaborazione tra dermatologo, dietologo, chirurgo plastico, psicologo ecc. L'estetica quindi non rappresenta che una parte della problematica del singolo specialista, dermatologo o chirurgo plastico che sia, mentre la collaborazione specialistica multidisciplinare rappresenta la risposta alla totalità dei problemi estetici.

Il binomio «salutebellezza»

La medicina estetica esalta il binomio «salutebellezza» perché bellezza significa sentirsi bene nella propria pelle, essere sintonia con se stessi e in equilibrio psicofisico. Ma cosa chiede la gente al chirurgo plastico o allo specialista del settore? La stragrande maggioranza dei trattamenti riguarda il viso. Al primo posto si conferma l'acido ialuronico, seguito dalla Tossina botulinica di tipo A e l'idrossiapatite di calcio (iniezione sottocutanea di lunga durata). La medicina estetica, va sottolineato, non utilizza interventi chirurgici per rallentare l'invecchiamento o correggere difetti fisici del paziente. Il medico estetico lavora attraverso trattamenti poco invasivi che dipendono dall'inetestetismo che si vuole combattere.

Dalla criolipolisi alla liposuzione

Dal punto di vista prettamente estetico, sono segnalate comunque alcune pratiche viepiù richieste dalla clientela dei centri estetici. La criolipolisi è ritenuto il miglior trattamento per eliminare il grasso residuo (ovvero quello che resiste nonostante le diete e l'attività fisico-sportiva) senza chirurgia: costituisce un'eccezionale alternativa alla liposuzione, garantendo riduzione dell'adipe trattato già con una sola seduta. E' sicuro, indolore, non-invasivo, senza cicatrici né anestesia; la sua tecnologia si basa sul congelamento delle cellule adipose e la successiva rimozione di queste da parte dell'organismo attraverso normali processi fisiologici.

E poi c'è il laser...

L'uso del laser, ormai diventato strumento comune nei centri estetici. Grazie ad esso si ottiene una soluzione definitiva al problema dei peli superflui perché sfrutta l'azione distruttiva della luce per eliminare i peli alla radice (follicolo). La laserterapia permette anche di rimuovere lesioni benigne quali verruche, angiomi, cheratosi, fibromi cutanei, tatuaggi, nonché di eseguire un ringiovanimento del viso (trattamento delle rughe, cura di acne e couperose o problemi ai vasi capillari). Alcuni medici più evoluti stanno sperimentando il laser anche per eseguire interventi chirurgici più complessi con poco sanguinamento.

25 novembre 2018

12 ottobre 2018

25 agosto 2018

Fonte: Google News - Medicina Oggi site-notiziaoggivercelli.it

Tags 2018 BELLEZZA BENE CHIRURGO COMUNE ESTETICA FISICO GARA MEDICHE
MEDICINA MEDICO PSICOLOGO SALUTE SOLUZIONE SPORT USA

"OBIETTIVO TERRA" 2019:
selezionate le 30 foto finaliste, la
Giuria di esperti decreterà lo
scatto vincente

Borsa italiana: quali i titoli da
guardare oggi

Catania, partecipato convegno
su economia e cybercrime

ESCLUSIVA - El Jardinero Cruz:
"Riguardo ancora la doppietta
alla Juve. San Siro è storia, non
abbattetelo". E su Icardi...

Castellino, ecco la festa della
Coppa Italia

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.




Clonica lifting non chirurgico
a ultrasuoni microfocalizzati
con tecnologia di visualizzazione DeepSee®

Ultherapy
è un marchio
MERZ AESTHETICS

DELLA TUA
BELLEZZA *naturale*

TROVA IL CENTRO PIÙ VICINO A TE!

QUESTO SITO CONTRIBUISCE ALLA AUDIENCE DI  Mypersonaltrainer



Starbene

Medicina A-Z

Salute ▾

Alimentazione ▾

Diet

...



ABBONATI

Home | Beauty | Medicina Estetica | [Antietà: a ogni viso il suo filler](#)



Antietà: a ogni viso il suo filler

La tendenza non è più "riempire" ogni solco, ma personalizzare il trattamento e riequilibrare i volumi rispettando le proporzioni, per un risultato il più naturale possibile

Foto: iStock



CONNEVIETI A GOOGLE+ E INSTAGRAM

di **Simona Acquistapace**

«Visi artefatti, innaturali, tutti uguali? No grazie», esordisce Massimo Renzi, chirurgo plastico e ricostruttivo a Genova.

«Quando si parla di interventi antietà, lo scopo della chirurgia e della medicina estetica deve essere **togliere la stanchezza e ottenere un natural look**. E questo è possibile grazie a un utilizzo intelligente dei nuovi strumenti a disposizione dello specialista, come i **filler di ultima generazione**. La tendenza è personalizzare il trattamento sfruttandoli per risollevare e proporzionare le architetture del viso che tendono a cedere, zona per zona, in base alle necessità, senza spianare né gonfiare».

In pratica, il filler viene utilizzato non per riempire le rughe, ma per **sollevare determinate zone cruciali del volto**, così che anche i solchi delle aree limitrofe si distendano. Vediamo come.

Più volume allo zigomo per migliorare il contorno occhi

Sguardo stanco, con contorno segnato e appesantito? «La causa molto spesso va cercata nella **perdita di volume della zona zigomatica**, che con gli anni subisce una riduzione dello spessore dell'osso e/o del tessuto adiposo», spiega Renzi.

«Per restituire un volume adeguato, senza eccessi, si possono utilizzare **microsfere di idrossiapatite di calcio** (che stimola la produzione di nuovo collagene) veicolate in un gel di metilcellulosa: questa soluzione ha il vantaggio di non richiamare acqua e quindi si può iniettare vicino al contorno occhi senza il rischio di peggiorare la ritenzione idrica di questa zona (e le conseguenti borse). **La biostimolazione migliora la tensione della pelle e il risultato è molto naturale**, anche quando si sorride: niente effetto "pallina"!», assicura lo specialista.

«Per iniettarla si utilizza una microcannula, che **scivola nella pelle senza creare lividi**. Al massimo, per un paio di giorni la zona sarà leggermente arrossata e un po' gonfia. I risultati si mantengono per 4-8 mesi (si consiglia un percorso di 2-3 volte l'anno), il costo è intorno ai 400 euro».

Tempie: se le colmi, si apre lo sguardo

Spesso si tende a sottovalutare la zona delle tempie: il vuoto che si crea con l'età fa sì che **la coda dell'occhio e del sopracciglio si abbassino**, invecchiando lo sguardo.

«Per colmare la lacuna a livello temporale, si utilizza un filler volumizzante con una concentrazione di acido ialuronico particolarmente plastica che crea un maggiore supporto strutturale», spiega il chirurgo.

Questo volume rinnovato fa sì che la zona laterale dell'occhio si risollevi, con **un'apertura dello sguardo che rinfresca l'aspetto**. «Anche in questo caso si consiglia un percorso di 2-3 sedute l'anno, il costo è intorno ai 400 euro ciascuna».

Ridisegnare l'ovale

Il terzo inferiore del volto è particolarmente sensibile agli effetti dell'invecchiamento: mento più sfuggente, ovale che cede, rughe della marionetta (dagli angoli delle labbra al mento), sono le conseguenze del **riassorbimento osseo della zona della**



Medicina
estetica:
ultrasuoni visti

LEGGI ANCHE



Antietà: a ogni viso il suo filler



Gli ultrasuoni visti da vicino



Cellulite, come combatterla dal medico estetico

Chiedi a Starbene.it

Titolo della domanda →

(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce
Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte 🔍

NEWSLETTER

mandibola. Cui si somma lo scivolamento verso il basso del tessuto adiposo, che dà luogo alle lassità "effetto bargiglio".

«Per questa zona la soluzione è **ripristinare l'impalcatura dell'ovale con una particolare tecnica "liftante" a base di idrossiapatite di calcio:** le microsferi di questa sostanza, una volta iniettate, regalano immediatamente volume, poi vengono pian piano degradate attraverso i normali processi metabolici dell'organismo, innescando la produzione di nuovo collagene ed elastina e rinnovando la struttura dal profondo. Una sorta di lifting naturale dei tessuti», illustra Renzi.

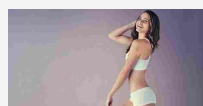
«Il filler può essere iniettato con ago o microcannula: quest'ultima **ottimizza l'effetto lifting.** A seconda della maggiore o minore lassità, il medico sceglie in quante zone (punti di ancoraggio, possono esser 2 o 3) inserire il prodotto e in quale volume. Dopo il trattamento, sulla pelle si evidenzia solo rossore e un eventuale lieve gonfiore, i risultati vanno rivalutati dopo un paio di mesi per eventuali ritocchi: 2-3 sedute l'anno, il costo è intorno ai 400 euro ciascuna», conclude lo specialista.

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

Inserisci la tua email

Invia >

Ann.



TRATTAMENTI GRATUITI 50 POSTI

Offerta Dimagrimento: 3 trattamenti cocoon dimagranti snellenti + 1 check-up tutto a 0€ !

MEDIKALBEAUTY INSTITUTE

LEGGI ANCHE



Beauty

Gli ultrasuoni visti da vicino



Beauty

Cellulite, come combatterla dal medico estetico



Tag: [filler](#), [medicina estetica](#).

GUARDA ANCHE



6 modi diversi per struccarsi: hai trovato il tuo?



A casa con i genitori o in Gran Bretagna con nuovi amici? Prenota ora STS
sts.eu



Medicina estetica: gli ultrasuoni visti da vicino



Hai la pancia? Ecco come farla tornare davvero piatta
oggibensere.com



La soluzione per affittare la tua casa in modo innovativo ed intelligente
sweetquest.com



Sai perché sentiamo il bisogno di dormire? Scoprilò subito
uwell.it

LEI BEAUTY

* A primavera vietato non risplendere

* Alla scoperta dello zafferano, polvere magica

* Dolcissimi rituali detox in Sri Lanka

VISO & COLLO
DI SETA

Servizio a pagina 106

aprile LEI _ 105

BEAUTY

LUCCE

Viso e collo
sotto i
riflettori:
cancella
i segni
del tempo
e prolunga la
giovinanza
della tua
pelle.
Rassoda,
tonifica,
illumina.
È il momento
giusto per
risplendere

di Veronica Balutto

effetto

U

Un viso sodo, tonico e compatto, un collo senza segni del tempo trascorso non è più un obiettivo inarrivabile! Con il passare del tempo la struttura del nostro volto si modifica: il collagene rappresenta l'80% delle proteine del derma e agisce come un vero e proprio architetto tensore di tutta la struttura della pelle. Più è presente e attivo, più la questa è liscia, soda e carnosa. Questo è anche lo scopo di molti prodotti cosmetici in commercio: le formule concentrate di collagene ricompattano, riparano e ristrutturano, apportando luminosità e svolgendo un'azione anti-età. **Annamaria Veronesi**, medico estetico, ideatrice del Metodo di Medicina Estetica Integrata, dispensa alcuni consigli per le lettrici di *Lei*: «Se l'obiettivo è rassodare e dare tonicità, il *Thermage* è sicuramente la risposta. È una radiofrequenza monopolare che riscalda il derma provocando due effetti: la contrazione del collagene e la stimolazione dei fibroblasti per produrne di nuovi. Il collagene si accorcia e si ispessisce con



Con il tempo che passa i tessuti tendono a rilassarsi. Per ridare tonicità alla pelle di viso e collo, anche la natura ci viene incontro: tra gli alimenti "amici" da usare per realizzare maschere efficaci, la papaya, ricca di vitamina E, che stimola la produzione di collagene; l'olio d'oliva, che combatte l'azione dei radicali liberi; le uova bianche, fonti naturali di proteine e di potassio, un mix che aiuta a combattere le rughe e le linee di espressione.



Per mantenere la pelle elastica e giovane, oltre ai prodotti giusti, contano pure le abitudini alimentari. Fate il pieno di ingredienti anti-ossidanti come uva, avocado, olive, kiwi, limone e frutto della passione.



IL TRATTAMENTO

Alla Portopiccolo Spa by Bakel (www.portopiccolosistiana.it/it/spa_4.htm) il **trattamento viso rassodante e effetto lifting** dura 80 minuti (€ 160). È un esclusivo rituale di rivitalizzazione del viso che prevede l'applicazione di **Bakel Only**, formulazione intensiva anti-età che riduce il numero e la profondità delle rughe. Il trattamento si conclude con l'applicazione della maschera di alginato che veicola l'assorbimento dei principi attivi in profondità, donando un persistente effetto rassodante e liftante. BAKEL ONLY Siero Anti-età notte: €320 - 30ml, Crema Anti-età giorno e notte: €305 - 50ml



un effetto di rassodamento: la texture migliora e la pelle diventa più luminosa. Si aumenta il turgore e la distensione cutanea, per un ringiovanimento vero e proprio», dice. Le sedute di Thermage durano circa un'ora e non hanno effetti collaterali. I benefici compaiono nell'immediato, ma in maniera completa dopo 2 mesi e il miglioramento continua fino a 6 mesi dopo il trattamento. Le sedute non sono dolorose perché il livello di calore viene modulato in base alla sensibilità.

«Più invasivo, invece, il *Termo-das*: si agisce dall'interno con una sonda che penetra nella pelle e va a lavorare sulla lassità. Infatti, si usa un unico macchinario che compatta la tecnologia del plasma e la radiofrequenza termoregolata permettendo di trattare gli inestetismi del volto e del collo migliorando la texture e ridefinendo i contorni dell'ovale», dice la Veronesi. Il risultato? L'incarnato è più fresco, luminoso e compatto; il livello di tono ed elasticità cutanei risultano aumentati.

Un consiglio per aumentare la tonicità e compattezza della pelle è anche quello di prendere gli integratori per bocca a base di aminoacidi per due mesi, due volte all'anno, e scegliere dei sieri di buona qualità che mirano ad un effetto liftante.

Catturiamo i segni del tempo e prolunghiamo la giovinezza della nostra pelle, il più possibile: il processo di invecchiamento può aspettare!

1 GUUDCURE Gravity Day Cream crema viso rassodante elasticizzante, aiuta a rallentare il rilassamento cutaneo di viso e collo. Ml 50 - € 55

2 RESULTIME Gel Siero Collagene. Una tecnologia esclusiva brevettata: il Micro-Collagene Vettorizzato. Frammenti attivi di Collagene sono inseriti in un vettore che permette di trasportarli nel cuore della pelle. Ml 50, 59,90

3 TERME DI SATURNIA Illumina Siero, un siero ricco ma di consistenza leggera, di piacevole applicazione. Per una carnagione più radiosa e trasparente. Ml30, € 90

4 DR SEBAGH Instant V Lift. Un innovativo trattamento lifting 10 ingredienti attivi che tonificano e rimodellano l'ovale con effetto immediato. La sua formula concentrata ricompatta, ripara e ristruttura, apportando luminosità con azione anti-età. Ml 30, € 190

5 GERARD'S Genactive, crema illuminante effetto lifting 3d, formulata per pelli ispessite, opache e visibilmente segnate. Tesoro della formula è Luminoshine, innovativo sistema di luminosità cutanea, con particelle di diamante micronizzato. Riequilibra il sistema immunitario della pelle e stimola il turnover cellulare. Ml 50, € 78

6 HEMP CARE Eye Serum. Siero Contorno Occhi Rigenerante con Olio di Canapa Italiana Bio. Un mix esclusivo arricchito con ingredienti biologici. Ml 15, € 26

7 LA BELLE CLINIC Una pelle pulita, setosa e intensamente luminosa grazie all'estratto di perla di fiume giapponese e all'acido ialuronico di origine biotecnologica. Ml200, € 39

8 LABORATORIHUR Rosa Marocco, crema dall'effetto *repare*, a base di fiori freschi di rosa e olio di camelia. Grazie alla sua azione, la pelle del viso appare distesa e rimpolpata. Ml 50, € 82

aprile LEI _ 109

UN VOLTO NUOVO? **ATTENZIONE AI CONTORNI**

di Alberto Nano

Un viso luminoso, una pelle perfetta, un volto dalle forme equilibrate sono i 3 aspetti più evidenti della giovinezza e una meta anelata da donne e uomini di ogni età. La perdita di volume e la presenza di "cedimenti" sono concentrati su regione zigomatico malare, guance, contorno mandibolare, collo e décolleté. Porre rimedio in modo semplice, veloce e non invasivo si può. Ce ne parla il dottor **Giorgio Astolfi**, specialista in medicina interna, medicina estetica e laserterapia.

Quale intervento soft è consigliabile fare per correggere l'invecchiamento su zona mandibolare e collo?

«In questi anni abbiamo sperimentato diverse soluzioni, ma la strada più sicura e gratificante dal punto di vista estetico è l'uso di Radiesse®, idrossiapatite di calcio più carbossi metilcellulosa, il filler più innovativo sul mercato: è utilizzabile sia come filler per la ristrutturazione volumetrica del volto (per recuperare la perdita di volume), sia iperdiluito con fisiologica come biorivitalizzante per il ringiovanimento di viso, collo e décolleté. Approvato dalla FDA, può essere utilizzato pure per il ringiovanimento delle mani. Il grande vantaggio della sua duplice funzione, riempitiva e biorivitalizzante, è che, contrariamente all'acido ialuronico, non è igroscopico e quindi consente correzioni precise e definite senza provocare gonfiore».

È un intervento fastidioso?

«No. Per il collo consiglio 1 seduta al mese per 3 volte, per il viso si

decide dopo un attento esame delle caratteristiche del volto».

Parlando della zona mandibolare cosa consiglia?

«Ho visto ottimi risultati con il microbotulino capace di dare tono al tessuto sul terzo inferiore del viso e collo».

Per un effetto lifting più duraturo invece possiamo pensare ai fili?

«I fili sono dei biostimolanti e quindi innescano un processo di biostimolazione, non possiamo parlare di lifting. La tecnica con Radiesse® non richiama acqua, quindi garantisce una tenuta del prodotto iniettato di gran lunga superiore alla media, soprattutto per delineare il profilo mandibolare e definire i volumi senza esagerare».

Per quanto riguarda invece la luminosità e la texture della pelle che cosa ci consiglia?

«Consiglio il peeling o il laser per migliorare la texture cutanea e anche per il trattamento degli esiti cicatriziali da acne».

Possiamo dire addio agli interventi di chirurgia plastica più invasivi?

«Diciamo piuttosto un arrivederci solo in casi particolarmente difficili, tenuto conto che pure per la medicina estetica bisogna affidarsi sempre a mani esperte. La finalità della medicina estetica è quella di ottenere risultati in tempi brevi senza stravolgimenti, con un ritorno veloce alle proprie attività sociali, sempre alla ricerca dell'armonia nel rispetto delle caratteristiche fisiognomiche del paziente».

**9 INNOXA** Linfotensore Anti age collo Décolleté.

Trattamento specifico che garantisce un immediato effetto lifting con una mirata azione levigante, rimodellante e rassodante. MI30, € 56

10 INCAROSE Fluido Concentrati Puri Collagene: trattamento concentrato per viso e collo a base di Collagene, utile per contrastare l'invecchiamento cutaneo e la formazione di rughe. MI 15, €19,50

11 ESTÉE LAUDER Resilience Multi-Effect Tri-Peptide Face and Neck Creme SPF 15. Una soluzione efficace, multi-effetto per una pelle radiosa, vellutata, più reattiva: ridona energia alla pelle visibilmente affaticata. € 125

12 AHAVA Extreme firming neck & décolleté cream, è una crema rassodante per il collo e il décolleté, dalla potente azione anti-age. Formulata per ridurre le linee sottili, le rughe e rassodare la pelle. MI 75, € 69

13 CLARINS Concentré Décolleté et Cou Multi-Intensif: il trattamento antirughe e antimacchia per restituire bellezza, femminilità e tono a collo e décolleté, dopo i 50 anni. MI 75, € 76

14 DR JART + Dermask Spot Jet Neck & Chin Lift, un nuovo concetto di maschera con l'idea di un trattamento Botox che agisce sulle rughe nelle zone specifiche in cui normalmente si formano e le riempie aggiungendo volume ed elasticità. 2 patch - € 9,90

15 EISENBERG Trattamento Collo e Décolleté per combattere efficacemente il rilassamento dei tessuti. Rassoda, rimodella l'ovale del viso e leviga il décolleté per assicurare la fermezza e la tonicità di una pelle giovane. Vaso da 50 ml - € 121


Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Ultherapy
è un marchio
MERZ AESTHETICS

DELLA TUA
BELLEZZA naturale

TROVA IL CENTRO PIÙ VICINO A TE!

QUESTO SITO CONTRIBUISCE ALLA AUDIENCE DI  **Mypersonaltrainer**

**Starbene**

Medicina A-Z

Salute ▾

Alimentazione ▾

Dieta



ABBONATI

Home | Beauty | Medicina Estetica | [Medicina estetica: gli ultrasuoni visti da vicino](#)

Medicina estetica: gli ultrasuoni visti da vicino

Impiegata da anni, questa tecnologia oggi è stata messa a punto per ottenere risultati di ringiovanimento paragonabili al lifting, senza bisturi né aghi



di **Simona Acquistapace**



Onde acustiche con una frequenza tale da non essere udibili all'orecchio umano: gli **ultrasuoni**, a causa della loro capacità di penetrare nell'organismo, vengono impiegati da tempo in campo medico, per esempio nell'ecografia, strumento diagnostico che consente di "vedere" dentro il corpo.

In medicina estetica, a differenti frequenze e densità, **si sfrutta il loro potere di riscaldare i tessuti**, così da indurre la produzione di nuove fibre elastiche: questa tecnologia è stata sempre più affinata e oggi lo specialista ha a disposizione strumenti molto precisi e sicuri, con i quali è in grado di rigenerare in profondità la pelle. Tanto che si può parlare di **lifting non chirurgico di viso, collo e décolleté**.

Ringiovanimento profondo, sotto controllo

«In medicina estetica, il più recente e interessante sviluppo degli ultrasuoni è rappresentato dagli **ultrasuoni microfocalizzati con sonda ecografica**», premette Maria Luisa Pozzuoli, chirurgo plastico estetico a Torino, specialista in chirurgia maxillofaciale con master in chirurgia estetica.

«Si tratta di una tecnologia che **ha rivoluzionato la pratica del ringiovanimento soprattutto di aree come collo e décolleté**, per le quali finora non esistevano metodiche non invasive».

Gli ultrasuoni microfocalizzati veicolano energie a bassa intensità per tempi brevissimi (millisecondi) e raggiungono punti precisi posti a 3 diversi livelli di profondità: il derma profondo a 1,5 mm, il tessuto sottocutaneo a 3 mm e la fascia muscolare a 4,5 mm.

LEGGI ANCHE



Medicina estetica: gli ultrasuoni visti da vicino



Cellulite, come combatterla dal medico estetico

Chiedi a Starbene.it



(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Medicina Dolce
Dott. Emilio Minelli

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate



NEWSLETTER

Mentre sulla superficie della pelle non avviene alcuna dispersione di calore, **in profondità gli ultrasuoni microfocalizzati inducono un riscaldamento intorno ai 70°**, ideale per denaturare le vecchie fibre collagene indebolite dagli anni. Questa "distruzione" controllata fa sì che la pelle attivi un graduale processo di autoriparazione detto neocollagenesi, ovvero produca, in sostituzione del vecchio, nuovo collagene, con conseguente ricompattamento della pelle.

«Le novità di questa tecnologia (che ha ben 4 approvazioni FDA, il severo ente di controllo USA) sono due», precisa la specialista. «La prima, è che tutto questo **avviene sotto guida ecografica**, così il medico vede cosa accade sotto la pelle e può evitare i vasi sanguigni, senza rischiare che si formino lividi. La seconda è la **possibilità di agire a una profondità finora raggiungibile solo dal chirurgo con il bisturi**: a 4,5 mm di profondità, infatti, si trova la fascia muscolare che, verso i 45-50 anni, tende a cedere. Gli ultrasuoni microfocalizzati agiscono sul muscolo "liftandolo", cioè tirandolo su, con un risultato di ringiovanimento finora impensabile per un trattamento non chirurgico».

Una sola seduta

«Il trattamento si svolge **in un'unica seduta**. Prima di intervenire, il medico effettua un'ecografia della pelle, così da vedere come è la situazione anche in profondità», spiega la dottoressa Pozzuoli.

«Lo specialista, poi, insieme alla paziente individua su quale zona intervenire: **viso e collo, collo e décolleté, parte superiore o inferiore del viso, sopracciglia...** Disegna quindi una mappatura, evitando le zone con nervi importanti, quindi stende sulla pelle un gel come quello che si utilizza per le ecografie.

Comincia quindi ad applicare il manipolo che conduce gli ultrasuoni, sotto il controllo della guida ecografica: **il trattamento dura dai 30 ai 90 minuti** in base all'estensione dell'area da trattare».

L'età a cui è consigliato? «Dai **30 ai 70 anni** e a seconda del grado di invecchiamento lo specialista può scegliere a che piano di profondità agire. Molto importante: sulla superficie della pelle non c'è alcuna dispersione di calore, quindi non si avverte dolore, si sviluppa solo un lieve rossore che scompare del tutto in 2-3 ore. Questo significa che si può tornare immediatamente alle proprie normali attività».

I risultati

I risultati, in termini di ringiovanimento, non sono visibili subito, **ma solo dopo un mese**, il tempo necessario perché le nuove fibre collagene si riformino. Durante questo periodo, non si devono assumere farmaci antinfiammatori, che interferirebbero con il processo di autoriparazione avviato dalla pelle, mentre ci si può esporre al sole, ovviamente utilizzando una crema protettiva. **I miglioramenti proseguono ancora per 180 giorni**. Secondo gli studi, i risultati si mantengono stabili a due anni dal trattamento.

Inserisci la tua email

Invia >

I costi? Da 600 euro per le sopracciglia a 4.000 euro per viso e collo. «Una sola seduta è di solito sufficiente, in alcuni casi è possibile completare il trattamento con piccole rifiniture con filler come l'idrossiapatite di calcio», precisa la specialista.

Ora anche per il corpo

In tutto il mondo, i medici certificati a utilizzare la tecnologia degli ultrasuoni microfocalizzati con sonda ecografica hanno già messo a punto e continuano a studiare nuovi protocolli, anche combinati, per trattare oltre al viso alcune zone del corpo. In particolare, **si può agire sulla lassità delle braccia e dell'addome**, migliorandone l'aspetto.

Anche i **glutei** sono zone per le quali il trattamento è indicato.

Ann.



UN TRUCCO RIPARA LE GINOCCHIA

Questo metodo elimina il dolore al ginocchio in modo permanente, senza uscire di casa

KNEE ACTIVE



LEGGI ANCHE



Beauty

Cellulite, come combatterla dal medico estetico



Tag: [collo](#), [medicina estetica](#), [ultrasuoni](#), [viso](#).

GUARDA ANCHE



Sponsor

Vacanza estiva in famiglia? Scopri la Promo Bimbo free con alpitour.it



Sponsor

Nuova Nissan MICRA N-SPORT. Scopri l'offerta.
Nissan



Sponsor

La soluzione per affittare la tua casa in modo innovativo ed intelligente
sweetguest.com



LAB

Strisce depilatorie per le gambe: le 4 migliori



Sponsor

Con Ecobonus Peugeot fino a 4.000€. Per tutti. Con qualunque usato.
Peugeot



LAB

Contorno occhi: i 4 migliori

Raccomandato da

FOCUS CHIRURGIA ESTETICA, OLTRE UN MILIONE GLI INTERVENTI ESEGUITI IN ITALIA NEL 2014


[Impianti dentali prezzi](#)
[Chirurgia estetica](#)
[Operazioni estetiche](#)
[Estetica](#)


Visualizzazioni di questo articolo 2218

Presentati al congresso Aicpe a Firenze i risultati dell'indagine eseguita tra i chirurghi plastici estetici su chirurgia e medicina estetica. **Liposuzione e tossina botulinica** i

più richiesti. Superano quota un milione gli interventi di chirurgia e medicina estetica eseguiti in Italia nel 2014, con un aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Sono stati resi noti al congresso Aicpe, che è in corso a Firenze questo fine settimana, i risultati dell'indagine annuale condotta dall'Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica relativa all'andamento del settore in Italia. L'indagine ha coinvolto solamente i chirurghi plastici estetici; risultano quindi esclusi gli interventi eseguiti da altri medici che, pur non avendo specializzazioni in chirurgia plastica, eseguono interventi a fine estetico (ad esempio otorinolaringoiatri, dermatologi e dentisti).

A crescere sono sia gli interventi di medicina estetica, che costituiscono il 76% del totale e che registrano un aumento del 6,2% rispetto al 2013, sia quelli di chirurgia plastica estetica, il 24% del totale, che nell'ultimo anno sono cresciuti del 3%.

L'indagine che Aicpe conduce dal 2011 in Italia offre uno spaccato sul mondo della bellezza nel nostro Paese: «**Anche nel 2014 registriamo una crescita rispetto all'anno precedente**, un segnale che gli italiani non rinunciano a prendersi cura di sé – afferma il presidente di Aicpe, Mario Pelle Ceravolo -. Il nostro settore non ha mai risentito della crisi come altri, invece, hanno fatto: la medicina estetica è sempre cresciuta mentre la chirurgia estetica, che negli anni scorsi aveva subito delle flessioni, nel 2014 ha ripreso a crescere. Speriamo che questo trend positivo prosegua anche per l'anno in corso e che segni l'inizio della tanto attesa ripresa».

Per il terzo anno consecutivo, **la procedura di chirurgia plastica più eseguita in Italia è la liposuzione**. Nel 2013 sono stati eseguiti 43.989 interventi, mentre nel 2013 erano stati 44.464, con un calo dell'1%. La seconda operazione più richiesta è la mastoplastica additiva, ossia l'aumento del seno (33.532, +0.1%), seguita dalla blefaroplastica, il ringiovanimento dello sguardo (32.313 interventi, +1%). «Tra gli interventi più in voga nel 2014 ci sono il **lipofilling**, ossia il trapianto del proprio grasso in altre parti del corpo - dice Pierfrancesco Cirillo, segretario di Aicpe -. È utilizzato per riempire le rughe del volto o piccole depressione del corpo ed è sempre più apprezzato, come dimostra la crescita del 20% rispetto all'anno precedente nel numero di interventi. Sempre più richiesto anche **l'aumento dei glutei**, che ha registrato un +6,6%: le curve piacciono sempre di più, come già hanno rilevato i dati statunitensi»

Nel campo della medicina estetica, **la tossina botulinica è diventata, per la prima volta, l'intervento più eseguito** (274.870 procedure, +22,9%), superando l'acido ialuronico (265.324, -8,3%). Seguono a distanza l'idrossiapatite di calcio, un filler di lunga durata (37.473, -8,3%); il peeling chimico (33.546, +8,1%) e la laser depilazione (31.620, +27,7%).

Gli uomini rappresentano il 14,9% dei pazienti che si sono rivolti a un chirurgo plastico, in calo rispetto al 2013 (-11% rispetto al 2013). Per quanto riguarda gli **interventi preferiti per genere**, quelli più eseguiti dalle donne sono, nell'ordine, mastoplastica additiva, liposuzione, e rinoplastica, mentre quelli preferiti dagli uomini liposuzione, blefaroplastica e rinoplastica. Per quanto riguarda la distribuzione degli interventi fra le **regioni italiane**, trionfano Lombardia (18,98%), Lazio (20,31%) ed Emilia Romagna (12,50%). L'indagine è un'ulteriore conferma del **"falso mito" dei minorenni** amanti della chirurgia plastica: gli interventi eseguiti sono stati esigui (4.598, lo 0,4% del totale come

NEWS PER SEZIONE

[Home](#)
[Articoli e News](#)
[Medicina estetica - Bellezza](#)
[Chirurgia Plastica Estetica](#)
[News Medicina e Salute](#)
[Odontoiatria Estetica](#)
[L'esperto Risponde](#)
[L'intervista al Medico](#)
[Sport e Salute](#)
[Vetrina Salute](#)
[Farmaceutica](#)
[Trattamenti](#)
[Studi Medici](#)
[Contatti](#)


nel 2013). I più eseguiti sono stati rinoplastiche, otoplastiche e liposuzioni. Non è stato registrato nessun intervento di aumento del seno o tossina botulinica tra i minorenni.


[Impianti dentali prezzi](#)
[Operazioni estetiche](#)
[Chirurgia rinoplastica](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

[estetica](#) [Articoli e News](#) [Chirurgia Plastica Estetica](#)

NEWS MEDICINA ESTETICA



[Filler Viso e soluzioni per riempimento delle rughe](#)

[Entra nell'articolo](#)



[Dieci regole per una mastoplastica additiva da 10 e lode](#)

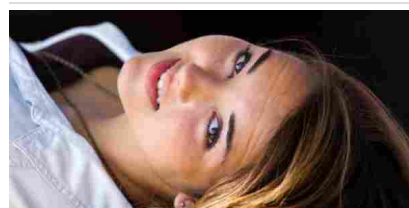
[Entra nell'articolo](#)

NEWS CHIRURGIA PLASTICA



[Protesi Pip: ecco le cinque linee guida dell'associazione di chirurghi Aicpe](#)

[Entra nell'articolo](#)



[Chirurgia Estetica nel mondo: quali sono gli interventi più richiesti e in quali paesi?](#)

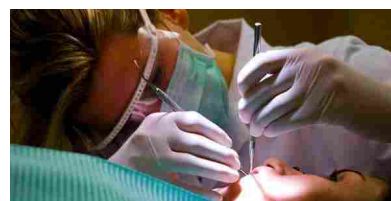
[Entra nell'articolo](#)

NEWS ODONTOIATRIA



[Ortodonzia invisibile o classica? Malika Ayane sceglie l'apparecchio tradizionale](#)

[Entra nell'articolo](#)



[Parodontite, la malattia che può far cadere i denti, lo speciale di lastampa.it](#)

[Entra nell'articolo](#)

Dossier Medicina iscritta al registro della stampa 1114/7 del 30.08.2007 presso il tribunale di Pescara.





SCARICA

+ GUARDA ORA

- Home
- Body Building
- Energia Fisica
- Fitness
- Palestra
- Pilates Yoga
- Canale Video

Longevity: ecco le buone pratiche per mantenersi a lungo in salute

Home / Body Building / COME FUNZIONA IL FILLER ESTETICO: ALCUNI CONSIGLI

Body Building

Il filler estetico è probabilmente uno degli interventi di medicina estetica più richiesti e consiste nell'inserimento tramite iniezione di una sostanza all'interno dei tessuti cutanei e sottocutanei col fine di ripristinare una perdita di volume o di aumentare il volume esistente. Il dottor Francesco Bruno, che opera sia nel suo studiomedico di Chieri sia presso il Poliambulatorio ES, esegue diversi trattamenti di filler estetico a settimana, e ha acconsentito a spiegare come funziona.

Il filler estetico viene utilizzato per cercare di migliorare diverse piccole imperfezioni, come nel caso degli interventi volti a donare volume alle labbra. Normalmente gli interventi di filler prevedono l'iniezione di alcune sostanze, come l'acido ialuronico, per ridurre alcuni inestetismi, come rughe, zigomi cadenti o labbra sottili, o ancora per migliorare l'aspetto di esiti di acne o di cicatrici, oppure semplicemente per rimodellare il viso. Le iniezioni, specie se contengono sostanze prodotte naturalmente dall'organismo come il collagene e l'acido ialuronico, vengono riassorbite nel tempo dall'organismo, con la necessità di ripetere il trattamento.

Uno dei filler a base di acido ialuronico di ultima generazione è Radiesse, che il dottor Bruno usa quando effettua interventi di filler estetico. Si tratta di iniezioni composte per il 30% da microsfere di idrossiapatite di calcio (composti a loro volta di ioni calcio e fosfato, presenti anche nel nostro tessuto epidermico) e per il 70% da soluzione acquosa di gel. Il suo utilizzo, inoltre, prevede un risparmio di materiale iniettato nella pelle di circa il 25-30%. Dato che si tratta di un prodotto basato su sostanze naturalmente presenti nel corpo umano, Radiesse è un prodotto al 100% biocompatibile, che stimola la naturale produzione di collagene.

Ha inoltre un risultato immediato, stimolando sin da subito il nostro collagene naturale: la sua azione è al contempo riempitiva e correttiva. Nel concreto, come funziona il Radiesse? Con la stimolazione del collagene naturale, in pochi mesi tende a scomparire il medium gelatinoso che va a formare le rughe e gli inestetismi, e i suoi fibroplasti formano un nuovo collagene naturale che aumenta il volume della zona interessata e rende la pelle più liscia.

I trattamenti col filler servono per correggere diversi inestetismi, specialmente nella zona viso. Vengono infatti eseguiti per correggere rughe periorbitali, pieghe nasolabiali, guance, aumento labiale cutaneo, aumento del volume della zona naso, piega del mento, contorno labbra, 'zampe di gallina', linea della mandibola, solco mascellare e anche per un ringiovanimento della mano. Normalmente un trattamento con il filler ha una durata variabile fra i 12 e i 18 mesi, a seconda di come il singolo organismo reagisce all'iniezione di filler.

(Informazione pubblicitaria a cura delle New Press)

Condividi WhatsApp Tweet E-mail Stampa Altro Telegram

Fonte: Google News - Cura del Corpo site-valsusaoggi.it



2017 2018 2019 **Allenamento** america
 amore bambini bellezza **bene** benessere
 comune **Corpo** dieta donna donne
 energia esercizio estate facebook **fisico** fitness
 gara italia italiano massa medico mentale
 muscoli natura naturale naturali
palestra personal pilates prestanza
 fisica salute sesso spazio mentale **sport** trainer
 usa viaggi viver vivere **yoga**

**Beautyprotect protegge**

Migliaia di donne europee si sono operate in sicurezza con noi

CONTATTACI

**Beautyprotect protegge**

Beautyprotect

Migliaia di donne europee si sono operate in sicurezza con noi

CONTATTACI

MEDICINA ESTETICA, TRATTAMENTI SOFT PER UN VISO PIÙ GIOVANE E RIPOSATO

Medicina estetica viso

Creme viso

Trattamenti estetici

Visualizzazioni di questo articolo 7624

Prodotti Antimuffa Efficaci**Sistema Risolutivo per sempre**

Vendita on line. Acquista o Richiedi un preventivo. Spedizione veloce.

viviecologicalmente.com

APRI

esso si interviene anche sugli zigomi, evitando effetti esagerati o a cuscinetto, ma solo per ridefinire i contorni e dare al viso un aspetto più teso, liftato, slanciato. E sempre per ottenere un effetto più disteso non bisogna dimenticare la linea mandibolare che con il tempo risulta meno definita e conferisce un'espressione appesantita: se il problema è di una certa entità, si procede prima con l'inserimento di fili con effetto tensore, una sorta di soft lifting ambulatoriale non invasivo...

Bellezza, l'ultimo trend: non più ringiovanire, ma cancellare la stanchezza dal volto. Ecco il trattamento per un viso più rilassato, il "No-stress lift" Messo a punto dal medico estetico

torinese Patrizia Piersini, è un insieme di trattamenti per eliminare l'aria stanca e preoccupata in modo soft e con risultati naturali.

Più che ringiovanire, avere un'aria più fresca e riposata. È la richiesta più frequente da parte dei pazienti in questo periodo, tanto che un medico estetico di Torino, Patrizia Piersini, ha messo a punto una sinergia di trattamenti per cancellare l'espressione stanca, il "No-stress lift". **«Sono sempre di più i pazienti che negli ultimi tempi mi chiedono soluzioni non tanto per sembrare più giovani, quanto per apparire meno stanchi in modo naturale** – afferma Piersini -. Ci sono elementi che accentuano questa impressione, in particolare le rughe verticali del volto, ma anche le occhiaie, la linea mandibolare non più definita e le cosiddette rughe della marionetta, ossia quelle che si formano agli angoli delle labbra dando un aspetto triste e arrabbiato». **Una soluzione soft è il "No-stress lift" che permette di risolvere il problema in poche sedute, grazie alla combinazione di tecniche diverse:** «Il "No stress lift" racchiude una serie di trattamenti, diversi da paziente a paziente ma tutti mini-invasivi, che hanno l'obiettivo di dare al viso un'espressione meno stanca e preoccupata – spiega la dottoressa -. Bastano una o due sedute della durata di un'ora, da ripetere un paio di volte all'anno, per cancellare i segni di stanchezza dal viso e ottenere un'espressione più rilassata, più distesa. Il trattamento può essere eseguito anche nella pausa pranzo, in quanto non sono necessari tempi di recupero».

Il paziente tipo. A richiedere questo tipo di trattamento sono donne dai 40 anni in su e, sempre più, anche gli uomini. «Si tratta di persone che si sentono grintose e in forma e che guardandosi allo specchio non si riconoscono più nella propria immagine riflessa: dal medico estetico cercano un aiuto per trovare un aspetto più gradevole e che sia più corrispondente a come si sentono. Molti, soprattutto uomini, lo richiedono perché sul posto di lavoro si ritrovano a competere con colleghi più giovani e vogliono quindi dare un'immagine di efficienza. Cercano una soluzione per sembrare meno stressati, meno pessimisti, meno arrabbiati ma senza ritocchi artificiosi o troppo evidenti, e senza doversi assentare dal lavoro» afferma Piersini.

Gli interventi. Il "No-stress lift" comprende una sinergia di interventi mini-invasivi con risultati

Estetica <

NEWS PER SEZIONE

Home

Articoli e News >

Medicina estetica - Bellezza

Chirurgia Plastica Estetica

News Medicina e Salute

Odontoiatria Estetica

L'esperto Risponde

L'intervista al Medico

Sport e Salute

Vetrina Salute

Farmaceutica

Trattamenti

Studi Medici

Contatti <

naturali. «Tra i segni d'invecchiamento più diffusi, che contribuiscono maggiormente a dare un'aria arrabbiata e preoccupata, ci sono le rughe verticali del viso ed in particolare quelle tra le sopracciglia e le nasogeniense – spiega il medico estetico torinese -. Per le rughe della glabella, cioè quelle tra le sopracciglia, la soluzione ottimale è il botulino che serve ad illuminare e aprire lo sguardo e a cancellare questi segni, che danno solamente un'aria preoccupata, depressa, arrabbiata. La nuova tendenza è ottenere un risultato di maggior distensione senza bloccare completamente il movimento e pertanto dando un risultato estremamente naturale, non artefatto. Per la correzione delle rughe nasogeniense e delle rughe agli angoli della bocca, che tendono a conferire un'aria triste (la cosiddetta "smorfia della marionetta") si utilizzano filler a base di acido ialuronico in grado di integrarsi nei tessuti e rendere la ruga meno segnata ma senza l'antipatico effetto del cordoncino. Sempre seguendo la "regola aurea" della naturalezza.

Spesso si interviene anche sugli zigomi, evitando effetti esagerati o a cuscinetto, ma solo per ridefinire i contorni e dare al viso un aspetto più teso, liftato, slanciato. E sempre per ottenere un effetto più disteso non bisogna dimenticare la linea mandibolare che con il tempo risulta meno definita e conferisce un'espressione appesantita: se il problema è di una certa entità, si procede prima con l'inserimento di fili con effetto tensore, una sorta di soft lifting ambulatoriale non invasivo, e poi, in una seconda seduta a distanza di un mese, con iniezioni di idrossiapatite di calcio, sostanza che ridà compattezza ai tessuti e migliora ulteriormente la tonicità. In alternativa, per chi teme gli aghi, è possibile stimolare la produzione di collagene ed elastina con la radiofrequenza, utile per compattare cute e sottocute.

Altra zona critica sono le occhiaie, un'area delicata in cui si agisce con un filler specifico a base di acido ialuronico, vitamine, aminoacidi e antiossidanti, in grado di rendere lo sguardo più fresco e riposato. Inoltre, stimolando i fibroblasti a una maggior produzione di collagene ed elastina, nel tempo favorisce un leggero ispessimento della pelle che apparirà, di conseguenza, meno segnata e scura». Dopo questi trattamenti, che si possono effettuare nella pausa pranzo e richiedono un minimo dispendio di tempo, è possibile tornare immediatamente alle proprie attività sociali o lavorative. Costo indicativo dei trattamenti variabile a seconda della tecnica impiegata: dai 300 ai 600 euro.

Patrizia Piersini (www.patriziapiersini.com). Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il diploma di Esperto in Medicina Estetica e quello di Perfezionamento in Laser Chirurgia alla Scuola Superiore di Medicina Estetica di Milano. Ha frequentato corsi di aggiornamento in peeling, filler e laser negli Stati Uniti. È stata responsabile del Servizio di Medicina Estetica dell'Ospedale Koelliker di Torino. I suoi campi di specializzazione riguardano gli impianti di filler, i peeling chimici, la laserterapia, la dermocosmetologia, la terapia anti-aging, la biostimolazione, le terapie della cellulite e delle adiposità localizzate. Ha presenziato come docente al Corso di perfezionamento in "Chirurgia Estetica e Medicina Estetica" all'Università degli Studi di Torino. È docente presso la Scuola di Medicina Estetica dell'Agorà di Milano.

VALET srlCorsi Medicina-Chirurgia Estetica da piu' di 30 anni a Bologna valet.it

APRI



Medicina estetica viso

Trattamenti estetica

Rughe labbra

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Lifting Viso Non Chirurgico - Ringiovanisci il Tuo Volto

Ann. lacliniqueofswitzerland.ch dossiermedicina.it

Arriva in Italia il lifting delle star di Hollywood per...



Rinoplastica da 5.500 € - con simulazione del risultato

Ann. rinoplastica.jenevi.it

Ringiovanimento Viso, ecco le ultime novità 2018 in...

dossiermedicina.it

VANITY FAIR

Video People **Beauty** Benessere Lifestyle Fashion Show More ▾

Special ▾

Topic: Sanremo 2019 Lavoro Sport Musica Dieta Capelli ...

CERCA 🔍



BEAUTY STAR

Festival di Sanremo 2019: i look beauty delle serate



BEAUTY STAR

Sanremo 2019: da Paola Turci a Giorgia, quando lo scollo è sexy, m ...



BEAUTY STAR

Le 50 donne più belle degli ultimi 100 anni

BEAUTY , VISO E CORPO

Sanremo 2019, Loredana Bertè dalle gambe senza età

07 FEBBRAIO 2019
di **ELEONORA NEGRI**

Scattanti, toniche, rock come la sua «proprietaria». Le gambe più belle della 69esima edizione del Festival di Sanremo sono quelle di Loredana Bertè. Ma la cantante è in buon compagnia, altre over 60 le mettono in mostra come lei. Guardate nella gallery le star senior dalle gambe più invidiabili



Una ragazza di 26 anni in un *tweet* ha scritto: «Date un premio alle gambe 68enni di Loredana Bertè che io a 26 anni me le sogno». Retweetta dopo pochi minuti Enzo Miccio, guru dello stile e dice: «Eccola, l'aspettavamo tutti, the queen! Ha puntato tutto sul suo pezzo forte, da sempre ...le sue belle gambe». Insomma, le gambe di **Loredana Bertè, 68 anni**, sul palco dell'Ariston di Sanremo69 piacciono e ricevono, insieme alla sua canzone rock *Cosa ti aspetti da me?*, moltissimi applausi. Ma soprattutto, diciamo la verità, destano invidia da parte del pubblico femminile.

Perché averle così toniche e ben tornite a quell'età non è una fortuna che capita proprio a tutte.

Lo sa bene anche la first lady francese **Brigitte Macron, 65 anni**, che per le sue minigonne anticonformiste è diventata una style-icon delle parigine, oltre al fatto che lo stesso Karl Lagerfeld ha definito le sue gambe «le più belle di Parigi». Il suo segreto? Saper riconoscere i propri limiti, correggere i difetti e puntare su ciò che valorizza. Ed è proprio quello che ha fatto la première dame che punta sul suo fisico filiforme per mettere in mostra la parte del corpo che considera più avvenente avvalendosi spesso di piccoli stratagemmi come i tacchi e le calze coprenti.

Se poi ci addentriamo nel mondo delle top over 60, i selfie a gambe scoperte si sprecano. Basta, per esempio sbirciare il profilo Instagram di **Catherine Loewe**, ex avvocato di Ginevra, oggi modella quasi sessantenne per capire quanto la gonna corta spopoli nel suo guardaroba. Ma soprattutto che in spiaggia il selfie alle sue gambe nude mentre legge un libro non glielo toglie nessuno.

Ma qual è il segreto per avere delle gambe alla Bertè? Solo fortuna genetica o si può fare qualcosa di concreto per mantenerle in forma? Lo abbiamo chiesto a un pull di esperti. I loro consigli.

6 TIPS PER AVERE DELLE GAMBE TONICHE ANCHE DOPO I 60

1 - Movimento: «Premesso che avere gambe belle, toniche e snelle è frutto di una combinazione di genetica e stile di vita, possiamo comunque cercare di mantenerle sane adottando alcuni accorgimenti: in primis, praticare regolarmente movimento per 25-30 minuti, come passeggiate a piedi o in bicicletta, a ritmo sostenuto, o nuoto che sfrutta l'azione benefica dell'acqua», spiega **Sergio Noviello, medico estetico e chirurgo estetico direttore sanitario di Milano Estetica**.

2 - Alimentazione: «Sì a cereali, legumi, insalate, verdura, frutta (frutti rossi, fragole, agrumi e kiwi che favoriscono i processi depurativi), prediligendo alimenti con poco sale. Ridurre consumo di insaccati,

TOP STORIES



NEWS

San Valentino 2019: i regali (beauty) per lei

di LAURA SCAFATI



formaggi e cibi grassi. Bere due litri di acqua al giorno e come snack spremute e succhi con poco o senza zucchero», spiega NovIELLO.

3 -Trattamenti dal medico estetico: «In presenza di lassità cutanea, frequente nei soggetti over 60, una novità è il protocollo **Ulthera evolution:** una combinazione di ultrasuoni micro focalizzati eco guidati, che esercitano una stimolazione sia muscolare sia cutanea, e iniezione di idrossiapatite di calcio che stimolano la produzione di nuovo collagene, migliorando così tonicità muscolare e compattezza. Occorrono 4 sedute alternate dei due trattamenti a distanza di 30-40 giorni», spiega NovIELLO.

4 -Vanquish: «Se il problema è una combinazione di lassità cutanea accompagnata da accumuli adiposi, la soluzione è **Vanquish**, una radiofrequenza approvata FDA per la riduzione non chirurgica del grasso e il rimodellamento di addome, fianchi e cosce: l'energia a radiofrequenza porta i tessuti fino a 46° e induce una iniziale fuoriuscita di trigliceridi dalle cellule adipose, con conseguente eliminazione delle stesse. Nel contempo, induce la produzione di nuovo collagene agendo su compattezza e tonicità della cute», spiega **Ginevra Migliori, medico estetico e chirurgo plastico a Forte dei Marmi e a Milano presso Centro Medico Sempione.**

5- Carbossiterapia: «Oggi si pratica con aghi più grandi che consentono l'impiego di volumi che sono anche 4-5 volte superiori con una velocità di flusso 5 volte più alta. Questo porta a un risultato più soddisfacente e con meno sedute in termini di tonicità e leggerezza delle gambe», spiega la **Migliori.**

6- Trattamento domiciliare: «Impiegare prodotti a base di attivi funzionale marini sia per la detersione sia per l'idratazione e il trattamento con prodotti specifici. Non trascuriamo l'importanza dell'esfoliazione ed è sempre efficace alternare getti di acqua fredda e calda. Infine, mattina e sera massaggiarle con un prodotto specifico a base di alghe come Laminaria digitata, Ascophyllum Nodosum che apportano oligoelementi, vitamine e minerali, e Sali del Mar Morto che sfruttano il potere della talassoterapia, ma anche Caffaina, che ha un forte potere drenante e riducente e tonificante», spiega **Angela NovIELLO, direttore della divisione di estetica funzionale di Milano Estetica.**

LEGGI ANCHE

[Loredana Bertè e Patty Pravo: i beauty look a confronto](#)

LEGGI ANCHE

[Festival di Sanremo 2019: i beauty look delle serate](#)

LEGGI ANCHE

[50 anni e non sentirli: da Jennifer Lopez e Cate Blanchett](#)

BEAUTY STAR

Virginia Raffaele, i look beauty più belli in attesa di Sanremo 2019

di ANTONELLA ROSSI



BEAUTY STAR

Loredana Bertè e Patty Pravo: i beauty look a confronto

di ELEONORA NEGRI

IL BELLO DEL FARE
WELLNESS



MI RITOCOCO COSÌ

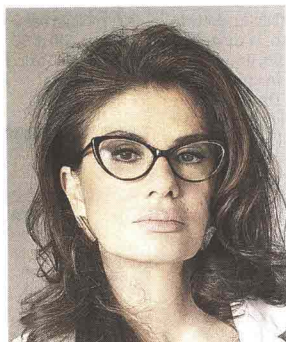
INTERVENTI

Nella top cinque delle procedure non chirurgiche domina la tossina botulinica, seguita dagli interventi con acido ialuronico

Cosa fanno su se stessi quelli che «rifanno» gli altri? Lo abbiamo chiesto a cinque fra chirurghi plastici e medici estetici. Dalla «vampire therapy» per riparare i danni dello stress all'uso della tossina botulinica per lo sguardo e per ripianare le rughe della fronte. Ecco come i professionisti curano il proprio aspetto

di **Rossella Burattino e Giancarla Ghisi**

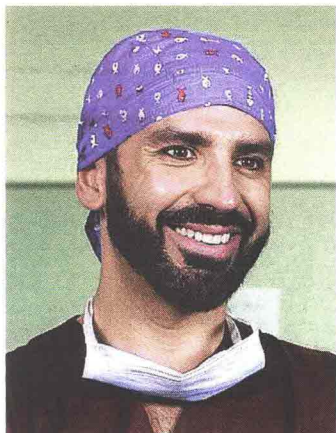
La curiosità sorge spontanea quando si fa una visita dal chirurgo plastico o dal medico estetico: «Cosa avrà fatto su di sé?». Non sempre il desiderio di sapere viene soddisfatto. Noi abbiamo intervistato cinque professionisti della bellezza e abbiamo chiesto loro di «svelare» i segreti del loro aspetto. Dai trattamenti che eseguono per contrastare le rughe e avere una pelle più idratata, a quelli per riparare ai danni dell'inquinamento e degli sbalzi di temperatura. Così, hanno rivelato i filler, i peeling e i trattamenti di ultima generazione e hanno spiegato (anche) gli effetti, le proprietà e i benefici dei «ritocchini»: come, quando e in quali zone del viso e parti del corpo poterli eseguire in sicurezza.



FIORILLA DONATI

Sessant'anni, è chirurgo plastico a Milano e Londra. Oltre alla cura del viso, è attenta a mantenere costante il peso «perché le continue variazioni tendono a cambiare i connotati, soprattutto nella zona del collo»

«Sono convinta che l'invecchiamento dipenda dal fattore genetico e dallo stile di vita. Sulla genetica non possiamo nulla però, guardando i nostri genitori, possiamo fare prevenzione. Bisognerebbe cominciare prima dei 40 anni. Credo molto nella tossina botulinica e penso di essere stata tra le prime, in Europa, ad utilizzarla. Mi faccio questo trattamento da sola, da quindici anni, perché so cosa voglio: sono felicissima, in dosi adeguate lo sguardo e i movimenti sono naturali. Ogni due mesi mi concedo un peeling. Slow care è la mia teoria: il viso va curato con attivi, ma in maniera costante per poter contrastare le rughe e mantenere una tridimensionalità perfetta. Il mix di acidi leggeri del peeling aiuta a mantenere la pelle idratata e stimola la produzione di nuovo collagene. La beauty routine è fondamentale. Ogni giorno applico vitamina C, acido glicolico e alghe hawaiana che sono peptidi fortemente esfolianti. Servono a mantenere l'epidermide senza macchie. Non credo di avere bisogno di lifting, che però non escludo».



ANTONIO DANIELE SPAGNOLO

Ha 43 anni. Lavora tra le città di Milano e Lecco. È un chirurgo plastico specializzato anche in chirurgia ricostruttiva ed estetica

«È definito "lifting non chirurgico", si tratta del Radiesse, il trattamento filler più sicuro attualmente disponibile. Lo faccio per mantenere fresco il mio viso. Consiste in punturine sotto cute che hanno diverse proprietà: sicure, efficaci e facili per le rughe da moderate a profonde. È un lifting e un contouring con ripristino del volume indotto da nuovo collagene. Infine, si nota un miglioramento a lungo termine della qualità della pelle. Per distendere i segni della fronte, invece, ho usato il botox. La tossina botulinica viene iniettata in piccolissime dosi nelle regioni interessate mediante una siringa dotata di un ago sottilissimo. Il risultato è una riduzione dei solchi verticali tra le palpebre (la glabella) e si verifica entro due o tre giorni con il massimo effetto osservato al trentesimo giorno. Dura fino a quattro, cinque mesi dopo l'iniezione. Inoltre, per rimodellare la silhouette dei fianchi mi sono sottoposto alla liposcultura addominale: è immediata e precisa. È indicata a persone di peso stabile che vogliono ritrovare un profilo slanciato».



ILEANA OREJUELA

È chirurgo plastico e medico estetico, 45 anni, colombiana di origine, è membro dell'Isaps, associazione internazionale di chirurgia plastica. Ha oltre dieci anni di esperienza in ambiente ospedaliero e privato

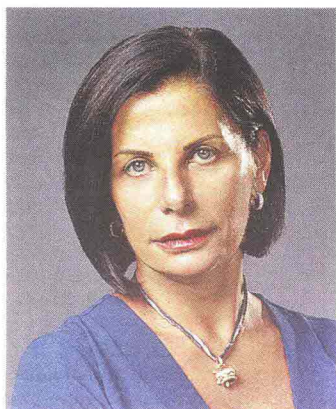
«Due volte l'anno mi faccio un peeling con una composizione di acidi, soprattutto piruvico e mandelico, perché dopo la gravidanza mi sono rimaste delle macchie ed è l'unico modo per tenerle sotto controllo. Inoltre il peeling affina la grana della pelle con grandi proprietà uniformanti. Un altro appuntamento, da almeno dieci anni, è con la tossina botulinica, che mi faccio nella parte centrale della fronte: le rughe in questa zona danno un'espressione accigliata che invecchia. Uso il «Pico Genesis», un sistema di laser che sfrutta l'onda acustica e non la stimolazione data dal calore: invoglia la pelle a produrre nuovo collagene. Non è invasivo, unisce diversi benefici in un trattamento innovativo e rapido: biostimolazione cellulare, foto ringiovanimento cutaneo, rimozione delle micro e macro pigmentazioni, stimolazione della tonicità muscolare, miglioramento della carnagione, distensione rughe e rimpolpamento delle lassità cutanee. Infine un lifting della pausa pranzo, che ripeto una volta al mese per tre mesi, almeno due volte l'anno».



FABIO CAVIGGIOLI

Quarantacinque anni, è specializzato in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. È direttore sanitario della clinica Juneco e professore della Scuola di chirurgia plastica dell'Università di Milano

«Ho 45 anni ma geneticamente sono fortunato: non ho una faccia rugosa. Tuttavia il passaggio dal freddo al caldo e l'inquinamento mi costringono a utilizzare trattamenti rigenerativi a base del mio sangue. Si tratta del Prp (plasma ricco di piastrine) e funziona così: prelevo una porzione del mio sangue, lo centrifugo in un macchinario con lettore ottico che isola le piastrine, poi queste vengono inoculate con micro punture sotto pelle. Le uso sulla testa e sul viso. Sul volto per riparare i danni da stress e sul capillizio perché, usando il casco e la mascherina i miei capelli, sono soffocati. Si fa una volta all'anno, al massimo due, al cambio di stagione. Lo consiglio perché stimola le cellule che riparano i tessuti. È molto naturale, biocompatibile e non innesca allergie. Ottengo ottimi risultati anche con il peeling a base di acido glicolico: mi pulisce la pelle esternamente e favorisce il turn over cellulare. Se ho il volto stanco ricorro a stimolazioni "pre-aperitivo", un'idratazione delicata con biostimolanti: sveglia e compatta».



MARIA GABRIELLA DI RUSSO

Idrologo e medico estetico a Milano e Formia, 55 anni. Membro del comitato scientifico della scuola di medicina estetica Agorà Milano, docente al Master universitario di Pavia

«Una volta ogni 6/8 mesi, uso la tossina botulinica a livello del terzo superiore del volto per eliminare le zampe di gallina, distendere le rughe sulla fronte e quelle in mezzo agli occhi. Più o meno una volta ogni 12/15 mesi, il filler dinamico per migliorare le rughe sopra il labbro superiore e mantenere tonica la bocca. Per avere la pelle luminosa e idratata, con cadenza bimestrale, faccio un peeling a base di acidi mandelico, citrico e lattico, oltre a microiniezioni di re-dermalizzazione alternata a carbossiterapia, al fine di avere un colorito uniforme togliendo l'opacità, le irregolarità della texture e avere una migliore ossigenazione dei tessuti: in due parole, illumino e rivitalizzo la pelle. A completamento, tutte le mattine prendo per bocca un mix di aminoacidi essenziali micronizzati, ossia tutti gli aminoacidi indispensabili a promuovere la sintesi di immunoglobuline e anticorpi, capaci a loro volta di promuovere la formazione di molecole antiossidanti, e vitamine del gruppo B, più calcio, magnesio e zinco, tre minerali indispensabili».

MEDICINA ESTETICA LE MANI IL PROBLEMA PIÙ DIFFUSO TRA LE STAR

Visualizzazioni di questo articolo 5105

limitata nel tempo". "L'acido ialuronico....

Madonna 12 volte, Cher 34, seguite da Michelle Pfeiffer, Susan Sarandon, Julianne Moore ma anche celebrità più giovani come Angelina Jolie e Sarah Jessica Parker, tutte più preoccupate per l'aspetto delle loro mani che per quello di viso e sedere.

L'ultimo incubo e nemico giurato delle dive di Hollywood sono le loro mani che, più di qualsiasi altra parte del corpo, rivelano senza pietà l'età non dichiarata e smascherano le piccole bugie dei vip sempre a caccia dell'eterna giovinezza. Soprattutto in quest'ultimo periodo la stampa estera si è lanciata alla caccia delle mani "traditrici" delle celebrità, ovviamente prima fra tutte Madonna, che se le sarebbe fatte ritoccare ben... dodici volte! Sono molte le testate estere che si contendono lo scalpino, meglio, le mani dell'ex material girl.

Il famosissimo tabloid britannico Daily Mail dedica un ampio articolo allo Stylage, ovvero le particolari iniezioni a base di acido ialuronico associato al mannitolo, sostanza presente nella frutta e nella verdura, attraverso le quali miss Ciccone vorrebbe addirittura "togliere 10 anni alle proprie mani". Secondo il vendutissimo settimanale tedesco *Gala*, la rivale di Lady Gaga sarebbe "arrivata ormai al punto di odiare talmente tanto il deterioramento delle sue mani da contattare il famoso chirurgo Brandt, colui che le ha sistemato più volte il viso, per sottoporsi alla cosiddetta *scleroterapia*". I trattamenti non chirurgici sembrano essere i preferiti di Madonna che sarebbe anche una fan del CACI, una combinazione di micro derma, abrasioni, elettroterapia e terapia a luci LED per rimuovere le cellule morte della pelle, stimolare la crescita del collagene, e migliorare la circolazione sanguigna rendendo più morbida la pelle delle mani facendola sembrare più giovane. Ma la popstar italoamericana non è certo l'unica a temere il momento in cui non potrà più fare a meno dei guanti. Secondo i ben informati, un'icona come Cher, famosa habituée della sala operatoria, se le sarebbe fatte ritoccare ben 34 volte, un vero record.

Per l'autorevole quotidiano tedesco Die Welt, anche celebrità "insospettabili" come il cantante Lenny Kravitz e l'attrice Michelle Pfeiffer "si affidano alle cure magiche di Frederic Brandt per frenare l'invecchiamento delle mani", mentre il prestigioso *The Times* di Londra amplia ulteriormente la lista: "Da Sarah Jessica Parker a Cameron Diaz, da Teri Hatcher ad Angelina Jolie, per tutte queste donne le mani sono state intaccate dal tempo che passa mentre i loro volti sembrano essere stati magicamente risparmiati, eccole quindi correre ai ripari attraverso la medicina estetica e metodi non invasivi ma efficaci. Uno fra tutti, il filler, un trattamento che costa circa 400€ ad applicazione e che deve essere ripetuto ogni anno ma che risolve il problema della perdita di grasso delle mani che porta al dimagrimento e a una maggiore esposizione delle vene".

Sull'argomento, tecniche e controindicazioni, interviene a fare chiarezza il prof. **Emanuele Bartoletti**, membro del Consiglio Direttivo del **Collegio delle Società Scientifiche di Medicina Estetica**, specificando che "bisogna considerare l'invecchiamento della mani non esclusivamente dovuto alla riduzione dei tessuti, ma anche ad un assottigliamento dell'epidermide, alla presenza di macchie e, infine, ad una lieve rugosità superficiale. L'aspetto fondamentale comunque, come in tutta la medicina estetica, rimane la prevenzione: conoscere la propria pelle per proteggerla e curarla al meglio".

Estetica <

NEWS PER SEZIONE

Home

Articoli e News >

Medicina estetica - Bellezza

Chirurgia Plastica Estetica

News Medicina e Salute

Odontoiatria Estetica

L'esperto Risponde

L'intervista al Medico

Sport e Salute

Vetrina Salute

Farmaceutica

Trattamenti

Studi Medici

Contatti <

Riguardo poi alle infiltrazioni degli acidi presenti nella frutta il prof. Bartoletti

aggiunge: "il mannitolo ha la capacità di richiamare acqua nei tessuti e di proteggere l'acido ialuronico, che aumenta il volume, oltre ad essere anche antiossidante; ma la sua azione ha una durata limitata nel tempo". "L'acido ialuronico non è che uno dei sistemi per poter riempire le mani, perché poi esistono sistemi come il lipo filling, che è un sistema chirurgico un po' più invasivo, o l'idrossiapatite di calcio, un prodotto che oltre a riempire e, quindi, ridare un po' di copertura ai tendini e alle vene, stimola la produzione di tessuto connettivo e permette un riempimento autologo, che peraltro ha una durata superiore rispetto all'acido ialuronico. Per quanto riguarda l'altro aspetto clinico di invecchiamento delle mani, le macchie, possono essere trattate – conclude il prof. Bartoletti – con laser, peeling e luce pulsata."

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

[estetica](#) [Articoli e News](#) [Medicina estetica - Bellezza](#)

NEWS MEDICINA ESTETICA

[Bellezza, arrivano i filler effetto gloss per labbra più giovani e idratate](#)

Entra nell'articolo



[Cicatrici e rughe: arrivano i microaghi Needling per "rigenerare" la pelle](#)

Entra nell'articolo

NEWS CHIRURGIA PLASTICA

[Congresso Nazionale Aicpe - Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica](#)

Entra nell'articolo



[Chirurgia Plastica, intervista al Dr. Mario Pelle Ceravolo presidente Aicpe](#)

Entra nell'articolo

NEWS ODONTOIATRIA

[Odontoiatria: a Napoli in 700 per discutere di terapia parodontale ed implantare](#)

Entra nell'articolo



[Odontoiatria: la soluzione "Travel" ideale per una igiene orale perfetta](#)

Entra nell'articolo

Dossier Medicina iscritta al registro della stampa 1114/7 del 30.08.2007 presso il tribunale di Pescara.



Medicina estetica La dottoressa Dvora Ancona risponde alle vostre domande e regala consigli di bellezza



di Dvora Ancona

Idratazione e qualche micro-iniezione ridanno giovinezza alle mani

No 67 anni e le mie mani hanno perso tono e spessore. Vene, rughe e tendini sono sempre più in evidenza e mi disturbano. Che cosa posso fare prima che la situazione peggiori? Grazie.

Marina (Salerno)

Per conservare mani giovani bisogna idratarle più volte al giorno e utilizzare saponi non aggressivi. Inoltre le consiglio di ricorrere a del-

le micro-iniezioni a base di microsferi di idrossiapatite di calcio e di gel in soluzione acquosa biocompatibile e biorisorbibile, utilizzate in campo medico estetico per

determinare un immediato riempimento delle mani. Contemporaneamente all'effetto volumizzante queste micro-iniezioni stimolano la rigenerazione cellulare, de-

terminando la formazione di nuovo collagene negli strati più profondi del derma e donando alle mani un nuovo aspetto: tonico, fresco e ringiovanito.

74 VERO

vero@edizionivero.it

Saltata Una volta dipendista, ancor prima di accostarsi formici, si tocca una carta

OGGIHO A CERTI DISTURBI DI PANCI: POTREBBE ESSERE
Ha sintomi simili a quelli della celiachia o del colera irrtabile. Basta

FRANCESCO
L'idea di un'analisi di DNA per scoprire se si è celiaci è affascinante. Ma è ancora in fase di studio. E non è da prendere sul serio. Perché la celiachia è una malattia autoimmune che si manifesta con l'infiammazione del tessuto intestinale. E non è correlata al DNA.

FRANCESCO
L'idea di un'analisi di DNA per scoprire se si è celiaci è affascinante. Ma è ancora in fase di studio. E non è da prendere sul serio. Perché la celiachia è una malattia autoimmune che si manifesta con l'infiammazione del tessuto intestinale. E non è correlata al DNA.

FRANCESCO
L'idea di un'analisi di DNA per scoprire se si è celiaci è affascinante. Ma è ancora in fase di studio. E non è da prendere sul serio. Perché la celiachia è una malattia autoimmune che si manifesta con l'infiammazione del tessuto intestinale. E non è correlata al DNA.

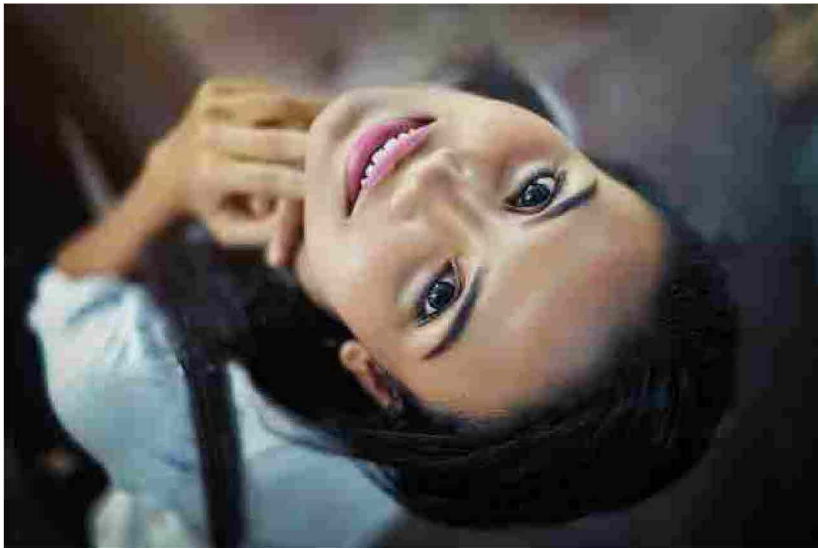
163888

SALUTE 23 dicembre 2018

0 commenti

Medicina estetica, un trend sempre più di moda

Non solo vanità o ricerca di bellezza apparente, ma anche interventi utili e indispensabili per la ricostruzione di tessuti danneggiati



Medicina estetica? Medicina e chirurgia al servizio della bellezza? Non si tratta, come erroneamente creduto dai più, di un discutibile vezzo da... «starlette di Hollywood». Ma un'importante e affidabile branca della scienza che si prefigge il miglioramento (anche) estetico per chiunque ne abbia bisogno. Quindi gli interventi di chirurgia estetica possono sì essere rivolti (per esempio) a chi vuole un naso più dritto, ma anche e soprattutto a chi magari ha subito gravi ustioni o ha dolorosamente perso in incidenti parti esterne. Insomma, di fronte a specialisti di questo settore è d'obbligo mantenere il più reverente rispetto e non trattarli come dei «dottori di risulta», perché in realtà si occupano di settori specialistici molto delicati e legati solo parzialmente all'estetica e all'apparire.

Lo scopo della medicina estetica

NOTIZIE PIÙ LETTE



Ecco i nomi dei nuovi direttori generali di Ats, Asst e Irccs

17 dicembre 2018



Tragedia, uomo precipita dalla finestra e perde la vita FOTO

18 dicembre 2018



Ecco le fiaccolate dell'antivigilia che illumineranno il Lecchese TUTTI GLI APPUNTAMENTI

20 dicembre 2018



Previsioni meteo per le prossime 36 ore: confermata la neve ECCO DOVE

19 dicembre 2018



Menù di Natale goloso e sano? Ecco i consigli del dietologo dei vip!

20 dicembre 2018

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Impuntiamoci, in tanti alla manifestazione al ponte di Paderno FOTO e VIDEO

2 commenti | 15 dicembre 2018



Adotta una famiglia con una sorpresa... artistica

2 commenti | 25 novembre 2018



Lecco bocchia il Decreto Salvini, Arrigoni: "Sono fuori dalla realtà, punto più basso mai toccato"

2 commenti | 28 novembre 2018



Camion "fuori legge" e svolte selvagge sul Ponte di Brivio FOTO E VIDEO

2 commenti | 5 dicembre 2018



Ecco le fiaccolate dell'antivigilia che illumineranno il Lecchese TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Lo scopo della medicina estetica è anche la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Essa sperimenta e mette in pratica anche la multi-disciplinarietà: ogni problema viene risolto dal confronto e dalla collaborazione di specializzazioni mediche e paramediche differenti. Ad esempio, la soluzione terapeutica di problemi agli arti inferiori può chiamare in causa specialisti diversi interessati allo stesso problema: chirurgo vascolare, angiologo, chirurgo plastico, dermatologo, dietologo. Altro esempio, ben più «leggero»: anche la cura dell'acne nasce dalla collaborazione tra dermatologo, dietologo, chirurgo plastico, psicologo ecc. L'estetica quindi non rappresenta che una parte della problematica del singolo specialista, dermatologo o chirurgo plastico che sia, mentre la collaborazione specialistica multidisciplinare rappresenta la risposta alla totalità dei problemi estetici.

Il binomio «salute&bellezza»

La medicina estetica esalta il binomio «salute&bellezza» perché bellezza significa sentirsi bene nella propria pelle, essere sintonia con se stessi e in equilibrio psicofisico. Ma cosa chiede la gente al chirurgo plastico o allo specialista del settore? La stragrande maggioranza dei trattamenti riguarda il viso. Al primo posto si conferma l'acido ialuronico, seguito dalla Tossina botulinica di tipo A e l'idrossipatite di calcio (iniezione sottocutanea di lunga durata). La medicina estetica, va sottolineato, non utilizza interventi chirurgici per rallentare l'invecchiamento o correggere difetti fisici del paziente. Il medico estetico lavora attraverso trattamenti poco invasivi che dipendono dall'inetetismo che si vuole combattere.

Leggi anche: [Come combattere l'influenza in farmacia](#)

Dalla criolipolisi alla liposuzione

Dal punto di vista prettamente estetico, sono segnalate comunque alcune pratiche viepiù richieste dalla clientela dei centri estetici. La criolipolisi è ritenuto il miglior trattamento per eliminare il grasso residuo (ovvero quello che resiste nonostante le diete e l'attività fisico-sportiva) senza chirurgia: costituisce un'eccezionale alternativa alla liposuzione, garantendo riduzione dell'adipe trattato già con una sola seduta. E' sicuro, indolore, non-invasivo, senza cicatrici né anestesia; la sua tecnologia si basa sul congelamento delle cellule adipose e la successiva rimozione di queste da parte dell'organismo attraverso normali processi fisiologici.

E poi c'è il laser...

L'uso del laser, ormai diventato strumento comune nei centri estetici. Grazie ad esso si ottiene una soluzione definitiva al problema dei peli superflui perché sfrutta l'azione distruttiva della luce per eliminare i peli alla radice (follicolo). La laserterapia permette anche di rimuovere lesioni benigne quali verruche, angiomi, cheratosi, fibromi cutanei, tatuaggi, nonché di eseguire un ringiovanimento del viso (trattamento delle rughe, cura di acne e couperose o problemi ai vasi capillari). Alcuni medici più evoluti stanno sperimentando il laser anche per eseguire interventi chirurgici più complessi con poco sanguinamento.

Tag: bellezza, chirurgia, estetica, medicina

TAG DELLA SETTIMANA

[Lecco](#)
[merate](#)
[valmadrera](#)
[regione lombardia](#)
[incidente](#)
[carabinieri](#)
[Olginate](#)
[Casatenovo](#)
[mandello](#)
[Oggiono](#)
[Motori](#)
[Cucina](#)
[Casa](#)
[Salute](#)


La nuova Subaru Forester MY19 è arrivata
23 dicembre 2018



Volkswagen Passat verso i 30 milioni di vetture
23 dicembre 2018



Aprilia Tuono RR, moto "totale" per gli States
16 dicembre 2018

MEDICINA ESTETICA, UN TREND SEMPRE PIU' DI MODA

Medicina estetica? Medicina e chirurgia al servizio della bellezza? Non si tratta, come erroneamente creduto dai più, di un discutibile vezzo da... «starlette di Hollywood». Ma un'importante e affidabile branca della scienza che si prefigge il miglioramento (anche) estetico per chiunque ne abbia bisogno. Quindi gli interventi di chirurgia estetica possono sì essere rivolti (per esempio) a chi vuole un naso più dritto, ma anche e soprattutto a chi magari ha subito gravi ustioni o ha dolorosamente perso in incidenti parti esterne. Insomma, di fronte a specialisti di questo settore è d'obbligo mantenere il più reverente rispetto e non trattarli come dei «dottori di risulta», perché in realtà si occupano di settori specialistici molto delicati e legati solo parzialmente all'estetica e all'apparire.

Lo scopo della medicina estetica Lo scopo della medicina estetica è anche la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Essa sperimenta e mette in pratica anche la multi-disciplinarietà: ogni problema viene risolto dal confronto e dalla collaborazione di specializzazioni mediche e paramediche differenti. Ad esempio, la soluzione terapeutica di problemi agli arti inferiori può chiamare in causa specialisti diversi interessati allo stesso problema: chirurgo vascolare, angiologo, chirurgo plastico, dermatologo, dietologo. Altro esempio, ben più «leggero»: anche la cura dell'acne nasce dalla collaborazione tra dermatologo, dietologo, chirurgo plastico, psicologo ecc. L'estetica quindi non rappresenta che una parte della problematica del singolo specialista, dermatologo o chirurgo plastico che sia, mentre la collaborazione specialistica multidisciplinare rappresenta la risposta alla totalità dei problemi estetici.

Il binomio «salute&bellezza» La medicina estetica esalta il binomio « salute &bellezza» perché bellezza significa sentirsi bene nella propria pelle, essere sintonia con se stessi e in equilibrio psicofisico. Ma cosa chiede la gente al chirurgo plastico o allo specialista del settore? La stragrande maggioranza dei trattamenti riguarda il viso. Al primo posto si conferma l'acido ialuronico, seguito dalla Tossina botulinica di tipo A e l'idrossiapatite di calcio (iniezione sottocutanea di lunga durata). La medicina estetica, va sottolineato, non utilizza interventi chirurgici per rallentare l'invecchiamento o correggere difetti fisici del paziente. Il medico estetico lavora attraverso trattamenti poco invasivi che dipendono dall'inetetismo che si vuole combattere.

Leggi anche: Spa e centri benessere per ricaricare le batterie Dalla criolipolisi alla liposuzione Dal punto di vista prettamente estetico, sono segnalate comunque alcune pratiche viepiù richieste dalla clientela dei centri estetici. La criolipolisi è ritenuto il miglior trattamento per eliminare il grasso residuo (ovvero quello che resiste nonostante le diete e l'attività fisico-sportiva) senza chirurgia: costituisce un'eccezionale alternativa alla liposuzione, garantendo riduzione dell'adipe trattato già con una sola seduta. E' sicuro, indolore, non-invasivo, senza cicatrici né anestesia; la sua tecnologia si basa sul congelamento delle cellule adipose e la successiva rimozione di queste da parte dell'organismo attraverso normali processi fisiologici.

E poi c'è il laser L'uso del laser, ormai diventato strumento comune nei centri estetici. Grazie ad esso si ottiene una soluzione definitiva al problema dei peli superflui perché sfrutta l'azione distruttiva della luce per eliminare i peli alla radice (follicolo). La laserterapia permette anche di rimuovere lesioni benigne quali verruche, angiomi, cheratosi, fibromi cutanei, tatuaggi, nonché di eseguire un ringiovanimento del viso (trattamento delle rughe, cura di acne e couperose o problemi ai vasi capillari). Alcuni medici più evoluti stanno sperimentando il laser anche per eseguire interventi chirurgici più complessi con poco sanguinamento.

Tag bellezza , chirurgia , estetica , medicina Altre Gallery

DAL 20 AL 23 SETTEMBRE

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...



LaMartesana.it



PRIMA

MARTESANA

MELZESE

CASSANESE

TREZZESE

BRUGHERIO

SESTO

ISOLA

GERA

LODI



SOLD OUT!
9 DICEMBRE
IMPARA CON MAIA

SOLD OUT!
16 DICEMBRE
ARRIVANO I GORMITI

SOLD OUT!
23 DICEMBRE
FEA GLACIALE

DAL 20 AL 23 SETTEMBRE

CARTOON'S CHRISTMAS DAY

ORARI DALLE 10.00 ALLE 13.00
E DALLE 16.00 ALLE 19.00



Cronaca

Attualità

Economia e scuola

Politica

Cultura e turismo

Sport

Commenti

MOTORI

SALUTE

CUCINA

CASA

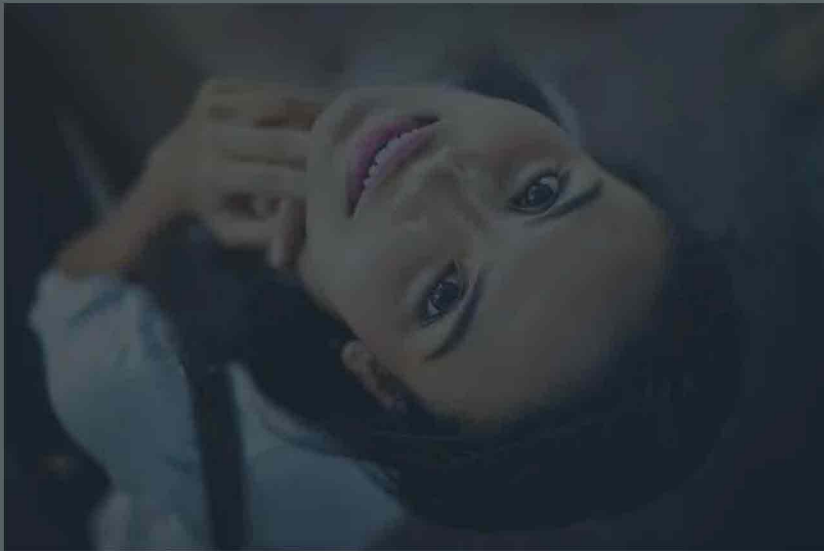
Salute > Medicina estetica, un trend sempre più di moda

SALUTE 23 dicembre 2018

0 commenti

Medicina estetica, un trend sempre più di moda

Non solo vanità o ricerca di bellezza apparente, ma anche interventi utili e indispensabili per la ricostruzione di tessuti danneggiati



Medicina estetica? Medicina e chirurgia al servizio della bellezza? Non si tratta, come erroneamente creduto dai più, di un discutibile vezzo da... «starlette di Hollywood». Ma un'importante e affidabile branca della scienza che si prefigge il miglioramento (anche) estetico per chiunque ne abbia bisogno. Quindi gli interventi di chirurgia estetica possono sì essere rivolti (per esempio) a chi vuole un naso più dritto, ma anche e soprattutto a chi magari ha subito gravi ustioni o ha dolorosamente perso in incidenti parti esterne. Insomma, di fronte a specialisti di questo settore è d'obbligo mantenere il più reverente rispetto e non trattarli come dei «dottori di risulta», perché in realtà si occupano di settori specialistici molto delicati e legati solo parzialmente all'estetica e all'apparire.

Lo scopo della medicina estetica

Lo scopo della medicina estetica è anche la costruzione e la ricostruzione dell'equilibrio psicofisico individuale. Essa sperimenta e mette in pratica anche la multi-disciplinarietà: ogni problema viene risolto dal confronto e dalla collaborazione di specializzazioni mediche e paramediche differenti. Ad esempio, la soluzione terapeutica di problemi agli arti inferiori può chiamare in causa specialisti diversi interessati allo stesso problema: chirurgo vascolare, angiologo, chirurgo plastico, dermatologo, dietologo. Altro esempio, ben più «leggero»: anche la cura dell'acne nasce dalla collaborazione tra dermatologo, dietologo, chirurgo plastico, psicologo ecc. L'estetica quindi non

60 negozi Via Cassonese Km10 - Vignate centroacquario.it

NOTIZIE PIÙ LETTE

- 

Agente di Polizia trovata morta, ferita mortalmente da un colpo di pistola FOTO
19 dicembre 2018
- 

Metro bloccata, circolazione ripresa ma ancora disagi
18 dicembre 2018
- 

Insulti, spuri e petardi contro la Polizia locale: 28 denunciati
17 dicembre 2018
- 

Morto in un tragico incidente, Cologno saluta Claudio
17 dicembre 2018
- 

Incidente tra Ronco e Bussero, senso alternato sulla sp120
18 dicembre 2018

rappresenta che una parte della problematica del singolo specialista, dermatologo o chirurgo plastico che sia, mentre la collaborazione specialistica multidisciplinare rappresenta la risposta alla totalità dei problemi estetici.

Il binomio «salute&bellezza»

La medicina estetica esalta il binomio «salute&bellezza» perché bellezza significa sentirsi bene nella propria pelle, essere sintonia con se stessi e in equilibrio psicofisico. Ma cosa chiede la gente al chirurgo plastico o allo specialista del settore? La stragrande maggioranza dei trattamenti riguarda il viso. Al primo posto si conferma l'acido ialuronico, seguito dalla Tossina botulinica di tipo A e l'idrossiapatite di calcio (iniezione sottocutanea di lunga durata). La medicina estetica, va sottolineato, non utilizza interventi chirurgici per rallentare l'invecchiamento o correggere difetti fisici del paziente. Il medico estetico lavora attraverso trattamenti poco invasivi che dipendono dall'inetestismo che si vuole combattere.

Leggi anche: [Operazione laser agli occhi, i pro e i contro](#)

Dalla criolipolisi alla liposuzione

Dal punto di vista prettamente estetico, sono segnalate comunque alcune pratiche vieppù richieste dalla clientela dei centri estetici. La criolipolisi è ritenuto il miglior trattamento per eliminare il grasso residuo (ovvero quello che resiste nonostante le diete e l'attività fisico-sportiva) senza chirurgia: costituisce un'eccezionale alternativa alla liposuzione, garantendo riduzione dell'adipe trattato già con una sola seduta. E' sicuro, indolore, non-invasivo, senza cicatrici né anestesia; la sua tecnologia si basa sul congelamento delle cellule adipose e la successiva rimozione di queste da parte dell'organismo attraverso normali processi fisiologici.

E poi c'è il laser...

L'uso del laser, ormai diventato strumento comune nei centri estetici. Grazie ad esso si ottiene una soluzione definitiva al problema dei peli superflui perché sfrutta l'azione distruttiva della luce per eliminare i peli alla radice (follicolo). La laserterapia permette anche di rimuovere lesioni benigne quali verruche, angiomi, cheratosi, fibromi cutanei, tatuaggi, nonché di eseguire un ringiovanimento del viso (trattamento delle rughe, cura di acne e couperose o problemi ai vasi capillari). Alcuni medici più evoluti stanno sperimentando il laser anche per eseguire interventi chirurgici più complessi con poco sanguinamento.

🔗 **Tag:** bellezza, chirurgia, estetica, medicina

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Concorso presepi la seconda settimana parte con il botto

214 commenti | 13 dicembre 2018



Concorso presepi 2018 mandateci la vostra natività

32 commenti | 7 dicembre 2018



Tangenziale Ovest Milano chiusa per un mese fra Rho e A8

3 commenti | 1 dicembre 2018



Attacca manifesto per gatto smarrito e becca multa da 450 euro FOTO

3 commenti | 5 dicembre 2018



Un Presepe da cento metri quadrati al San Raffaele

2 commenti | 6 dicembre 2018



DA ZN

LO SPORT COME LO VUOI VEDERE

COMINCIA IL TUO MESE GRATIS

FROSINONE V MILAN

Serie A
mercoledì | 12:30

BOLIGNI

Serie A
mercoledì

TAG DELLA SETTIMANA

pioltello cernusco carabinieri
 cologno monzese Segrate
 brughiero meizo sirene di notte
 incidente carugate

TEMATICO

Col trascorrere del tempo si verifica una graduale ma inesorabile perdita di spessore ed elasticità della pelle, conseguenza di una progressiva riduzione delle fibre collagene, dell'acido ialuronico e dell'elastina.



Il filler *del futuro?*
Solo biologico e biodegradabile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

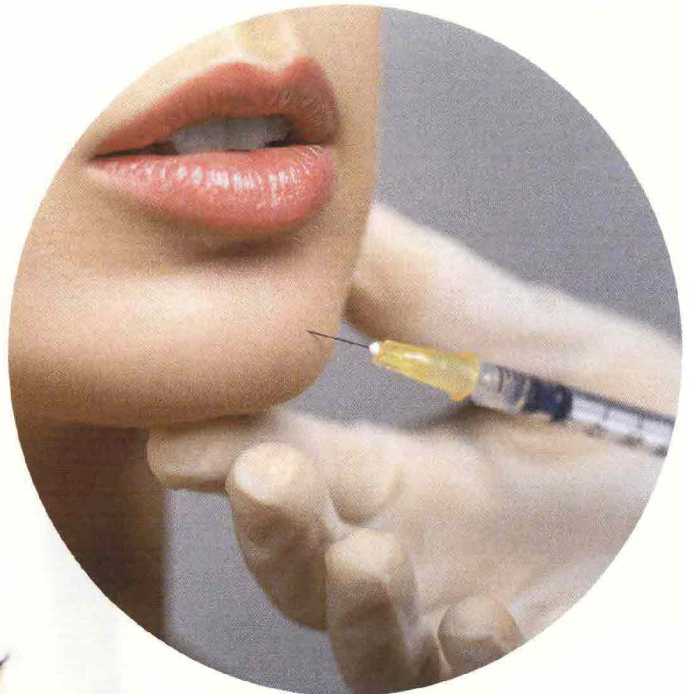
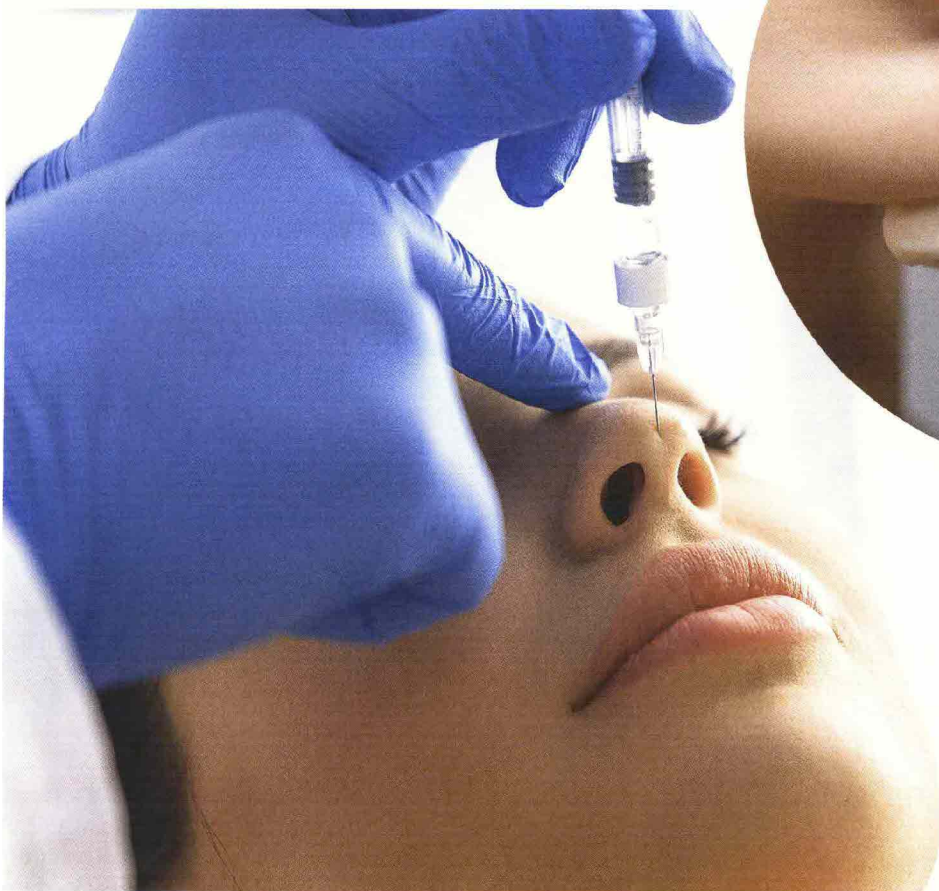
163888

La ricerca scientifica al servizio della medicina estetica non conosce soste e offre una scelta in continua evoluzione di nuovi filler sempre più efficaci. L'obiettivo è ora l'utilizzo esclusivo di filler biologici e biodegradabili, completamente naturali: funzionano e non hanno controindicazioni

di **Alessandro Mancini**

Da che cosa dipende l'invecchiamento del volto col trascorrere del tempo? In pratica si verifica una graduale ma inesorabile perdita di spessore ed elasticità della pelle, conseguenza di una progressiva riduzione dei costituenti il tessuto dermico: fibre collagene, acido ialuronico ed elastina. I filler dermici (filler deriva da *to fill*, riempire) rappresentano oggi l'alternativa al lifting chirurgico più sicu-

ra, accurata e versatile per contrastare efficacemente le rughe e gli inestetismi dovuti al crono-invecchiamento. Basti pensare che nel mondo se ne praticano ogni anno oltre 3 milioni e mezzo (dati ISAPS), mentre secondo l'ASPS (*American Society of Plastic Surgeons*) il filler dermico è secondo solo alla tossina botulinica nella classifica delle procedure di medicina estetica più richieste negli USA. Generalizzare parlando di filler è non solo scorretto, ma anche pericoloso. I prodotti attualmente in uso sono molteplici e si possono classificare in base alla loro composizione chimica e conseguentemente anche alla loro durata in termini di risultati visibili. Per fortuna, il famigerato silicone liquido, un materiale sintetico non biocompatibile (causa frequente in passato di reazioni infiammatorie, granulomi, infezioni e ascessi) e non riassorbibile, è stato bandito da ormai un quarto di secolo nel nostro Paese, con D.M. del 1993, e non può più far danni. Oggi anche gli altri materiali permanenti, derivati perlopiù da polimeri e poliaccrilamide e costituiti da molecole non riassorbibili, hanno ceduto fortunatamente il passo ai filler biologici riassorbibili e a quelli semi-permanenti, in grado comunque di garantire risultati di buona durata con irritazione e infiammazio- ▶



Grazie alla sua compattezza e versatilità, l'idrossiapatite di calcio è oggi il filler più usato nella correzione non chirurgica dei difetti nasali (rinofiller) e per l'aumento di volume dell'area mentoniera (ipomentonismo o mento sfuggente).

TEMATICO

Il filler ialuronato è il trattamento ideale per completare l'azione anti-aging di altri trattamenti chirurgici, estetici e cosmetici perché si integra con i tessuti senza falsare la fisionomia della persona, ma donando una freschezza naturale.



IL SILICONE LIQUIDO, IL CUI USO IN ITALIA È VIETATO DAL 1993, IN PASSATO È STATO CAUSA FREQUENTE DI REAZIONI INFIAMMATORIE, GRANULOMI, INFEZIONI E ASCESSI.

ne minime grazie all'assenza di reazioni da corpo estraneo.

Per "semi-permanente" si intende un filler costituito da una componente interamente riassorbibile in alcuni mesi (collagene, acido ialuronico, ecc.) e da una che invece è permanente (polimetilmetacrilato, idrogel acrilici, ecc.).

La durata maggiore può avere un costo

Questa tipologia di filler è in grado di garantire un risultato visibile e soddisfacente per un periodo (tempo di riassorbimento) compreso tra uno e tre anni ma, a causa della sua componente permanente, può provocare occasionalmente granulomi come reazione da corpo estraneo.

Insomma, la durata si paga in termini di rischio, sia pur contenuto e comunque non paragonabile, per gravità, ai danni causati dai famigerati siliconi liquidi.

Oggi però la richiesta di filler semi-permanenti è in costante calo, a favore di quelli naturali al 100% e completamente riassorbibili, in un tempo che si allunga del resto sempre più grazie ai continui progressi della ricerca medica.

È il caso dell'idrossiapatite di calcio, un filler di sintesi ma assolutamente biocompatibile (è una componente delle ossa umane e quindi non produce reazioni da corpo estraneo) e, tra i riassorbibili, è quello che offre la du-

rata maggiore dell'effetto, valutabile tra i 12 e i 18 mesi. Il prodotto, iniettabile con aghi molto sottili, è composto per il 30% da calcio idrossiapatite in microsferule, e per il restante 70% da un gel di carbossimetilcellulosa. Grazie alla sua compattezza e versatilità, è oggi il più usato nella correzione non chirurgica dei difetti nasali (rinofiller), per l'aumento di volume dell'area mentoniera (ipomentonismo o mento sfuggente), per il riempimento zigomatico come alternativa al bisturi e in genere ogni qual volta sia richiesto un rimpolpamento del sottocute e il riempimento dei solchi del volto. Si stima che ogni anno si effettuino nel mondo circa 165.000 trattamenti con questo prodotto.

Un discorso a sé merita l'acido polilattico, un prodotto che - a differenza degli altri filler - ha inizialmente un effetto riempitivo modesto perché il suo ruolo principale è quello di stimolare e incrementare la produzione di collagene, la principale proteina strutturale della nostra pelle. Non aspettiamoci risultati apprezzabili per i primi 4-5 mesi, ma in compenso, grazie alla sua azione nel medio-lungo termine, l'effetto riempitivo permarrà fino a tre anni, tanto che molti lo considerano di fatto tra i filler semi-permanenti, senza però le controindicazioni di questi ultimi. Il suo utilizzo è ancora relativamente limitato (circa la metà rispetto all'idrossiapatite di calcio), ma in costante crescita.

Il bello dei prodotti naturali e biocompatibili

Anche il collagene viene utilizzato sempre più spesso come filler interamente riassorbibile, avendo ormai superato i vecchi problemi di biocompatibilità. In passato era infatti estratto da derma di origine bovina, e richiedeva dun-



L'acido ialuronico permette di volumizzare aree particolarmente importanti come labbra e zigomi, mantenendo la correzione per un ragionevole periodo di tempo e soprattutto senza spiacevoli effetti collaterali.

che l'obbligo del test di tollerabilità in quanto possibile causa di allergie e/o rigetto. Oggi si utilizza quasi esclusivamente collagene di origine umana prodotto dalla tecnologia bioingegneristica, riassorbibile e biocompatibile al 100%. È però tra i filler meno duraturi, esercitando un effetto visibile e soddisfacente per soli 6-8 mesi.

Fra i filler naturali interamente riassorbibili, l'acido ialuronico rappresenta attualmente il *golden standard* per quanto riguarda la capacità plastica di riempimento delle rughe sia superficiali che profonde di volto, décolleté e mani, di volumizzare aree particolarmente importanti come labbra e zigomi, del mantenimento della correzione per un ragionevole periodo di tempo e soprattutto per l'assenza di spiacevoli effetti collaterali. Inoltre, alcuni studi dimostrano che questa molecola, prodotta naturalmente dall'organismo per idratare e proteggere i tessuti, avrebbe anche una parte attiva nella formazione endogena di nuovo collagene per stimolazione dei fibroblasti, oltre a favorire la coesione tra le cellule (compattezza cutanea) e contrastare l'azione invecchiante dei radicali liberi. La compattezza e la definizione dei profili del viso dei giovani è dovuta proprio alla naturale presenza nella matrice dermica dell'acido ialuronico. È il trattamento ideale per completare l'azione anti-aging di altri trattamenti chirurgici, estetici e cosmetici perché si integra con i tessuti senza falsare la fisionomia della persona, ma donando una freschezza naturale. La durata degli effetti è soggettiva e dipende dalla situazione di partenza, in genere dopo 3 mesi è bene pensare ad un ritocco, ma gli effetti spariscono dopo circa 8 mesi. Va comunque sottolineato che la cute trattata con questo tipo di infiltrazione

risulterà notevolmente migliorata e anche una volta riassorbito il materiale, non ritornerà ai livelli originari, perché l'acido ialuronico ha costituito un valido nutrimento e idratazione sottocutanea.

Più giovani in mezz'ora e per almeno un anno

A questi filler "classici" e ormai ben sperimentati se ne affiancano sempre di nuovi, frutto della ricerca incessante in campo medico estetico. È stato recentemente presentato, dopo un decennio di studi e ricerche scientifiche, un nuovo filler privo di solventi e sostanze sintetiche, completamente naturale, in grado di offrire un elevato livello di tollerabilità e biocompatibilità e una reazione immunologica trascurabile. Si tratta di un prodotto a base di gel di agarosio, testato dal professor Nicolò Scuderi, direttore della Cattedra di Chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Pur essendo completamente riassorbibile e biodegradabile, si tratta di un filler ad elevato effetto volumizzante che non può essere iniettato in superficie ma solo in profondità (zona subdermica o sottocutanea), evitando zone a pelle molto sottile come l'area periorbitale. Consente di ottenere un aspetto giovane e naturale già nell'immediato, al termine di una procedura iniettiva da "pausa pranzo" (20-25 minuti, dopo i quali si può tornare alle normali attività), riempiendo le rughe intorno alla bocca, le pieghe nasolabiali, le zampe di gallina e le rughe sulla fronte, inoltre consente di rimodellare e volumizzare labbra e guance. Gli effetti correttivi durano circa un anno, in base alla quantità iniettata e alla profondità di inoculazione. ■

SALUTE, BENESSERE E BELLEZZA DELLA DONNA: LA GINECOLOGIA ESTETICA DI NUOVA GENERAZIONE

di Augusto Sannetti e Valentina Emanuelli

E da evidenziare come oggi la donna abbia l'esigenza di sentirsi "in ordine" e "giovane" anche dopo i 50 anni e dopo aver avuto dei figli. Ridonare turgore, idratazione ed elasticità ad un tessuto, quello vulvare, che come tutti gli altri risente negativamente di vari fattori di invecchiamento (in particolare di quelli ormonali) costituisce la nuovissima tendenza.

Nel periodo perimenopausale assistiamo a lente modificazioni dei genitali esterni femminili che si accentuano rapidamente in quello post-menopausale.

A livello dei genitali esterni ci sarà una progressiva riduzione di fibre collagene ed elastiche, assisteremo quindi ad una riduzione del volume (*ipatrofia vulvare*), molto evidente a carico delle grandi labbra, dovuta ad una involuzione fibro-adiposa con riduzione della elasticità e idratazione a carico dell'area mucosa e delle piccole labbra; il colorito dell'area si presenterà meno roseo per riduzione della vascolarizzazione ed anche la mucosa vaginale si presenterà più lassa. A carico dei genitali interni, a causa della carenza di estrogeni, si riduce drasticamente la lubrificazione vaginale, le secrezioni mutano la composizione chimica modificando il colore e l'odore ed il pH vaginale aumentato espone la donna al rischio di infezioni batteriche e micotiche.

Negli ultimi anni, stiamo assistendo ad una vera e propria rivoluzione nell'ambito delle scienze mediche, il crescente sviluppo della Medicina di Precisione e delle cure Personalizzate, si propongono di promuovere la salute attraverso un approccio globale al paziente, considerato nella sua interezza.

Lo sviluppo della medicina personalizzata avanza nella convinzione che non esiste una cura o trattamento estetico che vada bene per tutti, che le risposte individuali a un trattamento estetico possono essere molto diverse, anche se la problematica è la stessa.

Il modo di approcciare la diagnosi, la cura e perfino la prevenzione di tanti disturbi sta diventando sempre più genere-specifico donna/uomo, si va sempre di più verso una medicina di

PER CORRISPONDENZA

Centro Studi di Farmacogenomica e Genocosmesi

Via Francesco Saverio Nitti, 15 - info@acspharma.it

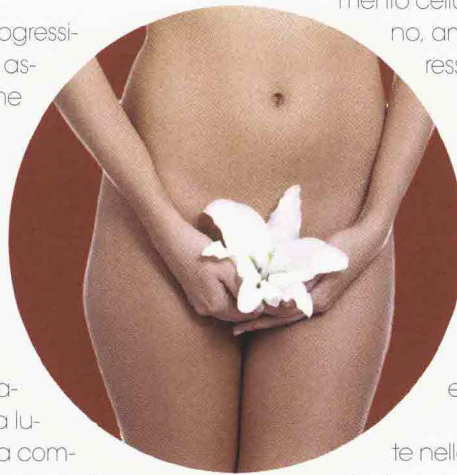
augustosannetti@gmail.com - vale.emanuelli@gmail.com

precisione e cure personalizzate anche a seconda del sesso del paziente.

Quindi nell'era della Medicina Personalizzata anche i trattamenti anti-aging di bellezza devono rispondere alle esigenze di ogni persona in modo da

poter far riscoprire equilibrio e benessere, non solo dal punto di vista fisico ma in tutti gli aspetti della propria vita.

Anche l'estetica e la salute dei genitali nella donna ha acquistato una rilevante importanza, in particolare quando i tessuti dell'area vulvare risentono dell'avanzamento dell'età e il rivestimento cellulare rallenta facendo perdere elasticità e tono, amplificando i segni di rilassamento che interessano la cute vulvare.



Recenti avanzamenti in campo scientifico sulle conoscenze delle interazioni tra genoma umano e microbioma umano e distretti del microbiota, hanno consentito di identificare i complessi processi biologici che influiscono sulla salute e l'invecchiamento dei tessuti, rappresentando un'importante novità finalizzata a trattamenti idonei a ringiovanire e migliorare l'aspetto estetico vulvare.

La recente scoperta del gene *klotho* presente nella donna sul cromosoma 13Q12 e le implicazioni quando lo stesso è *up* o *down* deregolato (uso di contraccettivi, malattie, età, ambiente, nutrizione, uso di farmaci) sui processi biologici che regolano l'invecchiamento del mantello cutaneo e il suo collassamento provocato da perdita di fibre elastiche a matrice extracellulare, spiega perfettamente le ragioni per le quali con l'avanzare dell'età il tono e il volume dell'area vulvare si riducono e la fragilità dell'area dei genitali interni ed esterni si amplifica.

Recenti studi scientifici hanno dimostrato come alcuni nanovettori farmacogenomici (*Paracasei* subsp. *paracasei* F19) sono in grado di interagire in maniera inconfutabile, attraverso mediatori immunologici, su alcune sequenze geniche la cui deregolazione è causa di processi infiammatori e disordini dell'assetto metabolico.

Tali ricerche hanno dimostrato come virus, batteri, sistema immunitario e geni siano in stretta relazione e come alcuni mi-



cranutrienti o molecole farmacogenomiche siano in grado di influenzare l'espressione di alcuni geni compreso quello che codifica per klatno.

L'approfondimento della biologia molecolare e la conoscenza del genoma umano ha altresì consentito lo sviluppo della Farmacogenomica che ha esteso conoscenze e competenze verso la Genocosmesi, consentendo lo sviluppo di trattamenti estetici e di cosmesi di nuova generazione, idonei a rallentare l'aging vulvare sia da un punto di vista funzionale che estetico.

Di recente è stata messa in commercio, sul mercato farmaceutico/cosmeceutico nazionale una formulazione, sotto forma di crema dal nome CLOTOGEN INTIMATE CARE, in grado di ridonare turgore, volume ed elasticità al tessuto cutaneo vulvare attraverso un meccanismo d'azione che consente di veicolare alcuni fondamentali componenti (acido ialuronico e *Clamydomonas nivalis*), sostanze antiossidanti (glutazione e cisteina) e ricostituenti e rimodellanti (idrossiapatite di calcio), utilizzando il nanovettore biologico *Paracasei* subsp. *paracasei* F19, in grado di rallentare gli effetti delle variazioni ormonali, di sviluppare il rinnovamento cutaneo contrastando la perdita di elasticità e i segni del rilassamento dell'area vulvare.

Un trattamento continuo con CLOTOGEN INTIMATE CARE è consigliabile per tutte le donne di qualsiasi età che presentando piccole labbra ipotoniche e ipotrofiche e con scarso turgore vogliono migliorare l'estetica della vulva o effettuare un ringiovanimento genitale dopo il parto o in caso di menopausa precoce o fisiologica, anche in associazione a trattamenti estetici non ablativi.

Spesso la progressiva degenerazione o invecchiamento degli organi genitali femminili è accompagnata da un eccesso di radicali liberi e da un impoverimento del patrimonio genetico.

Il sistema ormonale influenza infatti le variazioni degli estrogeni e l'equilibrio dell'ambiente vaginale varia a seconda delle fasi della vita della donna, in particolare durante la menopausa o le fasi che la precedono.

Durante queste fasi il clitoride si riduce, il monte di Venere si appiattisce, il pH della vagina muta, la difesa verso virus e batte-

ri diminuisce, la lubrificazione vaginale si riduce, cistiti e vulvo-vaginiti aumentano, così come aumentano i fastidi legati alla secchezza e danno vaginale, dolore e prurito.

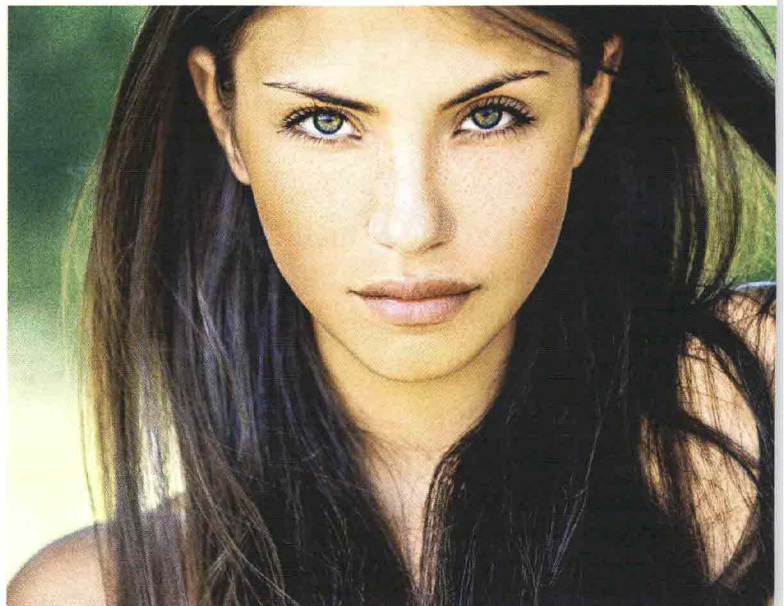
Per lenire i dolori derivanti da irritazioni e bruciori, per rivitalizzare il tessuto vaginale interno ed esterno, per riequilibrare il pH e la flora batterica vaginale, è consigliato l'utilizzo di un dispositivo medico intimo vaginale.

Il dispositivo Farmacogenomico CALAGIN GEL (con applicatore), svolge un'azione antibatterica, antimicotica e antivirale, previene le vaginosi di origine batterica, riequilibra il pH, elimina il prurito e le irritazioni vulvo-vaginali.

Per un trattamento olistico che garantisce uno stato di salute e benessere dei genitali (esterni ed interni) è spesso necessario agire anche dall'"interno", migliorando l'assetto del microbiota dei vari distretti urogenitale, intestinale e cutaneo.

Per mantenere lo stato di salute, benessere e bellezza della donna, è consigliabile associare, al trattamento topico già descritto un trattamento per via sistemica in grado di soddisfare tutti i fabbisogni di quei nutrienti (vitamine, oligoelementi, minerali e latteferina) necessari nella donna, in ogni stagione della vita ed in particolare dopo il parto e nelle fasi pre-menopausa e senescenza (CALAGIN BUSTE COMPLEX D3) in grado di rallentare gli effetti negativi delle variazioni ormonali, svolgere un'azione antinfiammatoria e preventiva verso le più comuni infezioni del tratto uro-ginecologico, in grado anche di ripristinare la produzione endogena di acido ialuronico e gli effetti citoprotettivi e ripitelizzanti (GENELASI D3 capsule). Utile anche in corso di endometriosi, prima e dopo interventi chirurgici di tipo ablativo e cosmetico.

In conclusione, una correlata integrazione combinata di trattamenti estetici per uso topico e per uso sistemico, senza effetti collaterali amplifica la risposta alla terapia e migliora significativamente la qualità e la durata dei risultati. La Ginecologia Estetica di nuova generazione fornisce una nuova opportunità per approcci genocosmetici sempre più innovativi.



VanityBellezza

La danza delle mani



La resilienza è una qualità che ci accomuna ai fiori: non si direbbe, ma anche la peonia, con quei petali leggeri e delicati, è una delle piante che meglio resiste a gelo, caldo e siccità. Come amiamo ripetere, quello che è non è quello che sembra. Così, **Caudalie** l'ha inserita come ingrediente star in *Vinoperfect Crème Mains Anti-taches*.

Insieme alla Viniferina, sostanza illuminante ricavata dalla vite 62 volte più potente della vitamina C, l'estratto di peonia bianca combatte le macchie scure e uniforma l'incarnato (€ 12,60).

foto
FABRIZIO SCARPA

servizio di ANDREA BETTONI
e ANNA MARIA NEGRI

131



20 NOVEMBRE 2019

VANITY FAIR

BELLEZZA

132

163888

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VanityNeoclassico

UN TOCCO DIVINO

Le stringiamo per presentarci e le usiamo per comunicare.
Parlano di noi e del nostro passato,
ritratte e scolpite dagli artisti di ogni epoca.
Le mani sono il confine tra il nostro corpo e il mondo esterno,
e questo è il momento giusto per prendersene cura

di
VERONICA CRISTINO

foto
FABRIZIO SCARPA

servizio
ANDREA BETTONI
e ANNA MARIA NEGRI

LA PRIMA COSA BELLA

Analizzando e confrontando le immagini di oltre 1.000 mani femminili, **CHANEL** ha identificato i principali criteri di bellezza: unghie forti e pelle tonica, idratata, rimpolpata e senza macchie.

133

VanityNeoclassico

Più dell'espressività del viso e del modo in cui le vesti drappeggiate cadono sul corpo, c'è un elemento nell'arte della scultura tanto difficile da raffigurare, quanto potente nella sua capacità comunicativa: le mani. Dita affusolate che accarezzano volti, che stringono, che esitano. Mani in pietra capaci però di trasmettere delicatezza. Come *Le Tre Grazie, Amore e Psiche, la Venere Italiana*: sono alcune delle opere di Antonio Canova, scultore neoclassico, celebrate in tre mostre a Roma e Milano (Museo di Roma, GAM e Gallerie d'Italia, fino al 15 marzo), che attraverso i suoi capolavori indagano la bellezza ideale, fatta di proporzioni ed equilibri. Un'armonia delle forme che si riconosce anche tra i dettagli scultorei delle dita.

Dal marmo alla carne, le mani non solo affasciano con i movimenti, ma rivelano la nostra età proprio come ogni altro elemento del corpo. E se si pensa che sono una parte sempre visibile (pensiamo ai guanti indossati da Karl Lagerfeld o da Madonna) ed esposta in prima linea alle aggressioni quotidiane di clima, detergenti, vizi come le sigarette e scontri con oggetti vari, risulta chiaro che per mantenere integrità e morbidezza è importante prendersene sempre cura.

I DUE LATI DELLA MEDAGLIA

Primo passo: prevenire *lentigo solaris* e *senilis*, ovvero le macchie causate da sole, età e disidratazione. Fa la differenza proteggere le mani con uno schermo solare così come creare una barriera d'inverno, indossando guanti o applicando una crema prima di uscire.

«Le mani hanno una diversa struttura cutanea», spiega Carlotta Del Canale, di Davines e Comfort Zone. «Il palmo ha uno strato in più, lo strato lucido, che rende la zona resistente agli stimoli chimici, fisici e meccanici. Il dorso invece è più sottile, fragile e sensibile. Una crema efficace deve tener conto delle due aree, portando benefici a entrambe».

SCHIAFFI E CAREZZE

Concedere alle mani un trattamento professionale è una strategia da abbinare alla cura quotidiana. LPG Endermologie® ha un protocollo specifico che con un manipolo esercita dei microbatiti sulla superficie della pelle per stimolarla e riattivare i fibroblasti, le cellule essenziali per la sua giovinezza (€ 20, endermologie.com/it).

Punta invece sul massaggio Aveda, che nei suoi hair salon offre un rituale d'accoglienza alle mani, eseguito durante i servizi coiffeur (aveda.it).

INVASIONI NON BARBARICHE

La medicina estetica può agire sulle macchie cutanee, sullo svuotamento e sulla vascolarizzazione. «L'approccio migliore è quello combinato», spiega Caterina Bistrot, medico chirurgo specializzato in laser terapia, «che unisce l'azione correttiva su macchie e arrossamenti della luce pulsata di Skin Rejuvenation Mixed, a quella delle punturine che agiscono sulla struttura, sul volume e sulla texture della pelle». Tra queste ultime, c'è Lipogems® adatto in particolar modo per i segni volumetrici dell'età visibili sulle mani. «Non ha una funzione riempitiva, ma rigenerativa della

Le mani rivelano età, abitudini e vizi, ansie, grazia e femminilità. Prendersene cura è un atto di amore verso se stessi

pelle. Si effettua un prelievo di tessuto adiposo dal corpo, si estraggono le cellule mesenchimali staminali, e poi le si inietta sui dorsi delle mani. Queste cellule stimolano il metabolismo del tessuto connettivo profondo dando così maggior densità alla pelle. I risultati si vedono a distanza anche di due anni», conclude Bistrot (entrambi da € 300, istitutoimage.it).

Ha invece un effetto lifting immediato il filler Radiesse: «Grazie alla consistenza viscosa dell'idrossiapatite di calcio, non volumizza ma distende i tessuti soggetti ad avvallamento e ha un'azione biostimolante sulla produzione di collagene», dice Pier Paolo Rovatti, chirurgo plastico e medico estetico (da € 350). Può essere eseguito una volta all'anno, presso centri medici autorizzati, e dona benefici dagli 8 ai 12 mesi. Durante i quali le vostre mani saranno scambiate per uno dei soggetti preferiti dal Canova.

1. Estratto di castagna per rafforzare la barriera cutanea, e due zuccheri vegetali per aiutare la pelle a restare idratata a lungo: *Crème Réparatrice Soin Hydratant Mains & Ongles*, SISLEY (€ 74).

2. Emulsione leggera e fluida per trattare localmente le macchie scure di viso e mani inibendo il trasferimento della melanina: *Concentrato Anti-macchia Acido Glicolico + Niacinamide*, COLLISTAR (€ 29). 3. Senza

parabeni e conservanti, è la crema multiuso più famosa: *Nivea Crème*, NIVEA (€ 2,99). 4. Estratto di liquirizia ricco di flavonoidi e cere di jojoba, girasole e mimosa antiage: *Le Lift La Crème Mains*, CHANEL (€ 63).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163888

VOGUE

EDIZIONE ITALIA ▾

FASHION BEAUTY NEWS FASHION SHOWS TALENTS PHOTOGRAPHY

ABBONAMENTI



© Stefania D'Alessandro

MEDICINA ESTETICA

Medicina estetica: è "very angular jaw line" mania

DI MONICA MELOTTI

30 SETTEMBRE 2019

Negli Usa la chiamano "a very angular jaw line", ovvero una mascella ben definita che rende il volto più maschile. Da anni la medicina estetica va in questa direzione e il trend coinvolge molti uomini, celebrities comprese, ma anche donne che chiedono al chirurgo un contorno del viso più definito. Per averlo? Filler a differenti viscosità e il "Gum Method"



Cosa hanno in comune **Brad Pitt, Tom Cruise, Zac Efron e Robert Pattinson**, a parte l'essere attori? Hanno una **mascella ben definita e squadrata**, una "*very angular jawline*", *rumours* dicono che non è frutto di Madre natura, ma è stata accentuata da un **trattamento di medicina estetica**.

Intervento estetico a parte, negli Usa **va molto di moda** e sempre più uomini richiedono questa **definizione** della mascella. Ora questa tendenza sta contagiando anche **l'Europa**, in primis la **Germania**, sembra che i tedeschi abbiano un cranio più definito e quindi richiedano una mascella più **possente**, in seconda posizione c'è **l'Italia**.

"Ci sono delle caratteristiche che rendono il volto di un uomo meno maschile, una mascella ritratta, un **mento affilato**, caratteristiche che sono più comuni a un volto femminile", spiega **Antonio Spagnolo, chirurgo plastico a Milano**. "Rendere il volto più maschile e più definito è una procedura piuttosto semplice che richiede l'impiego di **filler** a base di **acido ialuronico** e per risultati più duraturi l'idrossiapatite di calcio, **Radiesse** approvata dalla FDA.

Questa sostanza non è liscia e viscosa come l'acido ialuronico ma è particolarmente **densa**, prerogativa che la rende indicata per il **rimodellamento** dei contorni del viso, come la zona mandibolare, ma anche per gli **zigomi**. In alcuni casi si può creare un mix con i *dermal filler* e Radiesse a seconda del viso del paziente e del risultato che si vuole ottenere.

Il trattamento è indolore e dura circa mezz'ora, il filler viene iniettato nell'articolazione temporo-mandibolare e, se è il caso, nella regione mentoniera. **Per dare più armonia al viso può essere iniettato nel terzo superiore**, ovvero la parte del volto che va dall'attaccatura dei capelli fino all'inizio degli zigomi. È una procedura **non invasiva** che in un attimo rende il volto più virile. I risultati? Anche fino a un anno».

Un contorno definito anche per il volto femminile

Sempre più donne richiedono un ovale perfetto. Non è solo sufficiente "riempire" o "spianare" le rughe, ma occorre ridare l'armonia e ridefinire i volumi del volto. "Sono diversi i fattori che contribuiscono al cambiamento della **parte inferiore del volto** – continua Spagnolo –, entrano in gioco i fattori ereditari, i cambiamenti dei tessuti molli e della struttura ossea dovuti **all'invecchiamento**, le continue espressioni facciali.

Mi capita spesso di intervenire anche su **ragazze giovani per ridefinire la forma della parte inferiore del volto e ricreare una linea mandibolare ben definita**, con una chiara definizione tra **collo e area del mento**. Anche in questi casi la procedura è la stessa usata per rendere più virile la mascella, **cambia solo il mix dei filler**".

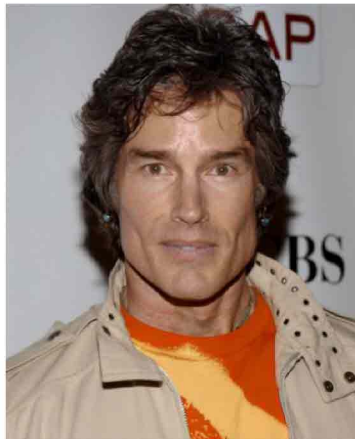
Tra le novità per modellare il terzo inferiore del viso è stato messo a punto da **Allergan, Juvéderm Volux**, un filler a base di acido ialuronico *cross-linkato* con tecnologia **Vycross** formulato appositamente per ripristinare e ricreare volume nella zona del mento e della linea mandibolare. È un trattamento **indolore e non invasivo, con risultati che durano fino 12-18 mesi**.

The Gum Method

Un metodo a buon mercato? Il "**Gum Method**", semplicemente **masticare il chewingum**. La masticazione attiva **otto diversi muscoli del viso e del collo** ed è anche indicato per **ridurre il doppio mento**. Se ci fate caso sono molte le modelle che masticano la gomma prima delle sfilate, oltre a tonificare il viso e un ottimo mezzo per alleviare lo **stress**.

L'ideale sarebbe masticare la gomma alcune ore al giorno, davanti al computer, quando si è in macchina o in treno, e gli esperti assicurano che si ottiene **una definizione della mascella in un mese**. Tuttavia, inizialmente masticare tutto il tempo può essere stancante poiché i muscoli della mascella non sono abituati, va bene allora farlo in modo **graduale**. Un accorgimento importante è quello di scegliere una gomma senza zucchero, perfetta la **gomma arabica**, e cambiare i lati su cui mastica, in modo da esercitare uniformemente entrambi i lati del viso.

I 10 "mascelloni" più famosi dello Show Biz



Ronn Moss: dico mascella e non puoi che pensare al Ridge di "Beautiful"

© Jean-Paul Aussenard



Non c'è film in cui la camera non indugi sulla mascella di Brad Pitt (anche Quentin Tarantino cade spesso in trappola)

© Steve Granitz



Come Robert Redford nessuno mai: non a caso spesso si pensa a Brad Pitt come a un suo erede naturale

© Bettmann



Come non citare Val Kilmer e il suo Batman la cui maschera enfatizzava ancor di più il viso squadrato?

© Ron Galella



La mandibola serrata di Tom Cruise in alcune scene di Top Gun resterà sempre nei nostri cuori

© Leon Bennett



L'indimenticabile Dr. Bollore (Erica Dana) è oggi protagonista della serie Euphoria. Mascellone compreso

© Jason LaVeris



I solchi zigomo/mascella più sexy del mondo della moda sono quelli di Jon Kortajarena

© NurPhoto



Mento prominente e mascella squadrata hanno fatto di Matt Damon un volto indimenticabile.

© Jeff Kravitz



Robert Pattinson, aka l'ex vampiro di Twilight (film che lo ha reso famoso), ha lineamenti insieme forti e delicati

© Tasos Katopodis



Last but not least, per il ciclo "I Mascelloni", anche il nostro Riccardo Scamarcio

© Elisabetta Villa

MEDICINA ESTETICA

FILLER VISO

MENTO

RUGHE VISO